



Bilancio d'esercizio

al 31 dicembre 2013



GRUPPO LARIO RETI
energia e acqua

Indice

Lettera dell'Amministratore Unico agli Azionisti	3
Il Gruppo Lario reti:	9
Struttura del Gruppo al 31.12.2013	11
Attività gestite dal Gruppo al 31.12.2013	15
A. Lario reti holding S.p.A. - Relazione sulla Gestione	19
Organi Societari di Lrh	21
Composizione societaria	24
Ripartizione del capitale sociale	26
Principali eventi dell'esercizio	27
Osservazioni sull'andamento della gestione	33
Principali indicatori di Lrh	35
Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	36
Indicatori finanziari e di redditività	40
Investimenti	44
Risorse umane	45
Altre Informazioni	
Corporate governance	51
Qualità	53
Rapporti con parti correlate	53
Attività di ricerca e sviluppo	54
Azioni proprie	54
Rischi e incertezze	54
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	58
Evoluzione prevedibile della gestione	58
Proposta all'Assemblea degli Azionisti di destinazione utile esercizio	59
B. Lario reti holding S.p.A. - Bilancio	63
Prospetti contabili di Bilancio	
Stato Patrimoniale	65
Conto Economico	67
Rendiconto finanziario	68
Nota Integrativa	
Struttura e contenuto del bilancio	71
Criteri di valutazione	71
Note illustrative delle voci patrimoniali ed economiche	78

Relazione del Collegio Sindacale	109
Relazione della Società di Revisione	111
C. Gruppo Lario Reti – Relazione sulla Gestione	113
Principali eventi di rilievo dell’esercizio	115
Osservazioni sull’andamento della gestione:	119
Principali indicatori del Gruppo	121
Sintesi economico finanziaria del Gruppo	123
Risultati per settore di attività del Gruppo	127
Indicatori finanziari e di redditività	139
Investimenti delle altre società del Gruppo	143
Risorse umane delle altre società del Gruppo	143
Altre informazioni	145
Rischi ed incertezze del Gruppo	147
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio	150
Evoluzione prevedibile della gestione	150
D. Gruppo Lario Reti – Bilancio consolidato	151
Prospetti contabili di Bilancio	
Stato Patrimoniale	153
Conto Economico	155
Rendiconto Finanziario	156
Nota Integrativa	157
Struttura e contenuto del bilancio	159
Area di consolidamento	159
Criteri di valutazione	160
Note illustrative delle voci patrimoniali ed economiche	165
Relazione del Collegio Sindacale	183
Relazione della Società di Revisione	185
Glossario	187



Lettera dell'Amministratore Unico agli Azionisti



Cortesi Signori Azionisti del Gruppo Lario reti,

l'esercizio 2013 costituisce il primo anno operativo per l'assetto del Gruppo determinato quale obiettivo dai Consigli Comunali partecipanti le società accorpate, in sede di approvazione della fusione nel 2007 (Acel S.p.A., Ecosystem S.p.A., Ciab S.p.A., Rio Torto S.p.A.)

Il processo di approntamento avviato nel 2008 e sviluppatosi, in un quadro normativo non privo di incertezze, attraverso la scissione della Patrimoniale Idrica Idrolario S.r.l., l'acquisizione delle municipalizzate di Calolzio per la distribuzione e la vendita del gas nonché l'aggregazione con Ecosystem Gas S.r.l. in Acel Service S.r.l. ha avuto formale conclusione con l'Assemblea dei Soci del 3.11.2012.

L'assetto derivato è articolato in holding di partecipazione e servizi generali ed amministrativi alle controllate, la società di commercializzazione delle forniture di energia e produzione da fonti rinnovabili Acel Service S.r.l., la società di distribuzione del gas naturale Lario reti gas S.r.l. ed il gestore di servizi idrici integrati Idroservice S.r.l..

L'avviamento operativo del Gruppo è stato accompagnato, oltre che dalla necessità di approntamento e revisione degli statuti dei soggetti societari, dalla problematica necessità di recepire i vincoli introdotti dal D.lgs. n°135 ("spending review") che ha comportato l'affidamento delle governances ad "Amministratori Unici" per Lario reti holding S.p.A., Lario reti gas S.r.l. e Idroservice S.r.l., mentre per Acel Service S.r.l. è stato possibile mantenere il Consiglio di Amministrazione.

La determinazione, giunta a compimento nell'autunno 2013, ha comportato per l'asse Lrh-Idroservice il potenziamento statutario delle prerogative di controllo e supporto strategico dei soci attraverso l'approntamento del "Comitato di Coordinamento" sulla Capogruppo mentre per il soggetto addetto ai servizi idrici integrati Idroservice, in conformità con i requisiti di affidamento diretto del servizio da parte della Provincia di Lecco/Autorità d'Ambito, è stata prevista l'istituzione di un "Comitato Tecnico" deputato al controllo diretto della produzione del servizio essenziale secondo convenzione.

Idroservice S.r.l. ha concluso l'esercizio 2013 nei termini previsti dal contratto di "esecuzione" di servizi idrici per il gestore transitorio 2010-2013 Idrolario S.r.l. (servizi di ciclo attivo sul territorio provinciale e di ciclo passivo su 80 Comuni nonché manutenzioni straordinarie a giroconto costi).

In coerenza con la natura del contratto, non orientato a produrre utili di esercizio ma alla copertura dei costi di attività, il risultato economico è di poco superiore al pareggio (utile di esercizio: 192 mila euro).

Emerge tuttavia in termini rilevanti la dimensione del credito (24,3 milioni di euro) indotto dall'insolvenza del gestore transitorio Idrolario S.r.l..

Coerentemente e in conseguenza il sostegno dovuto da parte della holding per assicurare la continuità dei servizi essenziali resi ha generato una "esposizione" interna al Gruppo verso la controllante di 9,2 milioni di euro.

Il pesante profilo indotto dall'assetto di affidamento dei servizi idrici integrati, per effetto della condizione di "direzione e coordinamento" statutaria da parte di Lario reti holding, determina, a corredo della chiusura di bilancio di esercizio 2013 di Idroservice S.r.l., l'emissione di garanzia per la copertura di perdite e fabbisogno

finanziario da parte della controllante in coerenza con il disposto dell'articolo 2497 del Codice Civile.

Anche a recupero ineludibile della condizione finanziaria emergente dal transitorio intercorso l'Autorità provinciale d'ambito idrico ha disposto l'affidamento transitorio del servizio a carico di Idroservice S.r.l. in modalità europea.

Parallelamente le Assemblee dei Soci di Idrolario S.r.l. e Lario reti holding S.p.A./Idroservice S.r.l. in data 19.12.2013 hanno approvato il piano di riassetto dei profili societari caratterizzato dalla cessione del ramo d'azienda "gestione" dell'affidatario uscente al subentrante con il complemento degli assets patrimoniali approntati nel 2013 ed il working progress nel semestre 2014, a compensazione parziale del debito pendente a fine esercizio 2013.

Idroservice S.r.l. inizia l'esercizio 2014 quale gestore "in house providing" del servizio idrico integrato dovendo finalizzare il progetto di bonifica con Idrolario e assumendo quale priorità, l'impegno di approntamento prevalente del "Piano di investimenti" 2014-2017 compatibile con il collegato "Piano economico finanziario" vincolato dall'accertamento e dalla sostenibilità delle fonti finanziarie necessarie.

Lario reti gas S.r.l. conclude il primo esercizio in qualità di società di scopo per la distribuzione del gas naturale vicina alla condizione totalitaria in ATEM 1 Lecco (Ambito Territoriale Minimo) e parziale in ATEM 2 Lecco secondo la comprovata solidità gestionale dell'unità operativa migliorando le previsioni di budget.

Il conto economico evidenzia un utile netto di esercizio pari a 2,77 milioni di euro, investimenti in nuovi impianti e dotazioni tecnologiche per 2,16 milioni di euro contributivi per un patrimonio societario netto pari a 28,94 milioni di euro.

L'esercizio 2013 è principalmente caratterizzato da due contenuti a valenza strategica: la preparazione tecnica e documentale per l'incombente gara di assegnazione della gestione per l'ATEM 1 Lecco e le attività di approntamento parziale e ricognitorie per soluzioni strutturali di telemisura dei consumi.

E' in progress l'approntamento del piano industriale indotto dalle partecipazioni singole o per alleanza con soggetti coerenti al quadro delle gare d'ambito e la coerente identificazione preventiva, in collaborazione con la controllante, delle fonti finanziarie che possono risultare necessarie a fronte del buon fine dei procedimenti competitivi.

Il comparto di Gruppo caratterizzato dalla missione di commercializzazione di energia (gas ed energia elettrica) nonché produzione da fonti rinnovabili conclude un esercizio con eventi strutturali significativi.

Giunge a termine il percorso di scambio di partecipazioni tra la holding ed Aevv riguardante Acel Service S.r.l. e Aevv Energie S.r.l..

Lario reti holding S.p.A. acquisisce la partecipazione del 49% di Aevv Energie S.r.l. cedendo il 3% della partecipazione di Acel Service S.r.l.

Parallelamente **Acel Service S.r.l.** in raggruppamento con Gelsia, Agesp Canarino, conclude in termini positivi la partecipazione al procedimento competitivo per l'alienazione della società commerciale Amsc di Gallarate acquisendo il relativo 25% di proprietà.

L'esercizio 2013 di Acel Service S.r.l. si conclude con un risultato positivo: utile netto di 7,1 milioni di euro che deriva da un fatturato di 130,5 milioni di euro.

Nonostante la crescente pressione della concorrenza e le incrementate dimensioni di sofferenza debitoria da parte degli utenti la società conferma la capacità di conseguire utili di esercizio significativi.

A fronte della nuova condizione di mercato emergente avvia l'approntamento del "business plan" per le attività di retail e per la nuova missione di servizi di efficientamento energetico funzionale all'identificazione di obiettivi e supporti tecnici e finanziari per la tutela di valore della società.

Parallelamente **Aevv Energie** conclude l'esercizio 2013 con un utile netto di circa 565 mila euro che deriva da un fatturato di 21,9 milioni di euro anche a risultato della collaborazione operativa con Acel Service.

Il comparto emergente dall'esercizio 2013 resta caratterizzato dall'opportunità e necessità di riferimento a due coordinate: da un lato perseguire l'obiettivo di riassetto delle partecipazioni in capo ad Acel Service e d'altro canto cogliere ogni nuova opportunità per consentire la crescita dimensionale di settore.

Lario reti holding S.p.A. conclude il primo esercizio, successivo allo scorporo nelle società di scopo delle attività industriali verso terzi e utenze, coerentemente in qualità di soggetto funzionale all'esercizio trasversale delle partecipazioni da parte dei soci pubblici enti locali e di erogatore alle partecipate di servizi generali e amministrativi frazionati per centri di competenza: finanza di Gruppo, servizi ICT, servizi al personale, procurement degli acquisti, servizi legali e societari, logistica.

Compatibilmente e coerentemente con l'assenza di caratteristiche commerciali dirette concretizza un fatturato di attività "al costo" per le controllate pari a 4,6 milioni di euro con utile marginale di esercizio di circa 200 mila euro.

Consolida dividendi da controllate per un ammontare di 3,5 milioni di euro distribuendo ai soci un dividendo di esercizio 2012 di 2,5 milioni di euro con l'aggiunta di 1,5 milioni di euro tramite distribuzione di riserve da erogare entro il primo trimestre 2014.

Il patrimonio netto risultante dal valore contabile delle partecipazioni e degli assets di proprietà ammonta a 52,5 milioni di euro.

Resta a carico della holding il progetto di sostegno finanziario per i piani industriali e business plan assunti dalle controllate.

Parallelamente, con particolare riferimento alle dotazioni tecnologiche ed alla crescente necessità per l'erogazione di servizi territoriali a rete, continua l'impegno per il potenziamento dei sistemi informativi e lo sviluppo delle dotazioni multiservizio di telecontrollo e telemisura.

Dal **Consolidato di Gruppo** emerge un valore aggregato della produzione di 155 milioni di euro con margine lordo di contribuzione pari a 23,17 milioni di euro e utile netto di esercizio di Gruppo di 12 milioni di euro.

Il patrimonio netto di Gruppo ammonta a 80 milioni di euro.

Complessivamente si conclude un esercizio che continua ad essere caratterizzato per i settori energia ed idrico da un quadro di vincoli di legge ancora evolutivi e non privi di contraddizioni e incertezze.

Tuttavia, all'interno dello scenario, caratterizzato da contrapposizioni con particolare riferimento al dibattito locale, restano evidenti, a lato dell'obiettivo primario non cessante di continuo miglioramento nell'erogazione di servizi agli utenti e al territorio, le caratteristiche distintive dell'assetto multiservizio del Gruppo.

Economie di scala per i servizi generali e amministrativi, fiscalità compensata di Gruppo, cassa condivisa di Gruppo all'interno di un quadro patrimoniale con indebitamento a medio lungo termine minimale costituiscono beneficio tangibile.

Per sintesi a valore per i soci e a beneficio del territorio.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Vittorio Proserpio

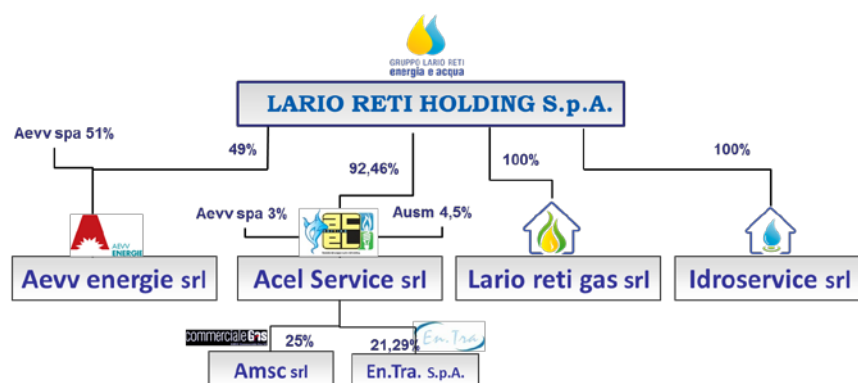


Il Gruppo Lario Reti



Struttura del Gruppo al 31.12.2013

Le società controllate e partecipate da Lario reti holding S.p.A. sono riportate nel seguente organigramma societario:



Denominazione	Area	Partecipazione detenuta %	Capitale Sociale
Lario Reti Holding S.p.A. (2)	Lombardia	Capogruppo	Euro 30.104.575
Acel Service S.r.l.	Italia – Lombardia-Piemonte	92,46%	Euro 2.473.194
Lario reti gas S.r.l.	Lombardia	100%	Euro 18.911.850
Idroservice S.r.l.	Lombardia	100%	Euro 4.249.000
Aevv Energie S.r.l.	Italia - Lombardia	49%	Euro 1.000.000
EN. TRA S.p.A. (1)	Italia	21,29%	Euro 2.000.000
Amcsc S.r.l. (1)	Italia - Lombardia	25%	Euro 2.750.000

(1) partecipazione indiretta, attraverso la controllata Acel Service

(2) valore del Capitale Sociale riferito alla data di approvazione del bilancio

Riorganizzazione attività del Gruppo

Il 1 gennaio 2013 la Società ha realizzato un progetto (spin off) che prevedeva la riorganizzazione delle attività del gruppo, il cui obiettivo è di focalizzare le società controllate su business specifici.

Il progetto prevedeva che:

- la società **Acel Service S.r.l.** sia focalizzata sulle attività di commercializzazione dell'energia (gas naturale, energia elettrica, fornitura calore) nonché sull'attività industriale di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- la società **Lario reti gas S.r.l.** (ex Age) si occupa delle attività inerenti la distribuzione del gas naturale;
- i servizi idrici siano concentrati in una società di nuova costituzione (**Idroservice S.r.l.**).

Gli assets conferiti dalla Holding sono stati: impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ad Acel service; impianti e reti per la distribuzione del gas naturale a Lario reti gas; assets patrimoniali inerenti i servizi Idrici a Idroservice. Alla Holding sono rimasti compiti di supporto ed erogazione dei servizi amministrativi, finanziari, legali, fiscali e logistici.

Lario reti holding S.p.A: la società Capogruppo, con sede a Lecco, ha come oggetto sociale, anche per il tramite di società partecipate, l'attività di distribuzione del gas naturale e l'erogazione del servizio idrico integrato, la gestione degli impianti di produzione di energia e gestione calore.

La società è posseduta interamente da Comuni (nr. 86 di cui 69 della Provincia di Lecco e 17 di quella di Como alla data di approvazione del bilancio). Gli otto maggiori azionisti risultano detenere azioni pari al 53% del capitale sociale.

Acel Service S.r.l.: la società, con sede a Lecco, ha come oggetto sociale l'attività di acquisto e vendita di materie prime e la gestione del cliente finale nei settori del gas metano e dell'energia elettrica. A seguito del conferimento del ramo d'azienda da parte della Capogruppo ha esteso l'attività anche alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e al servizio di gestione calore. Nel mese di marzo 2013 è stata realizzata un'operazione che ha comportato a fronte della cessione del 3% delle quote possedute da Lario reti holding in Acel Service S.r.l. il riconoscimento del 49% delle quote possedute da Aevv S.p.A. in Aevv energie S.r.l.

La partecipazione di Lario reti holding S.p.A. in Acel Service S.r.l. è così passata dal 95,46% al 92,46% del capitale sociale.

Lario reti gas S.r.l. (ex Age): la società, con sede a Lecco, ha come oggetto sociale l'attività di distribuzione del gas metano e la gestione di impianti di teleriscaldamento. La società ha subito una trasformazione avvenuta nel mese di novembre 2012 che l'ha portata a trasformarsi da società per azioni in società a responsabilità limitata. Nella stessa seduta è variata la ragione sociale da Adda Gestione Energie in Lario reti gas. La partecipazione di Lario reti holding, a seguito dell'acquisto della quota di minoranza (4,32%) precedentemente detenuta da AUSM S.p.A. è passata dal 95,68 al 31.12.2011 al 100% al 31.12.2012.

La Società è stata rafforzata patrimonialmente con il conferimento del ramo d'azienda "distribuzione gas" della Capogruppo.

Idroservice S.r.l.: la società, con sede a Lecco, diventa operativa il 1 gennaio 2013 a seguito della relativa costituzione contestuale al conferimento, da parte della Capogruppo, del ramo d'azienda "idrico". Ha come oggetto sociale l'attività di gestione del servizio idrico integrato nell'Ato di Lecco, inoltre vende "acqua all'ingrosso" a distributori presenti negli Ato limitrofi (Como e Monza e Brianza).

Aevv Energie S.r.l.: la società, con sede a Sondrio, ha come oggetto sociale l'attività di vendita ai clienti finali nel settore gas naturale ed energia elettrica.

Amsc Commerciale gas S.r.l.: la società, con sede a Gallarate (VA), ha come oggetto sociale l'attività di vendita ai clienti finali nel settore del gas naturale.

EN. TRA. S.p.A.: la società, con sede a Bologna, ha come oggetto sociale l'attività di trading del gas naturale ed energia elettrica. Possiede inoltre una quota di trasporto sul metanodotto austriaco (TAG) per l'importazione di gas dalla Russia. La società è partecipata da Acel Service S.r.l. nella misura del 21,29%.

Le attività gestite dal Gruppo al 31.12.2013

{SETTORE REGOLAMENTATO} DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE

Lario reti gas (ex Age) S.r.l.



{SETTORE LIBERALIZZATO} VENDITA GAS NATURALE ED ENERGIA ELETTRICA

Acel Service S.r.l.



{SETTORE REGOLAMENTATO} SERVIZI IDRICI

Idroservice S.r.l.



DIVERSIFICATO ENERGETICO

Acel service S.r.l.



Aree di Attività

I settori in cui il Gruppo Lario reti opera si possono suddividere tra quelli a carattere energetico (distribuzione gas, produzione e vendita energia elettrica gestione calore, vendita gas metano) e quelli in ambito idrico (esecuzione di servizi al ciclo idrico integrato: gestione impianti, reti, etc, gestione del ciclo attivo; nonché fornitura di acqua all'ingrosso extra Ato).

La seguente tabella riporta le attività svolte dal Gruppo nei diversi Comuni serviti.

ELENCO DEI COMUNI SERVITI DAI SERVIZI DEL GRUPPO						
Comune	Servizi esecutivi Idrici – ciclo attivo	Servizi esecutivi Idrici – ciclo passivo	Erogazione Acqua ingrosso	Distribuz. Gas	Gestione calore e prod. EE	Vendita Gas
Abbadia Lariana (Lc)	x	x		x	x	x
Albavilla (Co)			x			
Airuno (Lc)	x	x				x
Alserio (Co)			x			
Alzate Brianza (Co)			x			
Annone Brianza (Co)	x	x				x
Anzano del Parco (Co)			x			
Arosio (Co)			x			
Ballabio (Lc)	x	x		x		x
Barzago (Lc)	x	x				x
Barzanò (Lc)	x	x				x
Barzio (Lc)	x	x		x		x
Bellano (Lc)	x	x		x		x
Bosisio Parini (Lc)	x	x				x
Brenna (Co)			x			
Brivio (Lc)	x	x			x	x
Bulciago (Lc)	x	x				x
Cabiate (Co)			x			
Calolziocorte (Lc)	x			X (1)		x
Calco (Lc)	x	x				x
Cantù (Co)			x			x
Capiago Intimiano (Co)			x			
Carugo (Co)			x			x
Casatenovo (Lc)	x	x				x
Cassago Brianza (Lc)	x					x

ELENCO DEI COMUNI SERVITI DAI SERVIZI DEL GRUPPO

Comune	Servizi esecutivi Idrici – ciclo attivo	Servizi esecutivi Idrici – ciclo passivo	Erogazione Acqua ingrosso	Distribuz. Gas	Gestione calore e prodruz. EE	Vendita Gas
Castello Brianza (Lc)	x	x				x
Carenno (Lc)	x			x		x
Casargo (Lc)	x	x		x		x
Cassina Valsassina (Lc)	x	x		x		x
Cernusco Lombardone (Lc)	x	x				x
Cesana Brianza (Lc)	x	x		x		x
Civate (Lc)	x	x		x		x
Colle Brianza (Lc)	x	x		x		x
Colico (Lc)	x	x				x
Cortenova (Lc)	x	x		x	x	x
Cremella (Lc)	x	x				x
Costamasnaga (Lc)	x	x			x	x
Crandola	X	x				
Cremeno (Lc)	x	x		x		x
Dervio (Lc)	x	x		x		x
Dolzago (Lc)	x	x				x
Dorio (Lc)	x	x		x		x
Ello (Lc)	x	x		x		x
Erve (Lc)	x			x		x
Esino Lario (Lc)	x	x				X
Galbiate (Lc)	x	x		x	x	x
Garbagnate Monastero (Lc)	x	x				x
Garlate (Lc)	x	x		x		x
Imbersago (Lc)	x	x				x
Introbio (Lc)	x	x		x	x	x
Inverigo (Co)			x			
Introzzo (Lc)	x	x				
Lambrugo (Co)			x			
Lecco (Lc)	x	x		x	x	x
Lierna (Lc)	x	x		x	x	x
Lomagna (Lc)	x	x				x

ELENCO DEI COMUNI SERVITI DAI SERVIZI DEL GRUPPO

Comune	Servizi esecutivi Idrici – ciclo attivo	Servizi esecutivi Idrici – ciclo passivo	Erogazione Acqua ingrosso	Distribuz. Gas	Gestione calore e prod. EE	Vendita Gas
Lurago d'Erba (Co)			x			
Malgrate (Lc)	x	x		x	x	x
Mandello del Lario (Lc)	x	x		x		x
Mariano Comense (Co)			x			
Margno (Lc)	x	x				
Merate (Lc)	x	x		x	x	x
Missaglia (Lc)	x	x				x
Moggio (Lc)	x	x		x		x
Molteno (Lc)	x	x			x	x
Monguzzo (Co)			x			
Montevecchia (Lc)	x	x				x
Monticello Brianza (Lc)	x	x				x
Morterone (Lc)	x	x				
Nibionno (Lc)	x	x				x
Novedrate (Co)			x			
Oggiono (Lc)	x	x				x
Olgiate Molgora (Lc)	x	x				x
Osnago (Lc)	x	x				x
Olginate (Lc)	x	x		x	x	x
Oliveto Lario (Lc)	x	x				
Paderno d'Adda (Lc)	x	x				x
Pagnona (Lc)	x	x				
Parlasco (Lc)	x	x				
Pasturo (Lc)	x	x		x		x
Perego (Lc)	x	x				x
Perledo (Lc)	x			x		x
Pescate (Lc)	x	x		x		x
Primaluna (Lc)	x	x		x		x
Premana (Lc)	x			x		x
Pusiano (Co)	x					
Robbiate (Lc)	x	x				x

ELENCO DEI COMUNI SERVITI DAI SERVIZI DEL GRUPPO

Comune	Servizi esecutivi Idrici – ciclo attivo	Servizi esecutivi Idrici – ciclo passivo	Erogazione Acqua ingrosso	Distribuz. Gas	Gestione calore e prod. EE	Vendita Gas
Rogeno (Lc)	x	x				x
Rovagnate (Lc)	x	x				x
S. Maria Hoe (Lc)	x	x				x
Sirone (Lc)	x	x				x
Sirtori (Lc)	x	x				x
Sueglio (Lc)	x	x				
Suello (Lc)	x	x		x		x
Taceno (Lc)	x	x		x	x	x
Tremenico (Lc)	x	x				
Torre de Busi (Lc)						x
Valgrehentino (Lc)	x	x		x		x
Valmadrera (Lc)	x	x		x		x
Varenna (Lc)	x	x		x		x
Verderio Inferiore (Lc)	x	x			x	x
Verderio Superiore (Lc)	x	x				x
Vendrogno (Lc)	x	x				
Vercurago (Lc)	x					x
Vestreno (Lc)	x	x				
Vigano (Lc)	x	x				x

(1) Fino al 30 settembre 2012



A.
Lario reti holding S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Organi societari



Consiglio di Amministrazione

Fino al 6 novembre 2013

Presidente	Vittorio Proserpio
Vice Presidente	Giovanni Priore
Consiglieri	Maurizio Crippa
	Vittorio Formenti
	Paolo Luca Zardoni

Dal 7 novembre 2013

Amministratore Unico	Vittorio Proserpio
-----------------------------	--------------------

Collegio Sindacale

Presidente	Achille Saverio
Sindaci effettivi	Alberto Sala
	Maurizio Secchi

Comitato di Vigilanza

Membri	Roberto Paolo Ferrari
	Roberta Molteni
	Mauro Proserpio
	Marco Rusconi
	Davide Vassena

Società di Revisione

Società	Deloitte & Touche S.p.A.
----------------	--------------------------

Alla data di approvazione del Bilancio

Composizione societaria

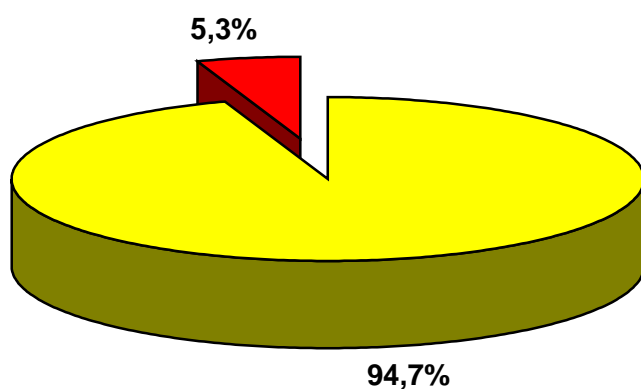
La composizione azionaria della Società alla data di approvazione del bilancio è la seguente ed è variata rispetto al 31 dicembre 2013 a seguito dell'aumento di capitale, scindibile, pari a 500 mila euro deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2013 e parzialmente sottoscritto, come dettagliatamente descritto nel seguito.

NR	Provincia	Soci	Numero azioni per socio	Quota di partecipazione	Valore del capitale per socio
1	LC	Abbadia Lariana	29.678	2,46%	741.950
2	LC	Airuno	167	0,01%	4.175
3	CO	Albavilla	3.192	0,27%	79.800
4	CO	Alserio	506	0,04%	12.650
5	CO	Alzate Brianza	2.308	0,19%	57.700
6	LC	Annone Brianza	2.544	0,21%	63.600
7	CO	Anzano del parco	810	0,07%	20.250
8	CO	Arosio	2.472	0,21%	61.800
9	LC	Ballabio	35.203	2,92%	880.075
10	LC	Barzago	146	0,01%	3.650
11	LC	Barzanò	295	0,02%	7.375
12	LC	Bellano	40.082	3,33%	1.002.050
13	LC	Bosisio Parini	4.972	0,41%	124.300
14	CO	Brenna	975	0,08%	24.375
15	LC	Brivio	248	0,02%	6.200
16	LC	Bulciago	169	0,01%	4.225
17	CO	Cabiate	3.509	0,29%	87.725
18	LC	Calco	237	0,02%	5.925
19	CO	Cantù	20.916	1,74%	522.900
20	CO	Capiago Intimiano	2.477	0,21%	61.925
21	CO	Carugo	2.770	0,23%	69.250
22	LC	Casatenovo	832	0,07%	20.800
23	LC	Cassago Brianza	250	0,02%	6.250
24	LC	Cassina Valsassina	368	0,03%	9.200
25	LC	Castello Brianza	125	0,01%	3.125
26	LC	Cernusco Lombardone	7.008	0,58%	175.200
27	LC	Cesana Brianza	23.874	1,98%	596.850
28	LC	Civate	36.645	3,04%	916.125
29	LC	Colle Brianza	23.179	1,92%	579.475
30	LC	Cortenova	4.493	0,37%	112.325
31	LC	Costamasnaga	280	0,02%	7.000
32	LC	Cremella	88	0,01%	2.200
33	LC	Cremeno	438	0,04%	10.950
34	LC	Dervio	31.789	2,64%	794.725
35	Lc	Dolzago	123	0,01%	3.075
36	LC	Dorio	5.963	0,50%	149.075
37	LC	Ello	16.694	1,39%	417.350
38	LC	Erve	673	0,06%	16.825
39	LC	Galbiate	82.890	6,88%	2.072.250
totale parziale			389.388	32,34%	9.734.700

40	LC	Garbagnate Monastero	131	0,01%	3.275
41	LC	Garlate	20.976	1,74%	524.400
42	LC	Imbersago	113	0,01%	2.825
43	LC	Introbio	16.965	1,41%	424.125
44	CO	Inverigo	4.474	0,37%	111.850
45	CO	Lambrugo	1.223	0,10%	30.575
46	LC	Lecco	283.129	23,51%	7.078.225
47	LC	Lierna	23.289	1,93%	582.225
48	LC	Lomagna	482	0,04%	12.050
49	CO	Lurago	2.613	0,22%	65.325
50	LC	Malgrate	29.806	2,48%	745.150
51	LC	Mandello del Lario	79.625	6,61%	1.990.625
52	CO	Mariano Comense	10.929	0,91%	273.225
53	LC	Merate	35.520	2,95%	888.000
54	LC	Missaglia	620	0,05%	15.500
55	LC	Molteno	180	0,01%	4.500
56	CO	Monguzzo	980	0,08%	24.500
57	LC	Montevecchia	4.500	0,37%	112.500
58	LC	Monticello Brianza	337	0,03%	8.425
59	LC	Nibionno	203	0,02%	5.075
60	CO	Novedrate	1.485	0,12%	37.125
61	LC	Oggiono	13.372	1,11%	334.300
62	LC	Olgiate Molgora	1.764	0,15%	44.100
63	LC	Olginate	44.293	3,68%	1.107.325
64	LC	Osnago	6.383	0,53%	159.575
65	LC	Paderno d'Adda	1.700	0,14%	42.500
66	LC	Pasturo	23.028	1,91%	575.700
67	LC	Perego	95	0,01%	2.375
68	LC	Perledo	2.857	0,24%	71.425
69	LC	Pescate	20.545	1,71%	513.625
70	LC	Primaluna	26.323	2,19%	658.075
71	CO	Pusiano	2.724	0,23%	68.100
72	LC	Robbiate	2.497	0,21%	62.425
73	LC	Rogeno	156	0,01%	3.900
74	LC	Rovagnate	142	0,01%	3.550
75	LC	S. Maria Hoe	113	0,01%	2.825
76	LC	Sirone	140	0,01%	3.500
77	LC	Sirtori	184	0,02%	4.600
78	LC	Suello	16.605	1,38%	415.125
79	LC	Taceno	500	0,04%	12.500
80	LC	Valgrehentino	29.028	2,41%	725.700
81	LC	Valmadrera	84.292	7,00%	2.107.300
82	LC	Varenna	12.763	1,06%	319.075
83	LC	Vercurago	184	0,02%	4.600
84	LC	Verderio Inferiore	4.103	0,34%	102.575
85	LC	Verderio Superiore	3.257	0,27%	81.425
86	LC	Viganò	167	0,01%	4.175
TOTALE			1.204.183	100%	30.104.575

Ripartizione del capitale sociale

Il capitale sociale alla data di approvazione del bilancio è suddiviso in 1.204.183 azioni ciascuna del valore nominale di euro 25,00 possedute da nr. 69 Comuni appartenenti alla Provincia di Lecco e nr.17 di Como.



■ Soci prov. Lecco ■ Soci prov. Como



Principali eventi dell'esercizio



Principali eventi dell'esercizio

Di seguito sono brevemente commentati i principali avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio, ulteriori rispetto a quanto inserito nel paragrafo di analisi per settori di attività.

Ristrutturazione del Gruppo Lario reti

In data 1 gennaio 2013 sono divenuti operativi i conferimenti alle società controllate dei diversi rami d'azienda (distribuzione gas, servizio idrico, generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili). La riorganizzazione delle attività del gruppo (progetto "Spin Off 2012") ha come obiettivo la focalizzazione delle controllate sui rispettivi business. In particolare la società Acel Service S.r.l. focalizzata sulle attività commerciali relative all'energia (gas naturale, energia elettrica, fornitura calore) nonché attività industriali inerenti la produzione di energia da fonti rinnovabili; Lario reti gas srl focalizzata sulla distribuzione del gas naturale; mentre i servizi relativi al ciclo idrico integrato sono stati concentrati in una società di nuova costituzione: Idroservice S.r.l. Alla Holding è assegnato invece il compito di svolgere i servizi amministrativi, finanziari, fiscali, legali, di information e logistici.

Modifica dello Statuto

L'Assemblea Straordinaria dei Soci nella seduta del 3 ottobre 2013 ha provveduto a modificare lo statuto sociale adeguandolo alle sopravvenute esigenze normative (quote rosa) e societarie (inserimento della possibilità di nomina dell'Amministratore Unico al posto del Consiglio di Amministrazione, inserimento di un Comitato di Coordinamento per affrontare con i soci le tematiche strategiche inerenti il servizio idrico integrato).

Nomina nuovi organi societari

L'Assemblea Ordinaria dei Soci nella seduta del 6 novembre 2013 ha nominato, quale Amministratore Unico della società, l'ing. Vittorio Proserpio.

Nella stessa seduta è stato nominato il Comitato di Coordinamento, organismo introdotto a seguito della modifica dello statuto della società.

Al Comitato spettano funzioni di supporto e consultazione al fine di consentire l'esercizio di una componente del cosiddetto "controllo analogo" sul servizio idrico integrato il cui affidamento è stato deliberato dalla Provincia di Lecco alla società controllata Idroservice, con decorrenza 1 gennaio 2014.

Aumento di Capitale

L'Assemblea Straordinaria dei soci nella seduta del 30 aprile 2013 ha deliberato un aumento del capitale a pagamento, dagli attuali 30 milioni a 30,5 milioni di euro. L'obiettivo sotteso all'aumento è quello di consentire a tutti i Comuni della Provincia di Lecco, nonché alla stessa Provincia, di partecipare alle sorti della società, concorrendo così alle decisioni sulla gestione dei servizi pubblici locali nell'ambito di riferimento della società.

L'aumento di capitale deliberato è scindibile, ovvero qualora non venisse sottoscritto l'intero aumento (500.000 euro) entro il termine massimo fissato del 31 maggio 2014, il capitale sarà aumentato dell'eventuale minore importo sottoscritto. I vecchi soci che hanno sottoscritto l'aumento di capitale, a loro

riservato, sono stati 4 (Colle Brianza, Cortenova, Lambrugo e Lierna) per un valore complessivo di 61.450 euro (corrispondenti a n. 2.458 azioni).

Al 31 dicembre 2013 hanno aderito all'aumento di capitale 4 nuovi soci: Comune di Cassina Valsassina, che ha sottoscritto un importo pari a 9.200 euro (corrispondenti n. 368 azioni); Comune di Erve che ha sottoscritto un importo pari a 16.825 euro (corrispondenti a 673 azioni); Comune di Vercurago, che ha sottoscritto un importo pari a 4.600 euro (corrispondenti a 184 azioni); Comune di Taceno, che ha sottoscritto un importo pari a 12.500 euro (corrispondenti a 500 azioni). Il godimento delle sottoscrizioni effettuate entro il 31 dicembre 2013 decorre dal 1 gennaio 2014.

Richiesta di recesso del socio Comune di Cantù

In data 30 dicembre 2013 il socio Comune di Cantù, che possiede azioni pari al 1,74% del capitale sociale, ha manifestato la volontà di cedere la propria partecipazione in virtù di quanto disposto dall'art. 14 co. 32 della legge 78/2010. La motivazione avanzata dal Socio risiede nel fatto che tale norma dispone che i comuni con popolazione compresa fra 30.000 e 50.000 abitanti possono detenere la partecipazione di una sola società e che entro il 31 dicembre 2013 i predetti comuni devono mettere in liquidazione le altre società già costituite.

Va segnalato che l'art. 14, co. 32, del decreto 78/2010, posto a fondamento dell'obbligo di dismissione della partecipazione azionaria dell'Ente in LRH SpA, è stato abrogato dall'art. 1, comma 561, della legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014). Ne consegue che il Comune di Cantù, che ha una popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti, non ha più l'obbligo di avere una sola partecipazione societaria.

Allo stato attuale la nuova disciplina sulla cessione delle partecipazioni dei Comuni nelle società - che è contenuta nell'art. 1, co. 551-555, della Legge di Stabilità 2014 - ha rinviato all'anno 2017 l'obbligo di dismissione delle partecipazioni societarie dei Comuni. Peraltro, a differenza delle regole previgenti, l'obbligo di dismissione delle partecipazioni societarie riguarda solo le società in perdita e non si applica nei confronti dei Gruppi societari che, come il Gruppo Lario Reti, sono attivi nel settore dei *servizi pubblici locali*.

Dividendi acquisiti dalle società controllate

La società controllata Acel Service S.r.l., a seguito dell'Assemblea dei Soci svoltasi il 16 aprile 2013, ha erogato un dividendo pari a 3,5 milioni di euro iscritto nel conto economico di Lario reti holding. Per la società controllata Lario reti gas (ex Age) invece, l'Assemblea dei Soci in data 27 marzo 2013 ha deliberato di non procedere ad alcuna distribuzione di dividendi allo scopo di rafforzare la struttura patrimoniale della società stessa.

Distribuzione di dividendi

L'Assemblea dei Soci di Lario reti holding del 30 aprile 2013 ha approvato il bilancio d'esercizio e preso atto del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2012. Ha inoltre deliberato la distribuzione di dividendi agli azionisti pari a 2,5 milioni di euro, erogati nel corso dell'anno.

Distribuzione di riserve

L'Assemblea dei Soci di Lario reti holding del 21 novembre 2013 ha deliberato la distribuzione straordinaria agli azionisti delle riserve per un importo di 1,5 milioni di euro che sarà erogato entro marzo 2014.

Modello organizzativo ai sensi 231/01

La società ha avviato nel corso dell'anno la messa a punto del modello organizzativo ai sensi della L. 231/01 per l'intero Gruppo. Il modello sarà reso operativo con la nomina della nuova Governance nei primi mesi del 2014.

Scambio di partecipazioni LRH-AEUV

Il 1 marzo 2013 è diventata efficace l'operazione di scambio delle quote di partecipazione delle rispettive società che operano nella commercializzazione del gas naturale e dell'energia elettrica. Lo scambio di partecipazione si inserisce nel quadro della ricerca di sinergie sui servizi pubblici a rilevanza industriale fra il territorio della provincia di Sondrio e quello di Lecco.

L'operazione ha previsto, a fronte della cessione del 3% di quote di Acel Service, da Lario reti holding S.p.A. ad Aevv S.p.A., il riconoscimento del 49% di quote della società Aevv energie, da Aevv S.p.A. a Lario reti holding S.p.A.

Unbundling funzionale e contabile

Con il conferimento dei rami d'azienda alle società controllate, la Società non svolge più direttamente attività dei settori dell'energia elettrica e del gas naturale previsti nella delibera n. 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG). La delibera ha introdotto l'obbligo, per i gruppi verticalmente integrati, di separare funzionalmente le attività di distribuzione di energia elettrica e gas dalle attività esercitate in regime di libero mercato, con l'obiettivo di garantire la neutralità della gestione di tali infrastrutture e di impedire discriminazioni nell'accesso ad informazioni commercialmente sensibili, individuando l'affidamento di tali attività ad un "Gestore Indipendente".

La citata delibera prevede, inoltre, l'obbligo della separazione amministrativa e contabile per le imprese che operano nei settori dell'elettricità e del gas, recentemente estesa anche al servizio idrico integrato.

Sulla base di quanto sopra descritto ai sensi del TIU per l'esercizio 2013 Lario reti holding S.p.A. sarà soggetta agli obblighi di separazione contabile in regime di azienda di servizi (in questa categoria rientrano le società di servizi tenute alla compilazione dei conti annuali separati ai sensi del comma 26.2 lettera b) del TIU, le quali svolgono servizi a beneficio di aziende operanti nelle attività previste dal TIU stesso).



Osservazioni sull'andamento della gestione



Principali indicatori di Lrh S.p.A.

Al fine di aiutare la comprensione dei risultati economici e finanziari di Lario reti holding di seguito si riportano alcuni dei principali indicatori delle attività svolte. Ricordiamo che a seguito dell'operazione di spin off, avvenuto in data 1 gennaio 2013, delle attività gestite dalla società nell'esercizio precedente il confronto dei dati economico-patrimoniali con i precedenti esercizi non risulta omogeneo.

DATI ECONOMICI (valori in 000/Euro)	2013	2012	2011
Valore della produzione	5.963	35.407	40.240
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	1.261	8.349	8.063
Reddito Operativo (EBIT)	427	3.474	5.119
Utile netto (perdita) d'esercizio	6.044	4.793	5.610
EBITDA/Valore produzione	21,2%	23,5%	20,0%

DATI PATRIMONIALI (valori in 000/Euro)	2013	2012	2011
Capitale investito netto	54.185	52.671	47.692
Indebitamento Finanziario Netto (Disponibilità)	1.301	2.331	145
Patrimonio Netto	52.884	50.340	47.547
Indebitamento Fin.Netto/Patrimonio Netto	0,25%	0,46%	0,30%
Investimenti	761	4.252	4.775
Debiti finanziari/Equity	4,9%	6,6%	8,5%

DATI FINANZIARI (valori in 000/Euro)	2013	2012	2011
Flusso da autofinanziamento	4.434	9.346	7.961
Net cash flow dopo gli investimenti	4.640	(187)	(2.666)

DATI AZIONARI	2013	2012	2011
Numero azioni Lrh	1.204.183 (1)	1.200.000	1.200.000
Utile per azione (Eps) – euro/cad	5,02	3,99	4,66
Dividendo per azione (Dps) – euro/cad	1,66	1,66	1,66

(1) alla data di approvazione del bilancio

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria di Lrh S.p.A.

La situazione economica riclassificata, al netto dei costi capitalizzati, di Lario reti holding S.p.A viene riassunta nella tabella sottostante ed evidenzia un utile per 6 milioni di euro, dopo aver rilevato imposte correnti per 248 mila euro ed aver effettuato ammortamenti per 834 mila euro.

Il risultato economico, in aumento rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente, è influenzato dal diverso assetto assunto dal Gruppo, a seguito dell'operazione di spin off, e dalla plusvalenza realizzata a seguito dello scambio di partecipazioni con la società Aevv S.p.A, come precedentemente descritto.

(Valori espressi in migliaia di euro)

Conto economico riclassificato	2013	%	2012	%	Var. assoluti	Var. %
Totale ricavi	5.202	100,0%	31.155	100,0%	(25.953)	-83,3%
Consumi materie prime e materiali	(95)	-1,8%	(2.713)	-8,7%	2.618	-96,5%
Costi per servizi da terze parti	(2.082)	-40,0%	(9.411)	-30,2%	7.329	-77,9%
Altri costi operativi	(395)	-7,6%	(2.618)	-8,4%	2.223	-84,9%
Costi per il personale	(1.369)	-26,3%	(8.064)	-25,9%	6.695	-83,0%
Totale costi	(3.941)	-75,8%	(22.806)	-73,2%	18.865	-82,7%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	1.261	24,2%	8.349	26,8%	(7.088)	-84,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(834)	-16,0%	(4.695)	-15,1%	3.861	-82,2%
Accantonamenti	0	0,0%	(180)	-0,6%	180	
Reddito Operativo (EBIT)	427	8,2%	3.474	11,2%	(3.047)	-87,7%
Gestione finanziaria	3.436	66,1%	3.057	9,8%	379	12,4%
Gestione straordinaria	2.429	46,7%	105	0,3%	2.324	2213,3%
Risultato ante imposte	6.292	121,0%	6.636	21,3%	(344)	-5,2%
Gestione fiscale	(248)	-4,8%	(1.843)	-5,9%	1.595	-87%
Utile netto	6.044	116,3%	4.793	15,4%	1.251	26%

I Ricavi complessivi conseguiti nell'esercizio ammontano a 5,2 milioni di euro e sono relativi ai:

- servizi, di diversa natura (amministrativi, personale, fiscali, finanziari, ITC, legali, logistici, approvvigionamento), forniti alle società controllate per 4,6 milioni di euro;
- rimborsi, effettuati dalla controllata Idroservice, degli oneri (ammortamenti e oneri finanziari) inerenti l'utilizzo dell'infrastruttura extra Ato per la vendita dell'acqua all'ingrosso per 0,33 milioni di euro;
- altri ricavi di diversa natura e sopravvenienze attive ordinarie, per la differenza.

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è da ricondurre, come ampiamente descritto al nuovo assetto assunto dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2013.

Il totale dei **Costi** esterni sostenuti (materie prime, per servizi e altri costi operativi) ammonta complessivamente a 2,6 milioni di euro e si riferisce all'acquisto di materiali e servizi erogati alle controllate.

Il costo del personale pari a 1,37 milioni di euro è sostenuto a fronte di un organico complessivo, al 31 dicembre 2013, di 27 dipendenti, contro i 177 del 2012. La variazione è da ricondurre al trasferimento di gran parte degli organici alle società controllate. La componente di costo capitalizzato è pari a 51 mila euro, con una incidenza sul costo complessivo del lavoro pari al 3,5%.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)**, come conseguenza delle dinamiche sopraindicate, si attesta a 1,26 milioni di euro, e assicura la copertura degli ammortamenti e degli oneri finanziari che la società sostiene. Infatti i corrispettivi addebitati alle società controllate sono stati determinati sulla base degli effettivi utilizzi dei beni e servizi fruiti.

Gli **ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**, ammontano a 834 mila euro e si riferiscono interamente agli ammortamenti degli assets della società, principalmente relativi all'ITC e infrastruttura extra ATO. Nell'esercizio non si è proceduto ad alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti in quanto la società detiene rapporti commerciali solo con le proprie società controllate e ritiene i crediti vantati nei confronti di quest'ultime interamente esigibili.

A seguito degli stanziamenti per ammortamenti, il **Risultato Operativo (EBIT)** del periodo è pari a 427 mila di euro (nel precedente esercizio era pari a 3,5 milioni di euro) con un'incidenza, sull'ammontare dei ricavi, pari all'8,2%.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo netto positivo tra oneri e proventi finanziari pari a 3,43 milioni di euro, contro un valore, anch'esso positivo, registrato nel 2012 pari a 3,06 milioni di euro. Il miglioramento è principalmente dovuto ai maggiori dividendi percepiti dalla controllata Acel Service che sono stati pari a 3,5 milioni di euro, contro i 3 milioni di euro dell'esercizio precedente.

La **gestione straordinaria** presenta un saldo netto positivo pari a 2,43 milioni di euro (nel 2012 il saldo era positivo per 105 mila euro) ed è influenzato dalla plusvalenza realizzata dallo scambio di partecipazioni effettuato con la società Aevv S.p.A. che ha comportato l'acquisizione da parte di Lario reti holding S.p.A. del 49% di Aevv Energie a fronte della cessione del 3% di Acel service ad Aevv S.p.A.

Le **imposte** del periodo, quale saldo delle imposte correnti e differite, sono pari a 248 mila euro (nel 2012 erano pari a 1,84 milioni di euro) e si riferiscono all'IRES per 130 mila euro, all'IRAP per 57 mila euro ed al rilascio di imposte anticipate per 61 mila euro.

L'incidenza delle imposte sul reddito (tax rate) passa dal 27,8% del 2012 al 3,9%. La variazione registrata è da ricondurre alla prevalenza, nell'esercizio considerato, delle componenti reddituali (dividendi e plusvalenza) che beneficiano di una tassazione inferiore rispetto alle ordinarie componenti reddituali.

La **situazione patrimoniale** riclassificata, ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura, confrontata con i corrispondenti valori della situazione patrimoniale dell'esercizio precedente è di seguito riportata:

Si ricorda che i valori dell'esercizio considerato sono influenzati dai conferimenti effettuati nei confronti delle società controllate con decorrenza 1 gennaio 2013.

(valori espressi in migliaia di euro)

Stato Patrimoniale Riclassificato	2013	% su CIN	2012	% su CIN	Var. €	Var. %
Crediti commerciali	11.811	22%	16.909	32%	(5.098)	-30%
(Debiti commerciali)	(14.853)	-28%	(6.614)	-13%	(8.239)	125%
Rimanenze di magazzino	80	0%	742	1%	(662)	-89%
Altre attività/(passività) a breve	3.190	6%	(1.365)	-3%	4.554	-334%
Capitale di funzionamento	227	0%	9.672	18%	(9.446)	-98%
Immobilizzazioni immateriali	596	1%	2.015	4%	(1.419)	-70%
Immobilizzazioni materiali	10.875	20%	43.724	83%	(32.849)	-75%
Immobilizzazioni finanziarie	45.766	85%	7.166	14%	38.600	539%
Fondo TFR	(340)	-1%	(2.472)	-5%	2.132	-86%
Fondi rischi ed oneri	(2.359)	-4%	(2.671)	-5%	312	-12%
Altre attività/(passività) nette a lungo	(975)	-2%	(4.762)	-9%	3.787	-80%
Capitale Immobilizzato netto	53.562	100%	42.999	82%	10.563	25%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	53.790	100%	52.671	100%	1.118	2%
Patrimonio Netto	52.488	98%	50.340	96%	2.148	4%
Patrimonio Netto	52.488	98%	50.340	96%	2.148	4%
Debiti finanziari	2.608	5%	3.362	6%	(754)	-22%
(Liquidità)	(1.307)	-2%	(1.031)	-2%	(277)	27%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	1.301	2%	2.331	4%	(1.030)	-44%
FONTI DI COPERTURA	53.790	100%	52.671	100%	1.118	2%

La struttura patrimoniale della società presenta un **Capitale investito netto** (CIN) pari a 53,79 milioni di euro, leggermente in crescita rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente.

I conferimenti effettuati in sede di spin off e lo scambio di partecipazione hanno influenzato sia la struttura del capitale di funzionamento, che è passato da 9,67 milioni di euro a 227 mila euro, sia quella del capitale immobilizzato netto, che passa da 43 a 54 milioni di euro.

Il **Patrimonio netto** assomma al 31 dicembre 2013 a 52,49 milioni di euro ed evidenzia un incremento (+4%) rispetto all'esercizio precedente. Esso accoglie le variazioni connesse al risultato d'esercizio e alla dinamica di distribuzione dei dividendi e della riserva straordinaria deliberata dall'Assemblea dei soci.

L'**indebitamento finanziario**, espresso come differenza fra i debiti finanziari e la liquidità disponibile, migliora passando da 2,33 milioni di euro a 1,30 milioni di euro grazie al sistema di tesoreria centralizzato (cash pooling) che ha comportato una razionalizzazione nell'impiego della liquidità del gruppo. Attraverso quest'ultima nel corso dell'esercizio la società ha sostenuto il fabbisogno finanziario della controllata Idroservice a causa dell'entità del credito scaduto nei confronti di Idrolario.

Al fine di una migliore comprensione delle dinamiche finanziarie della Società nella tabella che segue (**rendiconto finanziario**) sono riportati i flussi finanziari generati ed assorbiti nell'esercizio.

(valori in migliaia di euro)

	2013	2012
Utile netto (perdita) dell'esercizio	6.044	4.793
Ammortamenti e svalutazioni	834	3.061
Svalutazione di immobilizzazioni/attività finaz.	0	134
Accantonamento a F.do Svalutazione crediti	0	1.500
Variazione netta del fondo TFR	(2.132)	(241)
Variazione netta altri fondi operativi	(312)	99
A - Autofinanziamento	4.434	9.346
B - Variazioni del circolante	10.371	(5.239)
C - Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo A+B	14.805	4.107
(Investimento) /disinvestimento immobilizzazioni materiali	32.201	(3.569)
(Investimento) /disinvestimento immobilizzazioni immateriali	1.233	(625)
Variazione immob. Finanziarie	(38.915)	238
Variazione risconti passivi	(6.214)	(338)
D - Flussi generati (assorbiti) dalle attività di investimento	(11.695)	(4.294)
E - Net cash flow dopo investimenti C+D	3.110	(187)
Rimborso finanziamenti da controllate	400	-
Rimborso di finanziamenti	(754)	(716)
F - Totale fonti da finanziamenti esterni	(354)	(716)
Distribuzione dividendi agli azionisti	(2.500)	(2.000)
Altre variazioni del patrimonio netto	20	-
G - Disponibilità generate (assorbite dalle attività finanziamento)	(2.480)	(2.000)
H - Generazione di cassa totale dell'esercizio E+F+G	276	(2.903)
Liquidità inizio esercizio	1.031	3.934
Liquidità fine esercizio	1.307	1.031

Lo schema evidenzia che:

- la capacità di autofinanziamento della società si riduce, passando da 9,35 milioni di euro dell'esercizio precedente a 4,43 milioni di euro, a causa del diverso assetto delle attività svolte dal Gruppo dal 1 gennaio 2013.
- I flussi di cassa disponibili dopo gli investimenti (net cash flow) sono assorbiti quasi interamente (4 milioni di euro) dalle attività di finanziamento, relativi alle distribuzioni del dividendi e delle riserve deliberati dall'Assemblea dei Soci.

Indicatori finanziari e di redditività

Di seguito viene riclassificato il conto economico della società per evidenziare oltre al Margine operativo lordo (EBITDA) anche il valore aggiunto generato negli esercizi considerati.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
		BILANCIO 2013	BILANCIO 2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
A 1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.553.726	28.870.632
A 3)	Rimanenze di lavori su ordinazione		0
A 4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	760.570	4.252.132
A 5)	Altri ricavi e proventi	648.865	2.283.966
Totale valore produzione		5.963.161	35.406.730
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
B 6)	Per materie prime, sussidiarie e di consumo	318.949	4.261.990
B 7)	Per servizi	2.567.896	11.138.969
B 8)	Per godimento beni di terzi	173.880	2.186.690
B 11)	Variazioni materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.915	73.668
B 14)	Oneri diversi di gestione	216.410	357.081
Valore aggiunto		2.681.111	17.388.332
B 9)	Per il personale	1.420.272	9.039.561
Margine operativo lordo		1.260.839	8.348.771
B 10)	Ammortamenti e svalutazioni	833.691	4.694.978
B 12)	Accantonamenti per rischi	0	0
B 13)	Altri accantonamenti	0	180.000
Reddito operativo		427.148	3.473.793
	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	3.435.624	3.057.190
	RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	0
	RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	2.429.163	105.306
Risultato prime delle imposte		6.291.935	6.636.289
22	Imposte sul reddito d'esercizio	248.150	1.843.310
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		6.043.785	4.792.979

Di seguito viene riclassificato lo stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità/esigibilità (le voci dell'attivo e del passivo vengono classificate con riferimento all'attitudine o meno delle stesse a divenire liquide ed esigibili nell'arco dei dodici mesi successivi) allo scopo di evidenziare la struttura finanziaria della società.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
ATTIVO	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012
1) LIQUIDITA'		
1.1 Immediata		
A - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
C IV - Disponibilità liquide	1.306.989	1.030.713
C III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) Partecipazioni imprese controllate		
2) Partecipazioni imprese collegate		
3) Altre partecipazioni		
4) Azioni proprie		
5) Altri titoli		
Totale liquidità immediata	1.306.989	1.030.713
1.2 Differite		
C II - B III 2 Crediti entro 12 mesi	16.460.606	19.512.422
C III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
D - Ratei e risconti attivi	306.938	171.385
Totale liquidità differite	16.767.544	19.683.807
1) Totale liquidità	18.074.533	20.714.520
2) DISPONIBILITA'		
C I - Rimanenze:		
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	79.957	742.398
2) Prodotti in corso di lavorazione		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
2) Totale disponibilità	79.957	742.398
3) ATTIVO CORRENTE (1+2)	18.154.490	21.456.918
4) ATTIVO IMMOBILIZZATO		
A - Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	84.562	
B I - Immobilizzazioni immateriali	596.160	2.015.089
Totale immobilizzazioni immateriali nette	680.722	2.015.089
B II - Immobilizzazioni materiali	10.874.671	43.723.881
Totale immobilizzazioni materiali nette	10.874.671	43.723.881
B III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) Partecipazioni	41.536.225	2.620.789
2) Crediti oltre 12 mesi	4.145.000	4.545.000
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
C II - Crediti oltre 12 mesi	266.763	2.688.400
Totale immobilizzazioni finanziarie	45.947.988	9.854.189
4) Totale attivo immobilizzato	57.503.381	55.593.159
5) TOTALE IMPIEGHI O CAPITALE INVESTITO (3+4)	75.657.871	77.050.077

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
PASSIVO		BILANCIO 2013	BILANCIO 2012
6) PASSIVO CORRENTE			
D	Debiti entro 12 mesi	15.577.221	7.364.419
	Altri debiti entro 12 mesi	1.635.255	2.796.839
	Debiti tributari entro 12 mesi	92.956	795.216
	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	91.932	604.005
B	Fondi per rischi ed oneri entro 12 mesi		
E	Ratei e risconti passivi annuali	1.188.814	7.394.412
6) Totale passivo corrente		18.586.178	18.954.891
7) PASSIVO CONSOLIDATO NON CORRENTE O REDIMIBILITA'			
D	Debiti oltre 12 mesi	1.884.162	2.611.857
B	Fondi per rischi e oneri	2.358.991	2.671.454
	Fondo TFR	340.300	2.471.995
	Ratei e risconti passivi oltre 12 mesi		
7) Totale passivo non corrente o redimibilità		4.583.453	7.755.306
8) PATRIMONIO NETTO			
AI	Capitale	30.000.000	30.000.000
A II - IX	Riserve e Utile	22.488.240	20.339.880
8) Totale patrimonio netto		52.488.240	50.339.880
9) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (6+7+8)		75.657.871	77.050.077

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2013/2012					
Impieghi		Fonti		FONTI ENTRO 12 MESI 25%	CAPITALE PROPRIO 69%
Liquidità immediate		Passivo corrente			
2013	1.306.989	2013	18.586.178		
2012	1.030.713	2012	18.954.891		
Liquidità differite		Passivo non corrente			
2013	16.767.544	2013	4.583.453		
2012	19.683.807	2012	7.755.306		
Disponibilità		Patrimonio netto			
2013	79.957	2013	52.488.240		
2012	742.398	2012	50.339.880		
Attivo immobilizzato					
2013	57.503.381				
2012	55.593.159				

Il capitale proprio rappresenta la principale fonte di finanziamento della società.

Di seguito sono proposti gli indicatori più rappresentativi nelle aree patrimoniale, finanziaria e reddituale.

STRUTTURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE

- Esprimono la solidità del patrimonio dell'impresa -

	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012	BILANCIO 2011	BILANCIO 2010	
ELASTICITA' DEL CAPITALE PERMANENTE					
Formula:	$\frac{\text{Capitale permanente}}{\text{Totale fonti di finanziamento}}$	$\frac{54.712.702}{75.657.871}$	$\frac{53.459.503}{77.050.077}$	$\frac{52.342.642}{78.147.519}$	$\frac{50.852.747}{78.215.914}$
Condizioni di equilibrio:	Dipende dall'area di business in cui opera l'impresa; tuttavia un indice non inferiore a 0,4 è indice di equilibrio				
Indice:	0,72	0,69	0,67	0,65	
INDIPENDENZA FINANZIARIA					
Formula:	$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale fonti di finanziamento}}$	$\frac{52.488.240}{75.657.871}$	$\frac{50.339.880}{77.050.077}$	$\frac{47.546.900}{78.147.519}$	$\frac{43.936.669}{78.215.914}$
Condizioni di equilibrio:	L'indice indica un equilibrio attorno allo 0,5%				
Indice:	0,69	0,65	0,61	0,56	

INDICI FINANZIARI

- Esprimono la capacità finanziaria dell'impresa -

	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012	BILANCIO 2011	BILANCIO 2010	
INDICE DI DISPONIBILITA'					
Definizione:	Esprime la capacità dell'impresa di coprire il passivo corrente con l'attivo corrente				
Formula:	$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$	$\frac{18.154.490}{18.586.178}$	$\frac{21.456.918}{18.954.891}$	$\frac{25.804.877}{21.895.340}$	$\frac{27.363.167}{24.320.007}$
Condizioni di equilibrio:	L'attivo corrente deve essere maggiore del passivo corrente				
Indice:	0,98	1,13	1,18	1,13	
GRADO DI INDEBITAMENTO					
Definizione:	Esprime in quale misura l'attivo è stato finanziato con il patrimonio netto				
Formula:	$\frac{\text{Totale attivo}}{\text{Patrimonio netto}}$	$\frac{75.657.871}{52.488.240}$	$\frac{77.050.077}{50.339.880}$	$\frac{78.147.519}{47.546.900}$	$\frac{78.215.914}{43.936.669}$
Condizioni di equilibrio:	L'indice deve tendere ad essere inferiore a 2				
Indice:	1,44	1,53	1,64	1,78	

INDICI DI REDDITIVITA'

Esprimono la redditività dell'impresa rispetto al capitale

	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012	BILANCIO 2011	BILANCIO 2010	
R.O.E. (Return on equity)					
Definizione:	Esprime la redditività dell'impresa sul patrimonio netto investito				
Formula:	$\frac{\text{Utile d'esercizio}}{\text{Patrimonio netto}}$	$\frac{6.043.785}{52.488.240}$	$\frac{4.792.979}{50.339.880}$	$\frac{5.610.232}{47.546.900}$	$\frac{5.401.058}{43.936.669}$
Condizioni di equilibrio:	Redditività vicina al tasso di rendimento monetario del capitale investito dei soci				
Indice:	11,51%	9,52%	11,80%	12,29%	
R.O.I. (Return on investments)					
Definizione:	Esprime la redditività della gestione dell'impresa rispetto al capitale investito				
Formula:	$\frac{\text{Risultato operativo di gestione}}{\text{Totale attivo}}$	$\frac{427.148}{75.657.871}$	$\frac{3.473.793}{77.050.077}$	$\frac{5.119.407}{78.147.519}$	$\frac{5.714.659}{78.215.914}$
Condizioni di equilibrio:	Redditività vicina al tasso di rendimento monetario del capitale proprio e di terzi investito				
Indice:	0,56%	4,51%	6,55%	7,31%	
R.O.S. (Return on sales)					
Definizione:	Esprime la remuneratività delle vendite				
Formula:	$\frac{\text{Risultato operativo gestione caratteristica}}{\text{Ricavi di vendita}}$	$\frac{427.148}{4.553.726}$	$\frac{3.473.793}{28.870.632}$	$\frac{5.119.407}{33.661.981}$	$\frac{5.714.659}{29.307.857}$
Condizioni di equilibrio:	Indice molto variabile in relazione alle aree di business				
Indice:	9,38%	12,03%	15,21%	19,50%	

Investimenti

Gli investimenti realizzati nel corso del 2013 da Lario reti holding ammontano a 761 mila euro e sono così suddivisi:

Area di investimento (000/euro)	2013	%	2012	%
Sistemi informativi	344	45	229	5
Telecontrollo	252	33	598	14
Interventi immobiliari	84	11	663	16
Altri investimenti	81	11	96	2
Investimenti relativi ai rami d'azienda conferiti	-	-	2.666	62
Totale	761	100	4.252	100

Gli investimenti eseguiti dalla Società hanno interessato principalmente l'ampliamento degli impianti telecontrollati e il potenziamento del sistema informativo aziendale.

In merito al telecontrollo nel corso del 2013 i nuovi impianti telecontrollati sono stati pari a 67, portando il parco di installazioni effettuate a 389, come dimostra la tabella sottostante.

Impianti telecontrollati	2013	2012	2011
Impianti distribuzione gas (numero)	77	75	59
Impianti fotovoltaici (numero)	13	12	7
Impianti Gestione calore (numero)	1	-	-
Impianti servizio idrico integrato (numero)	298	235	108
Totale	389	322	174

Per quanto riguarda il sistema informativo, nel 2013 è stato avviato un progetto che aveva due direttrici: il potenziamento del sistema informativo aziendale, che prevedeva il passaggio alla versione web dell'applicativo utilizzato per le fatturazioni relative al servizio idrico integrato e alla distribuzione del gas naturale; l'adozione di work-flow sui processi d'acquisto; la gestione degli ordini di intervento (ODI) a sistema; mentre in ambito finance è stato introdotto l'applicativo BPC di Sap, in modo da consentire in maniera agevole la costruzione del consolidato di Gruppo, data la complessità dei rapporti in essere.

La seconda direttrice invece aveva come obiettivo l'efficientamento del sistema IT, introducendo una serie di funzioni di "control tools".

Nel corso del 2013 è continuato il forte impegno per il costante adeguamento normativo e ai requisiti regolatori di settore dei Sistemi informativi a cui è stato dedicato circa il 30% delle attività progettuali avviate.

Di seguito si riportano le principali iniziative svolte nel 2013:

- Adeguamento del sistema per recepire quanto previsto dalla delibera 229/12/R/gas per l'allocazione delle partite fisiche del metano distribuito (settlement);
- Adeguamento del sistema per recepire lo standard fissato dall'AEEG sulla bolletta idrica.

Inoltre sono state realizzate, dalla struttura interna, diversi tools per consentire l'acquisizione automatica dei dati esterni riguardanti i consuntivi dei fornitori relativamente alle prestazioni di opere civili, idrauliche, di ferramenta ed elettricisti. E' stato inoltre predisposto un sistema per la gestione informatica dei flussi di carico e scarico delle movimentazioni dei materiali a magazzino, mediante l'utilizzo di appositi palmari.

La complessità che il sistema informativo ha raggiunto comporterà, nel futuro, l'adozione di un sistema che consenta di monitorare il livello qualitativo del servizio erogato agli utenti.

Risorse Umane

L'organico di Lario reti holding al 31 dicembre 2013 è pari a 27 dipendenti, ed è così suddiviso:

Denominazione	2013	2012	2011
Organici al 31.12	27	177	179

e per qualifica:

Qualifica	2013	%	2012	%	2011	%
Dirigenti	1	3	5	3	5	3
Quadri	2	7	6	3	6	3
Impiegati	18	67	86	49	89	50
Operai	6	23	80	45	79	44
Totale	27	100	177	100	179	100

Nel periodo considerato si sono verificate le seguenti variazioni di organico:

Personale in essere al 31.12.2012	177
Personale trasferito alle società controllate	150
Assunzioni nel corso del 2013	-
Cessazioni nel corso del 2013	-
Personale in essere al 31.12.2013	27

Il trasferimento del personale alle società controllate è avvenuto in occasione dei conferimenti effettuati in sede di spin-off, in data 1 gennaio 2013.

Formazione

Nel corso dell'anno è proseguito l'impegno, a livello di Gruppo, nella diffusione a tutti i dirigenti e responsabili di 2° livello del sistema di valutazione del personale. Il progetto ha comportato una serie di incontri fra i Direttori e i diversi responsabili al fine di definire le schede di valutazione del personale, utilizzate nel mese di ottobre 2013 in occasione della politica retributiva definita dalla Società.

In ambito formativo, nel corso del 2013 si sono svolti corsi in adempimento agli obblighi di legge (antincendio, primo soccorso, preposti sulla sicurezza), anche in coerenza con quanto previsto dall'accordo Stato-Regione.

E' proseguita l'attività di addestramento e aggiornamento professionale del personale finalizzata al mantenimento e rafforzamento delle competenze operative, dato anche i continui cambiamenti normativi.

Asse formativo	Ore Uomo
Addestramento professionale e formazione specialistica	72
Qualità sicurezza e ambiente	48
Formazione manageriale	93
Informatica	16
Totale	229

Organizzazione

Con l'operazione di "spin-off" la società è focalizzata nell'assicurare alle società operative il supporto nelle funzioni che vengono considerate di Staff: amministrazione, finanza, legale, information technology, personale, approvvigionamento e logistica.

Inoltre la collaborazione fra le Direzioni Generali assicura una visione integrata di Gruppo e lo "sfruttamento" delle possibili sinergie.

Relazioni industriali

Nel corso del 2013, si è pervenuti alla sottoscrizione con le Organizzazioni Sindacali di un accordo inerente gli obiettivi del Premio di risultato della Società per l'anno 2013.

Situazione infortunistica

L'anno 2013 è stato caratterizzato da un'assenza degli infortuni rispetto agli esercizi precedenti, così come riportato dalla tabella che segue.

	<i>Ore lavorate</i>	<i>Numero infortuni</i>	<i>Giorni assenza</i>	<i>Indice frequenza</i>	<i>Indice gravità</i>
2011	44.711	0	0	0	0
2012	44.140	1	10	22,66	0,23
2013	45.815	0	0	0	0
<i>Media</i>	<i>44.889</i>	<i>0,33</i>	<i>3,33</i>	<i>7,55</i>	<i>0,08</i>



Altre informazioni



Corporate Governance

Organizzazione

Lario reti holding S.p.A. ha mantenuto, fino al 6 novembre 2013, un sistema di governance “tradizionale”:

- un Consiglio di Amministrazione/Amministratore Unico incaricato di gestire la società, a cui sono attribuiti tutti i poteri, ed in parte delegati al Direttore Generale;
- un Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- un Comitato di Vigilanza con competenza ristretta al monitoraggio della corretta applicazione del “Codice etico della società”;
- un’Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto.

Consiglio di Amministrazione – Amministratore Unico

La società è stata amministrata da un Consiglio di Amministrazione fino al 6 novembre 2013, investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione era composto da cinque membri il cui mandato scadeva con l’approvazione del bilancio 2012, avvenuto in data 30 aprile 2013. L’Assemblea ha ritenuto di rinviare la nomina dei nuovi amministratori fino alla data del 7 novembre 2013, in cui ha deliberato di nominare un Amministratore Unico.

L’Amministratore Unico è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, fatta eccezione per quelli riservati all’Assemblea degli Azionisti dalla legge o dallo statuto. Sono inoltre di competenza dell’Assemblea l’assunzione di qualsiasi partecipazione in altre società e gli atti di acquisto o alienazione di diritti reali immobiliari e/o di concessione superiori a 5 milioni di euro.

Nel corso del 2013 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 14 volte, deliberando su tutte le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario per la società.

Per quanto riguarda la remunerazione dell’ organo amministrativo deliberato dall’ Assemblea Ordinaria degli Azionisti :

Consiglio di Amministrazione, fino al 6 novembre:

- Compenso del Presidente pari a 36.000 euro/anno;
- Compenso del vice Presidente pari a 15.000 euro/anno;
- Compenso dei consiglieri pari a 12.000 euro/anno.

Amministratore Unico, dal 7 novembre, pari a 36.000 euro/anno.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è rappresentato da un organico complesso di attività, procedure, regole, comportamenti e strutture organizzative che coinvolge tutta l'attività della società e delle controllate.

Il sistema si esplica attraverso:

- il “controllo primario di linea” affidato alle singole unità o Società del Gruppo e svolto sui processi di competenza. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale;
- un “controllo di secondo livello” affidato a sistemi aziendali specialistici (es. controllo di gestione, sistema di gestione per la qualità e sicurezza, ecc.);
- un “terzo livello di controllo” esercitato da organismi interni alla società (es. Internal Auditing, Comitato di Vigilanza), esterni (es. la Società di revisione) e dal Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto un Codice Etico, approvato dall'Assemblea degli Azionisti, che definisce i valori aziendali di riferimento, nonché regole di comportamento in relazione a tali principi.

L'Assemblea degli Azionisti nel giugno 2011 ha nominato il Comitato di Vigilanza che vigila sul rispetto del citato Codice Etico.

La società nel corso del 2012 ha affidato alla società Deloitte & Touche S.p.A. l'attività di predisposizione del modello organizzativo ai sensi della L. 231/01. Il modello sarà reso operativo nei primi mesi del 2014.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2011 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

La remunerazione del Collegio Sindacale è determinata sulla base delle tariffe professionali per un importo complessivo di circa 100 mila euro.

Comitato di Coordinamento

Lo statuto prevede che un Comitato composto da 5 membri supporti l'organo amministrativo su tematiche inerenti il servizio idrico integrato.

Società di Revisione

Il Bilancio di esercizio di Lrh S.p.A. ed il Bilancio consolidato del Gruppo Lrh sono sottoposti a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., incaricata dall'Assemblea dei Soci per il triennio 2011-2013, per un compenso complessivo pari a 17 mila euro/annui.

Qualità

Sistema qualità e certificazioni UNI EN ISO 9001: 2008.

Per Lario reti holding disporre di un Sistema Integrato a presidio degli obiettivi in tema di qualità del servizio, tutela dell'ambiente e sicurezza delle attività è funzionale alla creazione di modalità operative in grado di controllare le fasi operative e di migliorarle costantemente, rendendo più efficiente l'organizzazione delle proprie attività per la soddisfazione del cliente-utente e per garantire la costanza del livello qualitativo dei servizi offerti.

Questo rafforza la consapevolezza che un fondamentale fattore di successo sia costituito dalla capacità di fornire servizi di qualità, nel rispetto della sicurezza e della salute dei lavoratori e salvaguardando l'ambiente circostante. Lrh ritiene che la cura dell'ecosistema, la sicurezza dell'ambiente di lavoro e dei siti presso i quali effettua il servizio, prima che un evidente obbligo morale, rappresenti parte integrante del servizio offerto ai propri clienti.

Nel 2013, la Società a seguito dell'operazione di "Spin-off" ha operato una revisione del proprio Sistema della Qualità, rendendolo coerente con la nuova struttura assunta dal Gruppo.

Nel mese di aprile 2013 la Società ha rinnovato la propria certificazione secondo la normativa UNI EN ISO 9001:2008, relativamente ai servizi di approvvigionamento e personale.

Il sistema di gestione di Lario reti holding è stato certificato dalla società Bureau Veritas, con accreditamento dell'organismo italiano Sincert.

Rapporti con parti correlate

Rapporti con società controllate e collegate

Nell'ambito del Gruppo, Lario reti holding svolge alcuni servizi di supporto alle proprie società controllate coerentemente con il nuovo assetto assunto dal Gruppo.

Tutti i servizi svolti sono regolati da appositi contratti di servizio improntati a condizioni di mercato.

I principali rapporti intercorsi sono di seguito riepilogati:

- a) Fornitura da parte di Lario reti holding (Lrh) a Lario reti gas e Idroservice di servizi di natura amministrativa (amministrazione del personale, fiscale, societaria, contabile) legale, ITC, logistici inerente l'utilizzo degli spazi della sede principale e periferiche, finanziari, gestione dei processi di approvvigionamento. Il corrispettivo annuo è pari a 1,53 milioni di euro per Lario reti gas e 2,69 milioni di euro per Idroservice.
- b) Fornitura da parte di Lario reti holding (Lrh) a Acel service di servizi di natura amministrativa (amministrazione del personale) legale, logistici inerente l'utilizzo degli spazi della sede principale e periferiche, finanziari, gestione dei processi di approvvigionamento. Il corrispettivo annuo è rispettivamente pari a 334 mila euro.

- c) Fornitura da parte di Acel Service di gas naturale ed energia elettrica per il riscaldamento e l'illuminazione degli uffici dislocati nelle diverse sedi della società per un corrispettivo annuo pari rispettivamente a 47 mila euro e 73 mila euro.
- d) Rimborso da parte di Idroservice degli oneri (ammortamenti e oneri finanziari) relativi all'utilizzo dell'infrastruttura idrica extra Ato per la vendita dell'acqua all'ingrosso per un importo pari a 326 mila euro.

Si segnala che sono in vigore accordi che regolano i rapporti economici e organizzativi degli istituti di consolidato fiscale, dell'Iva di Gruppo e del cash pooling.

In merito ai rapporti di natura finanziaria, si segnala che Lario reti holding ha in essere un "finanziamento soci" nei confronti della propria controllata Lario reti gas (ex Age) per un importo residuo di 4,1 milioni di euro.

Il finanziamento è infruttifero ed ha una durata di 10 anni decorrenti dalla data di concessione avvenuta nel 2005 ad opera della ex società Acel S.p.A.

Rapporti con i Comuni soci - parti correlate

I rapporti intrattenuti da parte di Lario reti holding con tutti i Comuni soci identificati come parti correlate sono, hanno natura istituzionale, in quanto eventuali rapporti commerciali, a seguito dello "Spin off", sono ora ricondotti alle società di scopo.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto nel corso dell'esercizio 2013, ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

Lario reti holding non possiede direttamente o indirettamente attraverso società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Rischi e incertezze

Rischio finanziario

I rischi finanziari sono da ricondurre a tre tipologie di rischi: rischio liquidità, che rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili dell'azienda non siano sufficienti per fare fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite; rischio di cambio, che rappresenta il rischio da obbligazioni contratte in valute diverse dall'euro; rischio tassi di interesse, che rappresenta il rischio di esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Rischio di liquidità

L'attività finanziaria è gestita centralmente dalla Capogruppo grazie all'avvio del sistema di cash pooling che ha permesso di razionalizzare la liquidità, riducendo il ricorso agli istituti di credito.

Il rischio viene controllato utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi.

Grazie alla corretta pianificazione delle risorse eseguita in sede di predisposizione del budget economico finanziario annuale, il Gruppo è in grado di valutare e pianificare per tempo il proprio fabbisogno finanziario cui è in grado di fare fronte con il proprio autofinanziamento e con il ricorso a linee di credito (attualmente pari a 20 milioni di euro).

Nel corso del 2013 Lario reti holding ha fatto fronte al fabbisogno della controllata Idroservice, il cui indebitamento è pari a 8,2 milioni di euro, a causa del livello che ha raggiunto il credito al 31.12.2013 nei confronti della società Idrolario S.r.l., (pari a 24,3 milioni di euro, di cui 23,2 milioni scaduti alla data di approvazione del progetto di bilancio), senza ricorrere all'attivazione della linea di credito concessa dalla banca.

Il perdurare o l'aggravarsi di questa situazione comporterà la necessità nel corso del 2014 di accedere alla linea di credito concessa dall'Istituto bancario (Banca Popolare di Sondrio).

Rischio di cambio

La società non è esposta a tale rischio in quanto non effettua operazioni in valute diverse dall'euro.

Rischio tassi di interesse

La società non è particolarmente esposta a tale rischio per il basso grado di indebitamento.

A riguardo solo il 30% dell'indebitamento a medio/lungo termine, pari a 2,6 milioni di euro, presenta tassi di interesse variabili.

Rischio di credito

Il rischio di credito è da ricondurre alla particolare concentrazione dei crediti commerciali su uno o più soggetti.

La società non è soggetta a tale rischio.

Rischio energetico

La società non è esposta al rischio prezzo sulle commodity energetiche, ossia energia elettrica e gas, in quanto hanno un'incidenza marginale sui costi operativi, valutabile in circa 2% degli stessi.

Rischio patrimoniale

I rischi patrimoniali relativi ad eventuali danni subiti dal patrimonio aziendale o derivanti da danni provocati da terzi sono coperti attraverso apposite polizze assicurative.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio riguarda la costante evoluzione normativa in merito alle leggi che disciplinano la durata delle concessioni di distribuzione del gas e la regolazione tariffaria.

Alla data del 31 dicembre 2013 la società non è soggetta a tale rischi a seguito del trasferimento dei rami d'azienda in precedenza direttamente gestiti, avvenuto in sede di spin-off in data 1 gennaio 2013.

Altri Rischi di Lario reti holding

Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi nei punti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi di performance e di redditività della società.

Procedimenti pendenti

Ex Acel – Comune di Dorio – Eredi Balletta: in data 12 luglio 2003 il sig. Balletta Andrea alla guida del proprio motociclo ne perdeva il controllo venendo sbalzato a terra sulla strada provinciale SP 72 a causa di anomalie presenti sul manto stradale. Il sig. Balletta decedeva poco dopo in ospedale. Gli eredi convenivano in giudizio la Provincia di Lecco e il Comune di Dorio per ottenere il risarcimento del danno morale e biologico per la morte del sig. Balletta. L'entità del risarcimento è stato quantificato in circa 540 mila euro.

La Provincia di Lecco chiamava in causa l'ex Acel S.p.A. (ora Lario reti holding) per essere manlevata da quest'ultima dall'obbligo di risarcimento. Il Tribunale di Lecco con sentenza n. 928/2010 condannava l'ex Acel, in solido con la provincia di Lecco, a risarcire in favore degli eredi Balletta la somma di euro 657.554, oltre agli interessi legali dalla data della sentenza al saldo e a rifondere a questi ultimi metà delle spese legali liquidate in euro 13.820 oltre IVA e CPA. Il relativo esborso sarà sostenuto dalla Compagnia assicuratrice di Lario reti holding.

Lario reti holding – causa promossa da due dipendenti

Due dipendenti appartenenti alla divisione distribuzione gas naturale hanno promosso, in maniera disgiunta, una causa avanti il Tribunale di Lecco – giudice del lavoro - per il riconoscimento di un inquadramento superiore rispetto a quello ricoperto chiedendo inoltre il pagamento delle differenze retributive maturate, pari a 15 mila euro per il primo dipendente e 2 mila euro per il secondo. Il contenzioso è stato trasferito alla società controllata Lario reti gas in quanto il personale è in organico alla citata società.

Lario reti holding – Sport Management

Con atto di citazione, Sport Management conveniva in giudizio la Società, chiedendo la condanna di quest'ultima al pagamento della somma di 24.324 euro oltre interessi e spese legali per il fatto di avere subito un danno per l'immissione presso le vasche del centro sportivo "Il Bione" di Lecco acqua con forte colorazione salmastra.

Lario reti holding si è costituita in giudizio dando incarico all'avv. Enrico Azzoni che ha chiamato in causa la compagnia assicuratrice (Assitalia) della società per il ristoro del danno in caso di condanna.

All'udienza del 19 dicembre 2012 il Giudice ritenendo la causa matura per la decisione ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il giorno 25.6.2013,

Il Tribunale di Lecco, con sentenza depositata il 22 gennaio 2014, ha respinto le richieste di Sport Management, condannandola al pagamento delle spese legali.

Lario reti holding – Valva

La società Valva ha convenuto in giudizio avanti il Tribunale di Lecco, la Società al fine di accertare i danni subiti per le infiltrazioni di liquami fognari ed altre infiltrazioni provenienti da perdite nell'acquedotto nel proprio cantiere ubicato nel Comune di Valmadrera quantificati in oltre 43 mila euro, oltre interessi e spese legali.

La società non si ritiene responsabile in quanto non sono mai state riscontrate anomalie nel tratto dell'acquedotto in questione, inoltre sulle infiltrazioni fognarie è stato eseguito un intervento di relining della tubazione.

Nel caso fosse accertata che la causa dei danni subiti da Valva sia da ricondurre al rigurgito della fognatura la compagnia assicurativa non risponderebbe del danno trattandosi di un evento non assicurato.

La causa è in fase istruttoria.

La controparte, successivamente alla testimonianza di alcuni testi, ha richiesto di trovare un accordo.

Lario reti holding – San Marco – Comune di Lecco

Con verbale di contestazione emesso il 29.11.2012, la società S. Marco spa per conto del Comune di Lecco ha contestato a Lario reti holding di non avere provveduto al pagamento del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) relativo all'anno 2012 per l'occupazione delle aree comunali da parte delle reti di distribuzione del gas naturale.

Il canone richiesto pari ad euro 211.250 per l'esercizio 2012, è stato calcolato sulla base del canone patrimoniale dovuto per la concessione di spazi ed aree pubbliche approvato dal Comune di Lecco con delibera del Consiglio comunale n. 25/2012.

Lario reti holding S.p.A. ha impugnato il predetto provvedimento con atto di citazione in opposizione, in quanto ritiene non dovute le somme richieste.

Nella prima udienza, che si è svolta il giorno 31.01.2013, il Tribunale di Lecco ha disposto la sospensione integrale dell'efficacia del verbale di contestazione di violazione emesso da San Marco S.p.A. (cessionario della riscossione).

Il contenzioso è stato trasferito alla società controllata Lario reti gas in quanto afferente al ramo d'azienda conferito.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio.

La società Capogruppo Lario reti holding S.p.A., in considerazione, da un lato, della situazione di incertezza che interessa la società controllata Idroservice, manifestata nel precedente esercizio, relativa alla posta di Idrolario (situazione ampiamente descritta nel bilancio di Lario reti holding al 31.12.2012); dall'altro dalla condizione "in progress" per successiva finalizzazione secondo mandato delle Assemblee dei soci di Idrolario S.r.l. e Lario reti holding S.p.A. di acquisizione del ramo d'azienda, come meglio descritto nei paragrafi che riguardano le società controllate, sarà formalizzato necessariamente dopo l'approvazione dei bilanci, in particolare nei mesi di giugno/luglio 2014, ha rilasciato, in data 11.3.2014, una lettera di garanzia con la quale si impegna ad assicurare, a semplice richiesta dell'Amministratore Unico di Idroservice, la totale copertura delle perdite che si manifesteranno nell'ambito della gestione, con particolare riferimento alle poste di credito vantate verso Idrolario S.r.l., nonché a fornire le risorse finanziarie necessarie a garantire il regolare rispetto delle obbligazioni assunte dalla Società, attraverso l'immissione di risorse finanziarie, assicurando in tal modo il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Tale impegno è stato assunto comunque per un periodo non inferiore a diciotto mesi dalla data di tale lettera di garanzia, e deve ritenersi valido soprattutto in presenza delle fattispecie previste dagli articoli 2482 bis e 2482 ter del codice civile.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2014 sarà caratterizzato prevalentemente dal sostegno finanziario e operativo alla controllata Idroservice per il recente affidamento, per l'intera Provincia di Lecco, del servizio Idrico integrato; nonché alla controllata Lario reti gas che sarà chiamata a concorrere alle prossime gare d'ambito.

In continuità con i risultati conseguiti nel 2013 il management è impegnato a perseguire il loro miglioramento.



Proposta all'Assemblea degli Azionisti di destinazione dell'utile d'esercizio

Delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti

L'assemblea ordinaria degli azionisti di Lario reti holding S.p.A. riunitasi in seconda convocazione il 5 maggio 2014, ha deliberato

1. di approvare la relazione il Bilancio d'esercizio 2013, corredato della relazione sulla gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione.
2. Di destinare l'utile dell'esercizio, pari a euro 6.043.785,26 come segue:
 - euro 302.190,00 pari al 5% dell'utile d'esercizio, a riserva legale;
 - euro 2.501.088,09 a dividendo agli azionisti, corrispondenti a 2,077 euro per ciascuna delle 1.204.183 azioni
 - euro 3.240.507,17 a riserva straordinaria.



B.
Lario reti holding S.p.A.

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2013

Prospetti di bilancio di L.r.h. S.p.A – Stato Patrimoniale - Attività

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Bilancio 2013	Bilancio 2012
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti	84.562	-
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	12.480	
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	7.492	204.320
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	97.092	120.596
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	58.514	35.398
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	242.030	272.364
7) Altre	178.552	1.382.411
	596.160	2.015.089
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	4.674.692	4.552.590
2) Impianti e macchinario	5.782.445	34.705.312
3) Attrezzature industriali e commerciali	52.718	2.748.671
4) Altri beni	319.976	677.367
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	44.840	1.039.941
	10.874.671	43.723.881
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) Imprese controllate	39.045.225	2.620.789
b) Imprese collegate	2.491.000	-
2) Crediti oltre 12 mesi	4.145.000	4.545.000
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie	-	-
	45.681.225	7.165.789
Totale immobilizzazioni	57.236.618	52.904.759
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	79.957	742.398
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	79.957	742.398
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	0	13.633.498
- oltre 12 mesi		
	0	13.633.498
2) Verso imprese controllate entro 12 mesi	11.503.692	3.104.196
3) Verso imprese collegate	-	-
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	0	0
4-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	2.584.649	343.515
- oltre 12 mesi	49.088	56.100
	2.633.737	399.615
4-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	213.255	2.477.171
- oltre 12 mesi	213.255	2.477.171
	213.255	2.477.171
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	2.372.265	2.431.213
- oltre 12 mesi	4.420	155.129
	2.376.685	2.586.342
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli		-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.303.201	1.029.013
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	3.788	1.700
	1.306.989	1.030.713
Totale attivo circolante	18.114.315	23.973.933
D) Ratei e risconti	306.938	171.385
Totale attivo	75.657.871	77.050.077

Prospetti di bilancio di L.r.h. S.p.A – Stato Patrimoniale – Passività

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Bilancio 2013	Bilancio 2012
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	30.000.000	30.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	926.817	687.168
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve, distintamente indicate	15.517.638	14.859.733
riserva da fusione	6.687.657	6.687.657
altre riserve	8.725.406	8.172.076
Versamento in c/aumento capitale	104.575	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	6.043.785	4.792.979
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	<u>52.488.240</u>	<u>50.339.880</u>
Totale patrimonio netto	52.488.240	50.339.880
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondo imposte differite		
3) Altri	2.358.991	2.671.454
Totale	2.358.991	2.671.454
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	340.300	2.471.995
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	396.019	447.539
- oltre 12 mesi	1.145.406	1.541.425
	<u>1.541.425</u>	<u>1.988.964</u>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	329.772	306.364
- oltre 12 mesi	737.060	1.066.832
	<u>1.066.832</u>	<u>1.373.196</u>
6) Acconti		
- entro 12 mesi	-	77
- oltre 12 mesi	1.696	3.600
	<u>1.696</u>	<u>3.677</u>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	950.814	6.360.627
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>950.814</u>	<u>6.360.627</u>
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate - entro 12 mesi	<u>13.900.616</u>	<u>249.812</u>
10) Debiti verso imprese collegate		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>0</u>	<u>0</u>
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	92.956	795.216
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>92.956</u>	<u>795.216</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	91.932	604.005
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>91.932</u>	<u>604.005</u>
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	1.635.255	2.796.839
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>1.635.255</u>	<u>2.796.839</u>
Totale debiti	19.281.526	14.172.336
E) Ratei e risconti		
- vari	<u>1.188.814</u>	<u>7.394.412</u>
Totale passivo	75.657.871	77.050.077
Conti d'ordine		
- Garanzie prestate a favore di Terzi	207.545	251.834
- Lettera di patronage rilasciata a favore controllata Idroservice		

Prospetti di bilancio di L.r.h. S.p.A – Conto economico

Conto Economico	Bilancio 2013	Bilancio 2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.553.726	28.870.632
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	760.570	4.252.132
5) Altri ricavi e proventi	648.865	2.283.966
- diversi	613.898	2.246.895
- contributi in conto esercizio	34.967	37.071
Totale valore della produzione	5.963.161	35.406.730
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	318.949	4.261.990
7) Per servizi	2.567.896	11.138.969
8) Per godimento di beni di terzi	173.880	2.186.690
9) Per il personale	1.420.272	9.039.561
a) Salari e stipendi	1.066.259	6.551.889
b) Oneri sociali	284.786	2.018.909
c) Trattamento di fine rapporto	69.153	468.420
e) Altri costi	74	343
	4.480.997	26.627.210
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	186.010	381.005
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	647.681	2.679.754
c) Svalutazione immobilizzazioni	0	134.219
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	1.500.000
	833.691	4.694.978
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.915	73.668
12) Accantonamento per rischi	-	180.000
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	216.410	357.081
Totale costi della produzione	5.536.013	31.932.937
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	427.148	3.473.793
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
- da controllate	3.500.000	3.000.000
- da collegate	-	-
	3.500.000	3.000.000
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da controllate	145.700	-
- da altri	160.460	233.807
	306.160	233.807
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da controllate	227.870	-
- da altri	142.666	176.617
	370.536	176.617
Totale proventi e oneri finanziari	3.435.624	3.057.190
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni:		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	2.460.436	-
- varie	23.574	614.464
	2.484.010	614.464
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	1.188	25.693
- varie	53.659	483.465
	54.847	509.158
Totale delle partite straordinarie	2.429.163	105.306
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	6.291.935	6.636.289
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	187.627	2.212.899
b) Imposte differite	60.523	(369.589)
	248.150	1.843.310
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	6.043.785	4.792.979

Prospetti di bilancio di L.r.h. S.p.A – Rendiconto finanziario

(valori in migliaia di euro)

	2013	2012
Utile netto (perdita) dell'esercizio	6.044	4.793
Ammortamenti e svalutazioni	834	3.061
Svalutazione di immobilizzazioni/attività finaz.	0	134
Accantonamento a F.do Svalutazione crediti	0	1.500
Variazione netta del fondo TFR	(2.132)	(241)
Variazione netta altri fondi operativi	(312)	99
A - Autofinanziamento	4.434	9.346
Variazione crediti commerciali	5.234	(2.303)
Variazione crediti diversi	239	(327)
Variazione altre attività	(136)	12
Variazione magazzino	662	74
Variazione debiti commerciali	8.239	(2.077)
Variazione debiti tributari	(702)	128
Variazione debiti diversi	(3.174)	(746)
Variazione altre passività	9	-
B - Variazioni del circolante	10.371	(5.239)
C - Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo A+B	14.805	4.107
(Investimento) /disinvestimento immobilizzazioni materiali	32.201	(3.569)
(Investimento) /disinvestimento immobilizzazioni immateriali	1.233	(625)
Variazione immob. Finanziarie	(38.915)	238
Variazione risconti passivi	(6.214)	(338)
D - Flussi generati (assorbiti) dalle attività di investimento	(11.695)	(4.294)
E - Net cash flow dopo investimenti C+D	3.110	(187)
Rimborso finanziamenti da controllate	400	-
Rimborso di finanziamenti	(754)	(716)
F - Totale fonti da finanziamenti esterni	(354)	(716)
Distribuzione dividendi agli azionisti	(2.500)	(2.000)
Altre variazioni del patrimonio netto	20	-
G - Disponibilità generate (assorbite dalle attività finanziamento)	(2.480)	(2.000)
H - Generazione di cassa totale dell'esercizio E+F+G	276	(2.903)
Liquidità inizio esercizio	1.031	3.934
Liquidità fine esercizio	1.307	1.031



Nota integrativa



Struttura e contenuto del bilancio

Premessa

Come anticipato nella Relazione sulla Gestione nel mese di gennaio è divenuta efficace il conferimento, alle società controllate, del patrimonio (attività e passività correlate) inerente i diversi rami d'azienda: distribuzione del gas naturale; servizio idrico; diversificato energetico.

Struttura e contenuto

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013, le cui voci sono illustrate nella presente Nota Integrativa, è stato redatto nel rispetto della normativa del codice civile integrata dalle indicazioni dei principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Organismo italiano di Contabilità, in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi e le indicazioni stabiliti dagli articoli del Codice Civile.

Nella Nota Integrativa sono contenute le informazioni richieste dall'art. 2427 e, se necessarie, dall'art. 2427 bis del Codice Civile. Sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie al fine di dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La Società, come prescritto dal D.Lgs. 127 del 9.04.1991, ha predisposto anche il Bilancio consolidato di Gruppo che viene presentato congiuntamente al presente Bilancio di esercizio della Capogruppo e sarà depositato nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 46 dello stesso D.lgs.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A.

L'esercizio è stato interessato dai conferimenti fatti alle società controllate dei diversi rami d'azienda. La situazione patrimoniale conferita è esposta in apposita tabella.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31.12.2013, in linea con quanto previsto dall'art.2423 bis del Codice Civile, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

A riguardo si segnala che nell'esercizio 2008, a seguito del processo di omogeneizzazione dei principi contabili conseguente alla fusione che ha comportato la nascita di Lario reti holding, si è adottato, quale criterio di contabilizzazione dei contributi ricevuti dagli utenti a fronte degli allacci alle reti di distribuzione del gas naturale e dell'acqua, l'imputazione a Conto Economico dei contributi e dei relativi oneri sostenuti per il servizio di estensione della rete.

Tale criterio di contabilizzazione è peraltro analogo a quello scelto da primarie società attive nel settore della distribuzione di gas naturale.

Si evidenzia inoltre che i contributi ricevuti nel passato sono trattati come contributi conto impianti con la tecnica del risconto.

A seguito del conferimento del ramo d'azienda relativo alla distribuzione del gas naturale alla controllata Lario reti gas S.r.l., il trattamento contabile descritto è stato mantenuto e applicato da parte della stessa in sede di redazione del proprio bilancio al 31.12.2013.

Si segnala inoltre che nell'esercizio in corso si è provveduto ad effettuare una riclassifica dalla voce del passivo di stato patrimoniale D) 5) "Debiti verso altri finanziatori" alla voce del passivo di stato patrimoniale D) 4 "Debiti verso banche", anche per valori riferiti all'esercizio precedente, al fine di fornire una migliore rappresentazione dei debiti in bilancio. Tale riclassifica non ha comportato variazioni al patrimonio netto al 31.12.2012 ed al risultato dell'esercizio alla medesima data.

Si forniscono di seguito i principali criteri adottati per la valutazione delle poste di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna e vengono ammortizzate con il metodo dell'ammortamento diretto. La loro iscrizione è concordata con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilità futura delle immobilizzazioni.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- i "costi di impianto e ampliamento" e i "costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi a "diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno" sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi a "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi.
- i costi relativi ad "altre immobilizzazioni immateriali" (costi di manutenzioni straordinarie su beni di terzi) sono ammortizzati sulla base del minor periodo tra la vita utile delle migliorie e la durata dei rapporti contrattuali sottostanti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, maggiorate degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I beni costruiti in economia includono unicamente i costi diretti di costruzione del bene.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti di costruzione sostenuti a fine periodo ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene. Fra gli oneri accessori sono comprese spese tecniche di progettazione ed eventuali oneri finanziari, i quali vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni cui si riferiscono fino al momento della loro entrata in funzione. I costi di manutenzione e riparazione sono stati addebitati a conto economico se di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria e destinati ad incremento della vita utile dei cespiti.

Il calcolo degli ammortamenti è stato effettuato, a quote costanti, in base ad aliquote atte a riflettere la stimata vita utile economico-tecnica dei relativi beni. Tali aliquote sono di seguito specificate:

Immobilizzazioni materiali	Coefficienti utilizzati
FABBRICATI	
fabbricati	3,00%
costruzioni leggere	3,00%
ALTRI IMPIANTI	
impianto telefonico	20,00%
telecontrollo	10,00%
rete personal computers	20,00%
cartografico	20,00%
ponte radio	20,00%
attrezzature	10,00%
autoveicoli	20,00%
autovetture	20,00%
mobili ufficio	12,00%
macchine ufficio	20,00%

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se nei successivi esercizi vengono meno i presupposti della predetta svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti accumulati alla data dell'avvenuto ripristino.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in società controllate e collegate si riferiscono a società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa. Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente ridotto per recepire perdite di carattere permanente.

Inoltre, come indicato nel paragrafo "struttura e contenuto", secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, oltre che per riflettere una migliore rappresentazione dell'attività della Società e del Gruppo, sono stati predisposti i prospetti contabili consolidati di Gruppo ad integrazione dei prospetti contabili della Capogruppo.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, costituite da partecipazioni minoritarie e crediti, sono iscritte rispettivamente al costo di acquisto/sottoscrizione o al valore nominale in quanto ritenuti pienamente recuperabili ed esigibili.

Sono inoltre inclusi in tale voce i crediti finanziari relativi ai finanziamenti concessi ad una società controllata.

Rimanenze

Le rimanenze delle merci a magazzino, composte principalmente da accessori e pezzi di ricambio degli impianti e delle reti, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base annuale, ed il loro valore desumibile dall'andamento del mercato. Ove ritenuto necessario, per riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro, sono stati iscritti appositi fondi di obsolescenza magazzino portati a diretta diminuzione delle rimanenze.

Crediti / Debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione degli stessi.

I crediti comprendono le fatturazioni in corso di esazione e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame e fatturate nel periodo successivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o rettifiche di fatturazione, che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono attività che non sono state destinate ad essere immobilizzate e che sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il presunto valore di mercato e/o di realizzo.

Disponibilità liquide e debiti finanziari

Sono iscritti al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza. La voce disponibilità liquide include cassa e conti correnti bancari e postali.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi riguardano rispettivamente costi che interessano due o più esercizi e la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) non è avvenuta nel presente esercizio. I risconti attivi e passivi riguardano rispettivamente ricavi o costi che interessano due o più esercizi la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) è avvenuta nel presente esercizio. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione tra i ricavi e i costi d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, e non correlabili a specifiche voci dell'attivo.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1 gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- Le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- Le quote di TFR maturante a partire dal 1 gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - destinate a forme di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C."Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2012; nella voce D13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui viene trasferita la proprietà all'acquirente.

I costi e i ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica, tramite l'accertamento delle fatture da ricevere e da emettere.

I lavori svolti dal personale interno, ritenuti di natura incrementativa, sono patrimonializzati in base alla rilevazione analitica dei tempi e dei relativi costi.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base al principio della competenza.

Contributi in conto esercizio

Si tratta delle somme erogate dallo Stato e da Enti Pubblici (Regioni e Comuni) a fronte degli investimenti realizzati dall'Azienda. Essi sono iscritti in bilancio solo nel momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di erogazione da parte del finanziatore, momento che solitamente coincide con la delibera di liquidazione, e sono iscritti in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi con l'imputazione a Conto Economico alla voce "altri ricavi e proventi" di una quota correlata agli ammortamenti contabilizzati sulle opere a cui si riferiscono.

Titoli efficienza energetica - TEE

Il D.lgs. n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale per impieghi civili perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica (istituiti con i DD.MM. 20 luglio 2004), il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa Conguaglio per il Settore elettrico sulla base di fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione.

Allo scopo di regolamentare concretamente le azioni conseguenti il Ministero delle Attività Produttive (ora Ministero dello Sviluppo Economico), di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha emanato il D.M. 20/7/2004, con il quale si definiscono in dettaglio gli obiettivi nazionali, le modalità di attuazione degli interventi e i criteri di valutazione dei risultati raggiunti.

L'obiettivo di risparmio energetico fissato per Lario reti holding risulta pari a 10.902 Tep (tonnellate equivalenti di petrolio) nel 2011 e a 12.914 Tep nel 2012; la società fa fronte a tali impegni attraverso l'acquisto nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica.

Tale obbligo a seguito del conferimento, è a carico della controllata Lario reti gas.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti versati, o negli altri crediti nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte del periodo.

Sono inoltre iscritte, ove esistenti, le imposte differite originate dalle differenze temporanee tassabili tra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale.

In particolare le imposte anticipate ed il conseguente beneficio sulla fiscalità sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza di utili futuri che ne permettano il recupero.

Dividendi

I dividendi da partecipazione in società controllate e collegate sono iscritti nell'esercizio in cui vengono percepiti.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicate nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

Situazione patrimoniale conferita

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale conferita da parte di Lario reti holding alle società controllate in occasione dello spin-off avvenuto in data 1 gennaio 2013.

SITUAZIONE LRH		conferimenti			Situazione post conferimento
ATTIVO	Bilancio al 31.12.2012	Conferimento Lario reti gas	Conferimento Acel service	Conferimento Idroservice	Lario reti holding
A. Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti					-
B. IMMOBILIZZAZIONI					
B.I - Imm. Immateriali					
1) Costi impianto e ampliamento	-			-	-
2) Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	204.320	168.611	12.585	4.802	18.322
3) Diritti brevetto industriale e ingegno	120.596	-	-	-	120.596
4) Concessioni, licenze, marchi	35.398	-	-	-	35.398
5) Awiamento	-	-	-	-	-
6) Immobilizzazioni in corso	272.364	227.650	-	-	44.713
7) Altre	1.382.411	1.131.369	-	42.731	208.310
Totale immob. Immateriali (B.I)	2.015.089	1.527.631	12.585	47.534	427.339
B.II Immob. Materiali					
1) Terreni e fabbricati	4.552.590	392.315	-	-	4.160.275
2) Impianti e macchinario	34.705.312	25.338.267	3.114.687	331.649	5.920.708
3) Attrezzature industriali e comm.li	2.748.671	2.114.793	-	582.084	51.794
4) Altri beni	677.367	89.103	-	264.722	323.543
5) Immobilizzazioni in corso	1.039.941	133.860	240.541	4.060	661.480
Totale immob. Materiali (B.II)	43.723.881	28.068.338	3.355.228	1.182.516	11.117.800
B.III Immobilizzazioni finanziarie					
partecipazioni in imprese controllate	2.620.789	-	-	-	2.620.789
Patrimonio conferito					36.470.000
crediti vs. controllate	4.545.000	-	-	-	4.545.000
Totale immob. Finanziarie (B.III)	7.165.789	-	-	-	43.635.789
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	52.904.759	29.595.969	3.367.813	1.230.050	55.180.928
C. ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze	742.398	261.695	-	395.831	84.872
II. Crediti					
1. vs. clienti	13.633.498	3.557.682	219.900	12.960.346	3.104.430
2. vs. controllate	3.104.196	-	-	354.323	2.749.873
4 bis. Crediti tributari	399.615	-	-	-	399.615
4 ter imposte anticipate	2.477.171	2.147.901	-	49.481	279.789
5. verso altri	2.586.342	111.657	-	80.172	2.394.513
Totale Crediti (C.II.2)	22.200.822	5.817.240	219.900	13.444.322	2.719.360
III. Attività finanziarie no immobilizz.	-	-	-	-	-
IV. Disponibilità liquide	1.030.713	1.821.222	104.957	472.726	2.274.252
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	23.973.933	4.257.713	324.857	14.312.879	5.078.484
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	171.385	46.481	-	5.663	119.241
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	77.050.077	33.900.163	3.692.670	15.548.592	60.378.653

SITUAZIONE LRH		conferimenti			Situazione post conferimento
ATTIVO	Bilancio al 31.12.2012	Conferimento Lario reti gas	Conferimento Acel service	Conferimento Idroservice	Lario reti holding
A. PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale Sociale	30.000.000				30.000.000
Riserve	20.339.880				20.339.880
Patrimonio netto conferito		24.423.000	3.549.000	8.498.000	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	50.339.880	24.423.000	3.549.000	8.498.000	50.339.880
B. FONDI PER RISCHI					
2. per imposte differite					
3. altri fondi per rischi ed oneri	2.671.454	223.480	-	88.983	2.358.991
TOTALE FONDI RISCHI (B)	2.671.454	223.480	-	88.983	2.358.991
C. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	2.471.995	946.895	16.235	1.170.153	338.711
D. DEBITI					
4. vs. altri finanziatori	3.362.160	-	-	-	3.362.160
5. Acconti	3.677	-	-	3.600	77
6. vs. fornitori	6.610.439	2.118.389	118.235	2.853.020	1.520.795
11. debiti tributari	795.216	-	-	-	795.216
12. debiti vs. istituti previdenza	604.005	49.515	2.041	123.451	428.998
13. altri debiti	2.796.839	749.463	7.158	2.021.391	18.828
TOTALE DEBITI (D)	14.172.337	2.917.367	127.434	5.001.461	6.126.074
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	7.394.412	5.389.421	-	789.995	1.214.997
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)	77.050.077	33.900.163	3.692.670	15.548.592	60.378.653

Note illustrative alle voci patrimoniali – Attività

ATTIVITA' NON CORRENTI

A. – Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce ammonta a 85 mila euro e si riferisce alle quote ancora dovute da parte dei soci che hanno sottoscritto, alla data di chiusura del bilancio, l'aumento del capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti.

L'aumento di capitale, come commentato nel paragrafo "Principali eventi dell'esercizio" della relazione sulla gestione è del tipo scindibile e avrà termine il 31 maggio 2014.

Il versamento delle quote mancanti è stato fissato dall'organo amministrativo nei seguenti termini: 25% entro il 30 settembre 2014; 25% entro il 30 settembre 2015; il saldo entro il 30 settembre 2016.

B - IMMOBILIZZAZIONI

Il valore complessivo delle immobilizzazioni ammonta, al netto degli ammortamenti, a 57.632 mila euro, l'incremento, rispetto al 31 dicembre 2012, è principalmente da ricondurre all'aumento delle partecipazioni quale conseguenza dei conferimenti fatti alle società controllate.

La composizione della posta, nonché le movimentazioni, sono riportate nelle tabelle che seguono.

La voce si compone di:

B.I. - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente e presentano un saldo pari a 596 mila euro (nel 2012 erano pari a 2.015 mila euro).

La variazione è principalmente da ricondurre alle immobilizzazioni conferite alle società controllate.

La posta si compone delle seguenti voci:

- **Costi di impianto e di ampliamento**, che ammontano a 12 mila euro (nel precedente esercizio erano pari a zero), accoglie i costi sostenuti per l'aumento di capitale e per i conferimenti eseguiti.
- **Costi di ricerca sviluppo e pubblicità**, che ammontano a 7 mila euro (204 mila euro nel 2012), si riferiscono alle spese sostenute per l'ottenimento della certificazione qualità UNI EN ISO 9001/2000, necessaria alla Società per supportare le certificazioni delle società controllate (Lario reti gas e Idroservice).
- **Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**, ammontano a 97 mila euro (121 mila euro nel 2012) e comprendono i costi capitalizzati per l'implementazione di alcuni software.
- **Concessioni licenze marchi e diritti simili**, comprendono principalmente i costi per l'acquisizione di licenze d'uso del software per euro 59 mila (nel 2012 erano pari a 35 mila euro).

- **Immobilizzazioni immateriali in corso**, ammontano a 242 mila euro e accolgono gli investimenti in corso di completamento, in particolare il progetto di potenziamento del sistema informativo aziendale.
- **Altre immobilizzazioni**, accolgono principalmente i costi capitalizzati su beni di terzi e altri costi pluriennali residuali per un valore complessivo pari a 179 mila euro (nel 2012 erano pari a 1.382 mila euro). Si tratta in particolare delle spese sostenute per la ristrutturazione delle sedi periferiche prese in affitto, ammortizzati secondo la durata del contratto.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio considerato.

	Valore 31.12.2012	Conferimento	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2013
SPESE DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	0	-	15.600	(3.120)	12.480
1) COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	0	-	15.600	(3.120)	12.480
STUDI E PROGETTI	204.320	(185.998)	-	(10.830)	7.492
2) COSTI DI RICERCA DI SVILUPPO E DI PUBBLICITA	204.320	(185.998)	-	(10.830)	7.492
SOFTWARE APPLICATIVO	120.596	-	73.036	(96.540)	97.092
3) DIRITTI BREV. UTIL. OPERE ING.	120.596	-	73.036	(96.540)	97.092
LICENZE D'USO	35.398	-	68.878	(45.762)	58.514
4) CONCESSIONI LICENZE MARCHI DIRITTI E SIMILI	35.398	-	68.878	(45.762)	58.514
STUDI E PROGETTI	147.956	(147.956)	-	-	0
SOFTWARE APPLICATIVO	0	-	219.171	-	219.171
LICENZE D'USO	44.713	-	-	(21.854)	22.859
IMPIANTI GAS	26.778	(26.778)	-	-	0
RETE DISTRIBUZIONE GAS	52.917	(52.917)	-	-	0
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	272.364	(227.651)	219.171	(21.854)	242.030
FABBRICATI DISTRETTI	196.899	-	-	(28.127)	168.772
RETE DISTRIBUZIONE GAS	1.133.370	(1.133.370)	-	-	0
RETE DISTRIBUZIONE A CQUA	6.586	(6.586)	-	-	0
RETE DISTRIBUZIONE FOGNATURA	5.262	(5.262)	-	-	0
IMPIANTI DEPURAZIONE	6.670	(6.670)	-	-	0
MISURATORI A CQUA	9.525	(9.525)	-	-	0
ALTRE SPESE INCREMENTATIVE	24.099	(12.689)	-	(1.630)	9.780
8) SPESE INCREMENTATIVE SU BENI DI TERZI	1.382.411	(1.174.102)	-	(29.757)	178.552
B) I.IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.015.089	(1.587.751)	376.685	(207.863)	596.160

B.II - Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo, esposto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, ammonta a 10.875 mila euro contro i 43.724 mila euro del 2012 e si compone come segue:

	Valore 31.12.2012	Conferimento	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2013
FABBRICATI	6.982.302	(649.821)	693.057		7.025.538
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI	(2.429.712)	257.506	(178.640)		(2.350.846)
FABBRICATI	4.552.590	(392.315)	514.417	-	4.674.692
1) TERRENI E FABBRICATI	4.552.590	(392.315)	514.417	-	4.674.692
SORGENTI	38.787				38.787
FONDO AMMORTAMENTO SORGENTI	(8.667)		(958)		(9.625)
SORGENTI	30.120	-	(958)	-	29.162
SERBATOI	2.181.069				2.181.069
FONDO AMMORTAMENTO SERBATOI	(1.037.833)		(71.787)		(1.109.620)
SERBATOI	1.143.236	-	(71.787)	-	1.071.449
IMPIANTI PROCESSO GAS	3.253.566	(3.253.566)			0
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI PROCESSO GAS	(2.446.400)	2.446.400			0
IMPIANTI PROCESSO GAS	807.166	(807.166)	-	-	0
IMPIANTI PROCESSO A CQUA	1.128.138	(140.813)	508		987.833
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI PROCESSO A CQUA	(1.002.811)	140.813	(45.450)		(907.448)
IMPIANTI PROCESSO ACQUA	125.327	0	(44.942)	-	80.385
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	3.506.488	(3.506.488)			0
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI FOTOVOLTAICI	(416.126)	416.126			0
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	3.090.362	(3.090.362)	-	-	0
IMPIANTI GESTIONE CALORE	33.786	(33.786)			0
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI GESTIONE CALORE	(9.460)	9.460			0
IMPIANTI GESTIONE CALORE	24.326	(24.326)	-	-	0
CARTOGRAFICO	223.944	(223.944)			0
FONDO AMMORTAMENTO CARTOGRAFICO	(97.813)	97.813			0
CARTOGRAFICO	126.131	(126.131)	-	-	0
TELECONTROLLO	1.912.446		246.391		2.158.837
FONDO AMMORTAMENTO TELECONTROLLO	(986.161)		(138.232)		(1.124.393)
TELECONTROLLO	926.285	-	108.159	-	1.034.444
CAVIDOTTO PER TELECOMUNICAZIONI	21.086				21.086
FONDO AMMORTAMENTO CAVIDOTTO PER TELECOMUNICAZIONI	(1.318)	(527)			(1.845)
CAVIDOTTO PER TELECOMUNICAZIONI	19.768	(527)	-	-	19.241
RETE DISTRIBUZIONE GAS	51.609.607	(51.609.607)			0
FONDO AMMORTAMENTO RETE DISTRIBUZIONE GAS	(27.204.637)	27.204.637			0
RETE DISTRIBUZIONE GAS	24.404.970	(24.404.970)	-	-	0
RETE DISTRIBUZIONE A CQUA	9.233.004	(357.947)			8.875.057
FONDO AMMORTAMENTO RETE DISTRIBUZIONE A CQUA	(5.225.383)	26.826	(128.736)		(5.327.293)
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	4.007.621	(331.121)	(128.736)	-	3.547.764
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	34.705.312	(28.784.603)	(138.264)	-	5.782.445
MISURATORI GAS	5.533.875	(5.533.875)			0
FONDO AMMORTAMENTO MISURATORI GAS	(3.574.237)	3.574.237			0
MISURATORI GAS	1.959.638	(1.959.638)	-	-	0
ATTREZZATURE	1.629.145	(1.523.463)	9.671	(5.275)	110.078
FONDO AMMORTAMENTO ATTREZZATURE	(840.112)	786.223	(7.776)	4.305	(57.360)
ATTREZZATURE	789.033	(737.240)	1.895	(970)	52.718
3) ATTREZZATURE	2.748.671	(2.696.878)	1.895	(970)	52.718
AUTOVEICOLI	1.207.688	(1.164.667)			43.021
FONDO AMMORTAMENTO AUTOVEICOLI	(842.218)	810.843	(3.996)		(35.371)
AUTOVEICOLI	365.470	(353.824)	(3.996)	0	7.649
MOBILI E ARREDI	602.486		6.623	(100)	609.009
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI E ARREDI	(404.761)		(37.280)	54	(441.987)
MOBILI E ARREDI	197.725	-	(30.657)	(46)	167.022
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	687.493		66.131	(7.868)	745.756
FONDO AMMORTAMENTO MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	(573.321)		(52.512)	25.382	(600.451)
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	114.172	-	13.619	17.514	145.305
4) ALTRI BENI	677.367	(353.824)	(21.034)	17.468	319.976
FABBRICATI	651.830	(1.575)	34.085	(650.256)	34.085
IMPIANTI ACQUA	3.577	(3.577)			0
ATTREZZATURE	6.495	(6.495)			0
IMPIANTI ENERGIA	240.541	(240.541)			0
IMPIANTI GAS	20.742	(20.742)			0
TELECONTROLLO	5.214		7.055	(1.514)	10.755
RETE DISTRIBUZIONE GAS	111.542	(111.542)			0
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	1.039.941	(384.472)	41.140	(651.769)	44.840
B) ILIMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	43.723.881	(32.612.092)	398.154	(635.271)	10.874.671

La posta si compone delle seguenti voci:

- **Terreni e fabbricati**, figurano in bilancio per 4.675 mila euro (nel 2012 erano pari a 4.553 mila euro) e si riferiscono principalmente ai fabbricati di proprietà relativi alla sede aziendale per circa 4,6 milioni di euro e, per la parte residuale, a fabbricati di minore entità. La variazione è principalmente spiegata dal completamento della ristrutturazione di alcuni spazi presenti presso la sede adibiti ad laboratorio di analisi e officina.
- **Impianti e macchinari** ammontano a 5.782 mila euro (nel 2012 erano pari a 34.705 mila euro) e comprendono principalmente gli impianti e la rete idrica relativa alla condotta "Brianteo" utilizzata dalla controllata Idroservice per la vendita dell'acqua all'ingrosso per 4,7 milioni di euro; ed il sistema di telecontrollo delle reti e impianti utilizzato dalle controllate (Lario reti gas, Idroservice e Acel service) per 1 milione di euro. La variazione è da ricondurre in parte agli assets conferiti alle società controllate ed in parte agli investimenti effettuati nell'esercizio.
- **Attrezzature industriali e commerciali**, che ammontano a 53 mila euro (nel 2012 erano pari a 2.749 mila euro) comprendono le attrezzature dell'officina utilizzata dagli operativi delle controllate Lario reti gas e Idroservice. La variazione è da ricondurre principalmente agli assets conferiti.
- **Altri beni**, per un valore di 320 mila euro (nel 2012 erano pari a 677 mila euro) comprendono la rete informatica aziendale, la dotazione degli uffici ed il parco automezzi. La variazione è da ricondurre in parte agli assets conferiti alle società controllate ed in parte agli investimenti effettuati nell'esercizio.
- **Immobilizzazioni in corso e acconti**: sono riconducibili a nuove opere in fase di completamento, per complessivi 45 mila euro. L'importo è formato da fabbricati per 34 mila euro, e da impianti di telecontrollo per la restante parte.

Gli ammortamenti dell'esercizio per complessivi 648 mila euro sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nella presente nota integrativa, le quali sono rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate le aliquote di ammortamento ridotte del 50%.

B.III - Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 45.681 mila euro (nel 2012 erano pari a 7.166 mila euro).

La tabella riassume l'elenco delle partecipazioni detenute da Lario reti holding S.p.A. e i crediti finanziari verso le stesse.

	Valore 31.12.2012	Conferimento	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2013
IMPRESE CONTROLLATE	2.620.789	36.470.000		(45.564)	39.045.225
IMPRESE COLLEGATE (Aevv)			2.491.000		2.491.000
1) PARTECIPAZIONI	2.620.789	36.470.000	2.491.000	(45.564)	41.536.225
IMPRESE CONTROLLATE ENTRO 12 MESI				-	-
IMPRESE CONTROLLATE OLTRE 12 MESI	4.545.000			(400.000)	4.145.000
IMPRESE CONTROLLATE	4.545.000	-	-	(400.000)	4.145.000
2) CREDITI	4.545.000	-	-	(400.000)	4.145.000
ALTRI TITOLI					-
3) ALTRI TITOLI	-	-	-	-	-
B) III.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	7.165.789	36.470.000	2.491.000	(445.564)	45.681.225

Le variazioni sono da ricondurre:

- ai conferimenti dei diversi rami d'azienda alle società controllate per un patrimonio conferito pari a 36.470 mila euro;
- allo scambio di partecipazioni con la società Aevv S.p.A. sulla base del quale a fronte della cessione del 3% di Acel Service è stata acquisita la partecipazione nella società Aevv Energie S.r.l nella misura del 49%;
- alla restituzione, per 400 mila euro, da parte della controllata Lario reti gas di una quota del finanziamento concesso dai Soci in fase di costituzione della società.

La posta si compone delle seguenti voci:

B.III. 1 – Partecipazioni, le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, detenute da Lario reti holding S.p.A. valutate con il metodo del costo, sono pari a 41.536 mila euro e sono così riassunte:

ACEL Service S.r.l. - Sede in Lecco, via Amendola	
Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2013	valori in euro
Capitale Sociale	2.473.194
Patrimonio Netto	29.707.098
Percentuale di possesso	92,46%
Quota di Patrimonio Netto posseduta	27.467.183
Valore iscritto a Bilancio	5.022.225

Lario reti gas S.r.l. - Sede in Lecco, via Fiandra	
Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2013	valori in euro
Capitale Sociale	18.911.850
Patrimonio Netto	28.940.786
Percentuale di possesso	100,00%
Quota di Patrimonio Netto posseduta	28.940.786
Valore iscritto a Bilancio	25.525.000

Idroservice S.r.l. - Sede in Lecco, via Fiandra	
Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2013	valori in euro
Capitale Sociale	4.249.000
Patrimonio Netto	8.689.787
Percentuale di possesso	100,00%
Quota di Patrimonio Netto posseduta	8.689.787
Valore iscritto a Bilancio	8.498.000

Aevv Energie S.r.l. - Sede in Sondrio, via Ragazzi del 99	
Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2013	valori in euro
Capitale Sociale	1.000.000
Patrimonio Netto	1.870.214
Percentuale di possesso	49,00%
Quota di Patrimonio Netto posseduta	916.405
Valore iscritto a Bilancio	2.491.000

Il raffronto tra il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in Aevv Energie S.r.l. e la quota di pertinenza della Società evidenzia un valore di iscrizione in bilancio superiore alla frazione di patrimonio netto della partecipata posseduto (dato riferito al 31 dicembre 2012). Si ritiene di non procedere ad alcuna svalutazione della partecipazione poiché tale differenza non è considerata una perdita durevole di valore della partecipazione acquisita nel corso dell'esercizio in seguito ad apposita perizia di stima attraverso lo scambio di partecipazioni con la società Aevv S.p.A. precedentemente descritto.

In merito alla partecipazione nella controllata Idroservice, si segnala la presenza nel bilancio della stessa di un significativo credito vantato nei confronti della Società Idrolario S.r.l., pari a 24,3 milioni di euro alla data di chiusura dell'esercizio (alla data di approvazione del progetto di bilancio il credito risulta invariato e scaduto per 23,2 milioni di euro).

Nell'ottobre 2012 è stato stipulato un accordo con Idrolario S.r.l. che prevedeva, oltre alla corresponsione degli interessi per il ritardato pagamento sul credito scaduto alla data del 31 dicembre 2012, anche l'impegno a rimborsarlo entro il 30 giugno 2013. Nel febbraio 2013 Idrolario comunicava per le proprie difficoltà finanziarie, anche legate alla crescita del credito Iva, pari a circa 10,4 milioni di euro e allo scaduto verso i propri clienti, di non essere in grado di rispettare l'impegno preso.

L'assemblea dei soci di Lario reti holding, interpellata nella seduta del 18 febbraio 2013, ha prodotto un indirizzo a sospendere azioni coercitive di recupero del credito, invitando gli Amministratori a cercare la soluzione in un piano di rientro da definire congiuntamente entro il 15 marzo 2013. Tale piano non è stato messo a punto per l'indisponibilità di Idrolario la cui governance era in scadenza, governance rinnovata successivamente nel mese di ottobre 2013.

Nel bilancio di Lario reti holding relativo all'esercizio 2012 era stato predisposto un accantonamento pari a 1,5 milioni di euro, ritenuto sufficiente ad esprimere il rischio massimo ed eventuale di un possibile non recupero del credito ammontante al 31.12.2012 a 14 milioni di euro (di cui scaduto 10,6 milioni di euro).

Nell'assemblea dei soci di Idrolario e di Lario reti holding del 17 dicembre 2013 è stato illustrato il percorso che porterà al subentro nella gestione del servizio idrico integrato a Idroservice.

Nell'assemblea dei soci di Idrolario e di Lario reti holding del 11 febbraio 2014 sono stati approvati i contratti che disciplinano i reciproci obblighi.

Nonostante la situazione descritta l'Amministratore Unico di Idroservice S.r.l. ha ritenuto che il credito iscritto in bilancio verso Idrolario S.r.l. è interamente recuperabile. Peraltro, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, Lario Reti Holding S.p.A., in considerazione, da un lato, della situazione di incertezza, manifestata nel precedente esercizio, relativa alla posta di Idrolario (situazione ampiamente descritta nel bilancio di Lario reti holding al 31.12.2012); dall'altro da una situazione di incertezza da ricondurre al fatto che l'operazione di acquisizione del ramo d'azienda sarà formalizzato solo dopo l'approvazione dei bilanci in particolare nei mesi di giugno/luglio 2014 ha rilasciato, in data 11.3.2014, una lettera di garanzia con la quale si impegna ad assicurare, a semplice richiesta dell'Amministratore Unico di Idroservice, la totale copertura delle perdite che si manifesteranno nell'ambito della gestione, con particolare riferimento alle poste di credito vantate verso Idrolario S.r.l., nonché a fornire le risorse finanziarie necessarie a garantire il regolare rispetto delle obbligazioni assunte dalla Società, attraverso l'immissione di risorse finanziarie, assicurando in tal modo il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Tale impegno è stato assunto comunque per un periodo non inferiore a diciotto mesi dalla data di tale lettera di garanzia, e deve ritenersi valido soprattutto in presenza delle fattispecie previste dagli articoli 2482 bis e 2482 ter del codice civile.

B.III. 2 – Crediti, La voce che ammonta a 4.145 mila euro (4.545 mila euro nel 2012), comprende il finanziamento infruttifero concesso alla controllata Lario reti gas (ex Age) nel 2005 per l'acquisto della rete di distribuzione del gas del Comune di Merate, avente durata massima di dieci anni. La riduzione, come già accennato, è da ricondurre alla restituzione da parte della controllata stessa di una quota pari a 400 mila euro di tale finanziamento. (Si precisa che le restituzioni del finanziamento, in base a specifica previsione contrattuale, avvengono liberamente, in funzione delle disponibilità finanziarie della controllata).

ATTIVITA' CORRENTI

C. Attivo circolante

Il dettaglio delle voci che compongono l'attivo circolante negli esercizi considerati, viene riassunto nella tabella che segue:

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazione
I.C) I.RIMANENZE	79.957	742.398	(662.441)
C) II.CREDITI	16.727.369	22.200.822	(5.473.453)
C) III.ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
I.C) IV.DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.306.989	1.030.713	276.276
C) ATTIVO CIRCOLANTE	18.114.315	23.973.933	(5.859.618)

La posta ammonta a 18.114 mila euro (nel 2012 era pari a 23.974 mila euro) e presenta un decremento di 5.860 mila euro rispetto al 31 dicembre 2012.

La variazione è principalmente da ricondurre all'operazione di Spin off effettuata con decorrenza 1 gennaio 2013..

Gli importi sopra indicati sono di seguito commentati.

C.I – Rimanenze

Materie prime sussidiarie e di consumo

La movimentazione dei materiali di magazzino e le rimanenze risultanti per 80 mila euro (nel 2012 erano pari a 742 mila euro) sono state iscritte al prezzo medio ponderato di acquisto. La movimentazione è evidenziata dalla seguente tabella.

	Valore al 31.12.2012	Conferimento	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2013
RIMANENZE MAGAZZINO	823.246	(738.374)	108.518	(113.433)	79.957
FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	(80.848)	80.848			-
1) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	742.398	(657.526)	108.518	(113.433)	79.957
3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-				-
C) I.RIMANENZE	742.398	(657.526)	108.518	(113.433)	79.957

Le rimanenze sono costituite da materiali e beni necessari alle manutenzioni ordinarie e straordinarie relative al telecontrollo.

La riduzione delle rimanenze, avvenuta nel corso dell'anno, è la conseguenza dei conferimenti dei diversi rami aziendali alle società controllate a cui è stato conferito anche il relativo fondo svalutazione.

C.II – Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo tenendo conto tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito per stimare le possibili perdite derivanti da inesigibilità che alla data del bilancio, erano prevedibili e che erano inerenti ed intrinseche ai saldi dei crediti esposti in bilancio.

La voce ammonta complessivamente, al netto delle svalutazioni, a 16.727 mila euro (nel 2012 era pari a 22.201 mila euro).

La tabella riassume la composizione dei crediti negli esercizi considerati.

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazioni
CREDITI VS CLIENTI	0	13.633.498	(13.633.498)
CREDITI VERSO CONTROLLATE	11.503.692	3.104.196	8.399.496
CREDITI TRIBUTARI	2.633.737	399.615	2.234.122
IMPOSTE ANTICIPATE	213.255	2.477.171	(2.263.916)
VERSO ALTRI	2.376.685	2.586.342	(209.657)
TOTALE CREDITI	16.727.369	22.200.822	(5.473.453)

Considerando il nuovo assetto delle attività svolte dal Gruppo, la società Capogruppo presenta crediti e debiti principalmente nei confronti delle controllate derivanti dai servizi

svolti; dall'adesione al sistema di tesoreria centralizzata (cash pooling); dall'adesione all'iva di Gruppo ed al consolidato fiscale.

I **Crediti commerciali verso i clienti** risultano pari a zero per effetto del diverso assetto assunto dalla Capogruppo che detiene rapporti solamente con le controllate.

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazioni
CREDITI VS CLIENTI	772.224	14.813.423	(14.041.199)
FATTURE DA EMETTERE		1.440.551	(1.440.551)
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(772.224)	(2.620.476)	1.848.252
CREDITI VS CLIENTI ENTRO 12 MESI	-	13.633.498	(13.633.498)
CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI	-	-	-
1) VERSO CLIENTI	-	13.633.498	(13.633.498)

Il fondo svalutazione crediti ammonta, alla fine del periodo, a 772 mila euro (nel 2012 era pari a 2.620 mila euro).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito riportata:

	Valore al 31.12.2012	Conferimento	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2013
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	2.620.476	(1.624.359)	-	(223.893)	772.224
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	2.620.476	(1.624.359)	-	(223.893)	772.224

Il decremento del fondo svalutazione crediti per 224 mila euro è riconducibile da un lato all'utilizzo per stralcio di crediti non più recuperabili; dall'altro al rilascio dello stesso a seguito dell'incasso di crediti da tempo scaduti, che erano stati interamente svalutati in quanto ritenuti inesigibili.

I **crediti verso le società controllate**: ammontano a 11.504 mila euro (nel 2012 erano pari a 3.104 mila euro) e subiscono un incremento pari a 8.399 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazioni
CREDITO VS. CONTROLLATE PER SERVIZI FORNITI	1.182.670	3.104.196	(1.921.526)
CREDITO VS. CONTROLLATE PER IMPOSTE	2.144.356		2.144.356
CREDITO VS. CONTROLLATE CASH POOLING	8.176.666		8.176.666
2) CREDITI VERSO CONTROLLATE	11.503.692	3.104.196	8.399.496

La posta si compone di:

- credito per 1.183 mila euro, relativo ai servizi svolti nei confronti delle controllate Idroservice, Lario reti gas e Acel service;
- credito per l'IRES dovuta dalle controllate Lario reti gas e Idroservice, a seguito dell'adesione al consolidato fiscale per 2.144 mila euro;
 - credito per 8.177 mila euro, relativo al sostegno finanziario della controllata Idroservice, a causa dell'entità che il credito scaduto nei confronti di Idrolario ha raggiunto (22,1 milioni di euro, su un credito complessivo alla data di chiusura dell'esercizio di 24,3 milioni di euro).

La tabella che segue mostra la composizione dei **crediti tributari** al termine di ogni esercizio considerato.

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazioni
CREDITI PER IVA	1.661.761	-	1.661.761
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	971.976	399.615	572.361
4 BIS) CREDITI TRIBUTARI	2.633.737	399.615	2.234.122

La voce si riferisce principalmente al credito nei confronti dell'Erario per l'Imposta sul Valore Aggiunto generato dall'intero Gruppo a seguito dell'adesione al meccanismo dell'IVA di Gruppo, non presente nell'esercizio precedente. Gli altri crediti tributari sono costituiti dai crediti d'imposta relativi agli interventi di ristrutturazione della sede finalizzati al risparmio energetico ai sensi del D.L. n. 201 del 06.11.2011 per 49 mila euro; crediti relativi all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP relativa alle spese per il personale per gli anni 2007-2011 ai sensi del D.L. n. 16 del 02/03/2012 per euro 337 mila euro; credito IRAP, generato dai maggiori acconti versati per 549 mila euro.

La tabella che segue mostra la composizione delle **imposte anticipate** al termine di ogni esercizio considerato.

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazioni
IMPOSTE ANTICIPATE	213.255	2.477.171	(2.263.916)
4 TER) IMPOSTE ANTICIPATE	213.255	2.477.171	(2.263.916)

Le imposte anticipate, che ammontano a 213 mila euro sono relative alle differenze temporanee connesse all'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

La riduzione, rispetto all'esercizio precedente, è da ricondurre principalmente al conferimento dei rami d'azienda alle società controllate.

La **seguinte** tabella riassume la composizione dei crediti "verso altri", iscritti in bilancio al termine degli esercizi considerati.

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazioni
DEPOSITI CAUZIONALI	4.420	155.129	(150.709)
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	4.420	155.129	(150.709)
ALTRI CREDITI	2.372.265	2.431.213	(58.948)
CREDITI VS ALTRI ENTRO 12 MESI	2.372.265	2.431.213	(58.948)
TOTALE	2.376.685	2.586.342	(209.657)

La voce si compone principalmente del credito verso Equitalia, pari a 2.372 mila euro legato al pignoramento dei crediti della società per il contenzioso aperto per i cosiddetti "aiuti di Stato". Sono inoltre presenti altre poste residuali quali depositi cauzionali ed anticipi concessi ai dipendenti.

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è da ricondurre alla restituzione di alcuni depositi cauzionali e all'incasso di alcuni crediti.

C.IV - Disponibilità liquide: il saldo, pari a 1.307 mila euro (nel 2012 era pari a 1.031 mila euro), rappresenta la liquidità in attesa di utilizzo, esistente sui conti correnti aperti presso gli istituti di credito e l'amministrazione postale, nonché la cassa contanti aziendale.

La tabella che segue dettaglia la composizione della voce e le relative variazioni.

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazioni
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	1.303.201	1.029.013	274.188
2) ASSEGNI		0	0
3) DENARO E VALORI IN CASSA	3.788	1.700	2.088
C) IV.DISPONIBILITA LIQUIDE	1.306.989	1.030.713	276.276

D - RATEI E RISCONTI

Ratei e Risconti attivi

La posta ammonta a 307 mila euro (nel 2012 era pari a 171 mila euro) registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente e si riferisce ad oneri la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazioni
RATEI ATTIVI	22.328	2.324	20.004
RISCONTI ATTIVI	284.610	169.061	115.549
RATEI E RISCONTI	306.938	171.385	135.553

I risconti attivi iscritti in bilancio al 31 dicembre 2013 si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio successivo per i quali l'esborso è già avvenuto nell'esercizio 2013 e riguardano principalmente canoni connessi ai servizi di telefonia per 73 mila euro, canoni relativi ai servizi informatici per 39 mila euro e costi assicurativi per 155 mila euro.

Note illustrative alle voci patrimoniali – Passività

A - PATRIMONIO NETTO

La tabella che segue riassume la composizione del patrimonio netto al termine degli esercizi considerati.

	Valore al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2013
I. CAPITALE SOCIALE	30.000.000	-		30.000.000
II. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI				0
IV. RISERVA LEGALE	687.168	239.649		926.817
VII. ALTRE RISERVE				
RISERVA STRAORDINARIA	8.172.076	2.053.330	(1.500.000)	8.725.406
RISERVA DA FUSIONE	6.687.657			6.687.657
VERSAMENTO IN CA/AUMENTO CAPITALE		104.575		104.575
VIII. UTILE (PERDITE) PORTATI A NUOVO				0
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.792.979	6.043.785	(4.792.979)	6.043.785
PATRIMONIO NETTO	50.339.880	8.441.339	(6.292.979)	52.488.240

Il Capitale sociale della società al 31 dicembre 2013 ammonta a 30 milioni di euro. L'Assemblea straordinaria degli Azionisti, come già commentato nel paragrafo "principali eventi" della relazione sulla gestione, ha deliberato un aumento di capitale scindibile per 500 mila euro. Alla data di chiusura del bilancio le sottoscrizioni effettuate da parte di vecchi e nuovi azionisti ammontano a 104 mila euro. L'organo amministrativo, su mandato dell'Assemblea, ha fissato il godimento delle nuove azioni sottoscritte entro la data del 31 dicembre 2013 al 1 gennaio 2014. Pertanto il capitale sociale, alla data di approvazione del bilancio, è pari a 30.104 mila euro e risulta suddiviso in numero 1.204.183 di azioni ordinarie, da nominali euro 25 cadauna.

L'aumento di capitale avrà termine il 31 maggio 2014.

L'Assemblea degli Azionisti tenuta il 30 aprile 2013 ha deliberato di destinare l'utile conseguito al termine dell'esercizio precedente, pari a 4,79 milioni di euro a riserva legale, ai sensi dell'art. 2130 del c.c. per 239 mila euro; a riserva straordinaria per 2,05 milioni di euro e a dividendo per 2,5 milioni di euro.

Le riserve straordinarie hanno inoltre subito un decremento per 1,5 milioni di euro, a seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci del 21 novembre 2013 di distribuire un dividendo straordinario.

Si ricorda che la voce altre riserve comprende una posta derivante dalla fusione avvenuta nel 2008 che ha portato alla costituzione della società. In merito alla riserva da fusione si precisa che la stessa deriva dai singoli avanzi e disavanzi generati nell'ambito della fusione dalle singole società coinvolte. Con riferimento ai disavanzi, non ritenendo gli stessi allocabili a specifiche poste dell'attivo né tantomeno imputabili ad avviamento, si è deciso di portarli in diminuzione dell'avanzo di fusione, come disposto dal principio contabile OIC n. 4.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 bis del codice civile si riporta di seguito il prospetto indicante l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle voci del patrimonio netto.

	Valore al 31.12.2013	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	per distribuzione
Capitale	30.000.000				
Versamento/aumento capitale	104.575				
Riserve da utili:					
Riserva legale	926.817	B	-		
Riserva straordinaria	8.725.406	A, B, C	8.705.434		1.500.000
Riserva da fusione	6.687.657	A, B, C	6.687.657		
Totale	46.444.455		15.393.091	-	1.500.000
Possibili utilizzi:					
A. per aumento capitale - disponibilità delle riserve					
B. per copertura perdite - disponibilità delle riserve					
C. per distribuzione ai Soci - distribuibilità delle riserve					

La riserva straordinaria risulta non distribuibile per la quota corrispondente ai costi di impianto e ampliamento ed ai costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità iscritti in bilancio e non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2013 (euro 19.972).

Di seguito si riporta il prospetto di movimentazione del patrimonio netto negli ultimi esercizi:

	Capitale sociale	Versamenti in c/aumento capitale	Riserva legale	Riserva da fusione	Riserva straordinaria	Riserva da arrotondamento	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2008	50.000.000		-	13.485.855	-		-	141.145	63.627.000
Destinazione utile 2008			7.057					(7.057)	-
Distribuzione dividendi				(365.914)				(134.087)	(500.000)
Scissione ramo idrico	(20.000.000)			(6.432.284)					(26.432.284)
Risultato d'esercizio								2.590.896	2.590.896
Saldo al 31.12.2009	30.000.000		7.057	6.687.657	-		-	2.590.897	39.285.611
Destinazione utile 2009			129.545		1.711.351			(1.840.896)	-
Distribuzione dividendi								(750.000)	(750.000)
Risultato d'esercizio								5.401.058	5.401.058
Saldo al 31.12.2010	30.000.000		136.602	6.687.657	1.711.351		-	5.401.059	43.936.669
Destinazione utile 2010			270.054		3.131.005			(3.401.059)	-
Distribuzione dividendi								(2.000.000)	(2.000.000)
Riserva da arrotondamento							(1)	-	(1)
Risultato d'esercizio								5.610.232	5.610.232
Saldo al 31.12.2011	30.000.000		406.656	6.687.657	4.842.356		(1)	5.610.232	47.546.900
Destinazione utile 2011			280.512		3.329.720			(3.610.232)	-
Distribuzione dividendi								(2.000.000)	(2.000.000)
Riserva da arrotondamento							1	-	1
Risultato d'esercizio								4.792.979	4.792.979
Saldo al 31.12.2012	30.000.000		687.168	6.687.657	8.172.076		1	4.792.979	50.339.880
Destinazione utile 2012			239.649		2.053.330			(2.292.979)	-
Aumento di capitale		104.575							104.575
Distribuzione dividendi					(1.500.000)			(2.500.000)	(4.000.000)
Risultato d'esercizio								6.043.785	6.043.785
Saldo al 31.12.2013	30.000.000	104.575	926.817	6.687.657	8.725.406		-	6.043.785	52.488.240

PASSIVITA' NON CORRENTI

B - FONDI PER RISCHI E ONERI

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi e oneri al termine degli esercizi considerati.

	Valore al 31.12.2012	Conferimento	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2013
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	-				-
FONDO RISCHI E ONERI	2.671.454	(312.463)	-	-	2.358.991
FONDO RISCHI E ONERI	2.671.454	(312.463)	-	-	2.358.991

I fondi per rischi e oneri riflettono la migliore stima, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle perdite o delle passività, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di bilancio non sono determinabili l'esatto ammontare e/o la data di manifestazione dell'evento.

Ammontano a 2.359 mila euro (nel 2012 erano pari a 2.671 mila euro) e subiscono un decremento relativamente alle poste inerenti i rami aziendali trasferiti alle società controllate.

La posta accoglie gli stanziamenti relativi al contenzioso "Aiuti di Stato" effettuati negli esercizi precedenti relativi all'IRPEG 1998 e 1999 non versati per la cosiddetta "moratoria fiscale". Tale importo trova corrispondenza nell'attivo del bilancio a seguito della pendenza del giudizio presso la corte di Cassazione della revoca della moratoria fiscale.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La tabella che segue mostra la composizione del trattamento di fine rapporto al termine degli esercizi considerati.

	Valore al 31.12.2012	Conferimento	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2013
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.471.995	(2.133.283)	1.588		340.300
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.471.995	(2.133.283)	1.588	-	340.300

Il fondo TFR al 31.12.2013 riflette, a seguito della riforma introdotta nel 2007, l'indennità maturata dai dipendenti al 31.12.2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione di questa voce nel periodo esaminato è da ricondurre a:

- conferimenti alle società controllate inerenti al personale trasferito;
- incrementi per la quota di rivalutazione del fondo esistente al 31.12.2006, calcolata in conformità alle disposizioni di legge.

D - DEBITI

I debiti passano da 14.172 a 19.282 mila euro con un incremento di 6.090 mila euro principalmente da ricondurre al diverso assetto assunto dal Gruppo.

La composizione e le relative variazioni sono evidenziate nella tabella che segue:

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazioni
DEBITI VERSO BANCHE ENTRO 12 MESI	396.019	447.539	(51.520)
DEBITI VERSO BANCHE OLTRE 12 MESI	1.145.406	1.541.425	(396.019)
4) DEBITI VERSO BANCHE	1.541.425	1.988.964	(447.539)
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ENTRO 12 MESI	329.772	306.364	23.408
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI OLTRE 12 MESI	737.060	1.066.832	(329.772)
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	1.066.832	1.373.196	(306.364)
ACCONTI ENTRO 12 MESI	0	77	(77)
ACCONTI OLTRE 12 MESI	1.696	3.600	(1.904)
6) ACCONTI	1.696	3.677	(1.981)
DEBITI VERSO FORNITORI ENTRO 12 MESI	950.814	6.360.627	(5.409.813)
DEBITI VERSO FORNITORI OLTRE 12 MESI	-	-	-
7) DEBITI VERSO FORNITORI	950.814	6.360.627	(5.409.813)
8) DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-	-
DEBITI VERSO CONTROLLATE ENTRO 12 MESI	13.900.616	249.812	13.650.804
DEBITI VERSO CONTROLLATE OLTRE 12 MESI	-	-	-
9) DEBITI VERSO CONTROLLATE	13.900.616	249.812	13.650.804
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	92.956	795.216	(702.260)
DEBITI TRIBUTARI OLTRE 12 MESI	-	-	-
12) DEBITI TRIBUTARI	92.956	795.216	(702.260)
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE ENTRO 12 MESI	91.932	604.005	(512.073)
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE OLTRE 12 MESI	-	-	-
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	91.932	604.005	(512.073)
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	1.635.255	2.796.839	(1.161.584)
ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	-	-	-
14) ALTRI DEBITI	1.635.255	2.796.839	1.161.584
D) DEBITI	19.281.526	14.172.336	5.109.190

La suddivisione delle poste per scadenza è la seguente:

	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
ID.4 DEBITI VERSO BANCHE	396.019	821.431	323.975	1.541.425
D.5 DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	329.772	737.060	-	1.066.832
ID.6 ACCONTI	-	1.696	-	1.696
D.7 DEBITI VERSO IMPRESE FORNITORI	950.814	-	-	950.814
ID.9 DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	13.900.616	-	-	13.900.616
D.12 DEBITI TRIBUTARI	92.956	-	-	92.956
ID.13 DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI	91.932	-	-	91.932
D.14 ALTRI DEBITI	1.635.255	-	-	1.635.255
TOTALE	17.397.364	1.560.187	323.975	19.281.526

Di seguito riportiamo i commenti delle principali voci che compongono i debiti.

Debiti verso banche

La tabella riassume la composizione dei debiti verso banche.

Ente Erogante	Opera finanziata	Scadenza	Tasso	Residuo al 31.12.2012	Residuo al 31.12.2013	Variazioni
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	FINANZIAMENTO ACQUISIZIONE RAMO AZIENDA GEROSA EX-CIAB	31.07.2014	3,00%	454.983	199.943	255.040
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	REALIZZAZIONE SEDE CENTRALE E PERIFERICHE	31.12.2020	variabile	1.533.980	1.341.482	192.498
TOTALE				1.988.963	1.541.425	447.538

Il saldo, pari a 1.541 mila euro (nel 2012 era pari a 1.989 mila euro), accoglie l'esposizione debitoria verso gli Istituti di credito per mutui passivi, contratti da:

- ex Ciab S.p.A. (ora Lario reti holding) per l'acquisizione del ramo idrico della società Gerosa S.r.l. per 200 mila euro;
 - Lario reti holding per consentire la realizzazione degli interventi di ristrutturazione della sede centrale e di quelle periferiche per 1.341 mila euro.

Le variazioni sono da ricondurre esclusivamente al pagamento delle quote di capitale previste dai piani di ammortamento dei finanziamenti.

Sul finanziamento contratto con la Banca Popolare di Sondrio per la realizzazione della sede centrale e di quelle periferiche maturano interessi passivi a tasso variabile indicizzati in base alla media della quotazione media mensile del Euribor – "Euro Interbank Offered Rate" a sei mesi maggiorati di uno spread pari a 0,75 punti.

Non sono state attivate operazioni di copertura del rischio di rialzo dei tassi di interesse (Interest rate swap).

Debiti verso altri finanziatori

La tabella riassume la composizione dei debiti verso altri finanziatori.

Ente Erogante	Opera finanziata	Scadenza	TASSO	Residuo al 31.12.2012	Residuo al 31.12.2013	Variazioni
CASSA DD.PP	ADDUTTRICE ACQUEDOTTO BRIANTEO	31.12.2014	7,50%	1.373.196	1.066.832	306.364
TOTALE				1.373.196	1.066.832	306.364

Il saldo, pari a 1.067 mila euro (nel 2012 era pari a 1.373 mila euro), accoglie l'esposizione debitoria verso la Cassa Depositi e Prestiti per mutui passivi, contratti da:

- ex Ciab S.p.A. (ora Lario reti holding) per la realizzazione di alcuni investimenti relativi all'adduttrice dell'acquedotto "Brianteo" ubicato nella provincia di Como.

Le variazioni sono da ricondurre esclusivamente al pagamento delle quote di capitale previste dai piani di ammortamento del finanziamento.

Sul finanziamento contratto maturano interessi passivi a tasso fisso.

Acconti

Il saldo esposto in bilancio, pari a 2 mila euro, si riferisce ad anticipi versati a fornitori.

Debiti verso fornitori

Ammontano a 951 mila euro (nel 2012 erano pari a 6.361 mila euro) e comprendono le fatture da ricevere e quelle non ancora liquidate, nei confronti dei fornitori e sono interamente scadenti entro l'esercizio successivo.

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazioni
FATTURE DA RICEVERE	333.077	2.663.619	(2.330.542)
FATTURE RICEVUTE	617.737	3.697.008	(3.079.271)
7) DEBITI VERSO FORNITORI	950.814	6.360.627	(5.409.813)

Il decremento, che la voce subisce, è da ricondurre principalmente alle attività svolte dalla Capogruppo a seguito dell'operazione di Spin off.

Debiti verso imprese controllate

La posta che ammonta a 13.900 mila euro (nel 2012 era pari a 250 mila euro) si riferisce a debiti inerenti operazioni di cash pooling, imposte e contratti di servizio con le società controllate. Il saldo al 31 dicembre 2013 è così composto:

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazioni
DEBITI V.S. CONTROLLATE PER SERVIZI FORNITI	460.588	249.812	210.776
DEBITI V.S. CONTROLLATE PER IMPOSTE	1.986.300		1.986.300
DEBITI V.S. CONTROLLATE PER CASH POOLING	11.453.728		11.453.728
7) DEBITI VERSO CONTROLLATE	13.900.616	249.812	13.650.804
DI CUI			
VERSO ACEL SERVICE	8.673.089	249.812	8.423.277
VERSO LARIO RETI GAS	4.873.203		4.873.203
VERSO IDROSERVICE	354.324		354.324
TOTALE	13.900.616	249.812	13.650.804

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è da ricondurre ai diversi rapporti infragruppo attivati nel 2013 (cash pooling, iva di gruppo, consolidato fiscale).

Debiti tributari

I debiti tributari sono iscritti in bilancio per 93 mila euro (nel 2012 erano pari a 795 mila euro) e sono dettagliati come segue:

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazioni
RITENUTE FISCALI OPERATE SU DIPENDENTI	44.561	242.575	(198.014)
DEBITO PER IMPOSTE	48.395	552.641	(504.246)
12) DEBITI TRIBUTARI	92.956	795.216	(702.260)

La variazione della voce “debito per imposte” è dovuta alla diversa configurazione assunta dal Gruppo a seguito dell’operazione di “spin off”.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L’importo di 92 mila euro (nel 2012 era pari a 604 mila euro) si riferisce a debiti per contributi sociali a carico della società nonché a trattenute effettuate ai dipendenti in base alla vigente normativa.

Il dettaglio e la relativa movimentazione sono riportati nella tabella che segue:

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazioni
DEBITI VERSO INPDAP	19.644	107.112	(87.468)
DEBITI VERSO INPS	58.240	423.417	(365.177)
DEBITI VERSO INAIL	5.599	9.380	(3.781)
DEBITI VERSO PREVIDAI	4.056	13.894	(9.838)
DEBITI VERSO PEGASO E PREMUNGAS	4.393	49.981	(45.588)
DEBITI VERSO FASI	-	221	(221)
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	91.932	604.005	(512.073)

Il decremento, pari a 512 mila euro, è da ricondurre principalmente ai minori stanziamenti di fine anno conseguenti al trasferimento di buona parte del personale alle società controllate.

Altri debiti

La composizione della posta, di ammontare pari a 1.635 mila euro (nel 2012 era pari a 2.797 mila euro), è di seguito dettagliata:

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazioni
DEBITI VERSO DIPENDENTI	120.069	673.121	(553.052)
ALTRI DEBITI	1.515.186	2.123.718	(608.532)
14) ALTRI DEBITI	1.635.255	2.796.839	(1.161.584)

In particolare va segnalato che:

- i debiti verso dipendenti sono dovuti agli accantonamenti delle competenze maturate fino al 31/12/2013 per ferie, straordinari e premi di produzione;
- la voce “altri debiti” comprende principalmente l’importo di 1.500 mila euro da erogare agli azionisti quale dividendo straordinario.

La riduzione è da ricondurre principalmente alle poste inerenti ai rami aziendali conferiti alle società controllate.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 1.189 mila euro (nel 2012 erano pari a 7.394 mila euro) e risultano così composti:

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazioni
RATEI PASSIVI	13.918	-	13.918
RISCONTI PASSIVI	1.174.896	7.394.412	(6.219.516)
E) RATEI E RISCONTI	1.188.814	7.394.412	(6.205.598)

La posta contiene risconti passivi, contabilizzati nei precedenti esercizi dalle società coinvolte nella fusione (avvenuta con effetti dal 20 aprile 2008), che si riferiscono principalmente a contributi per estensione e/o potenziamento dell'infrastruttura dell'acqua all'ingrosso extra Ato.

L'imputazione a conto economico di tali proventi è correlata alla rilevazione del costo dei connessi investimenti attraverso le quote di ammortamento.

La variazione è da ricondurre principalmente all'operazione di "Spin Off".

CONTI D'ORDINE

Le garanzie prestate date dalla Società in favore di terzi ammontano a complessivi 207 mila euro e sono così costituite:

FIDEJUSSIONI	31.12.2013
Aurora s.r.l.	6.775
Comune di Ballabio	5.165
Comune di Bellano	5.165
Comune di Brivio	15.000
Comune di Civate	5.000
Comune di Dervio	5.165
Comune di Galbiate	10.000
Comune di Olginate	5.000
Comune di Pasturo	5.000
Comune di Premana	5.000
Comune di Santa Maria Hoè	5.000
Comune di Suello	2.582
Infratel Italia Spa	8.000
Provincia di Lecco	83.334
Regione Lombardia - Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio	1.360
Tamoil SpA	40.000
Totale complessivo	207.545

Come precedentemente descritto a commento della voce "Partecipazioni" Lario Reti Holding S.p.A. ha rilasciato, in data 11.3.2014, una lettera di garanzia con la quale si impegna ad assicurare, a semplice richiesta dell'Amministratore Unico di Idroservice, la totale copertura delle perdite che si manifesteranno nell'ambito della gestione, con particolare riferimento alle poste di credito vantate verso Idrolario S.r.l., nonché a fornire le risorse finanziarie necessarie a garantire il regolare rispetto delle obbligazioni assunte dalla Società, attraverso l'immissione di risorse finanziarie, assicurando in tal modo il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Tale impegno è stato assunto comunque per un periodo non inferiore a diciotto mesi dalla data di tale lettera di garanzia, e deve ritenersi valido soprattutto in presenza delle fattispecie previste dagli articoli 2482 bis e 2482 ter del codice civile.

Note illustrative alle voci di Conto economico

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella evidenzia il valore della produzione negli esercizi considerati:

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazione
A) 1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	4.553.726	28.870.632	(24.316.906)
A) 2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE SEMILAVORATI E FINITI	-	-	-
A) 3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-
A) 4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	760.570	4.252.132	(3.491.562)
A) 5. ALTRI RICAVI E PROVENTI	648.865	2.283.966	(1.635.101)
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.963.161	35.406.730	(29.443.569)

Al termine dell'esercizio il valore della produzione ammonta a 5.963 mila euro (nel 2012 era pari a 35.407 mila euro), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione è interamente spiegata dal nuovo assetto assunto dal Gruppo con l'operazione di spin off realizzata. Alla Capogruppo è rimasto il compito di fornire servizi di supporto alle società controllate.

Di seguito è riportato il commento delle principali poste che ne costituiscono l'ammontare.

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano a 4.553 mila euro (nel 2012 erano pari a 28.871 mila euro), si riferiscono ai servizi svolti a favore delle società controllate.

La variazione, già commentata nella relazione sulla gestione, è da riferire al diverso assetto assunto dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2013.

A.4 – Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni rappresenta la capitalizzazione a patrimonio aziendale per la quota imputabile ai cespiti, sostenuti per la loro produzione interna rilevati dai dati della contabilità commesse della società.

La composizione dei costi d'esercizio capitalizzati per lavori interni è la seguente:

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazione
SPESE PER ACQUISTI	223.478	1.548.063	(1.324.585)
SPESE PER LAVORI E PRESTAZIONI DI TERZI	486.140	1.694.586	(1.208.446)
SPESE PER IL PERSONALE	50.952	1.009.483	(958.531)
A) 4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	760.570	4.252.132	(3.491.562)

La riduzione è da ricondurre al diverso assetto assunto dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2013.

A.5 - Altri ricavi e proventi

La seguente tabella evidenzia gli Altri ricavi e proventi negli esercizi considerati.

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazione
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	34.967	37.071	(2.104)
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	613.898	2.246.895	(1.632.997)
A) 5.ALTRI RICAVI E PROVENTI	648.865	2.283.966	(1.635.101)

Le principali voci che compongono gli altri ricavi e i proventi sono:

- rimborso, ricevuto dalla controllata Idroservice, per gli oneri (ammortamenti e oneri finanziari) relativi all'utilizzo dell'infrastruttura extra Ato per la vendita dell'acqua all'ingrosso per 326 mila euro.
- sopravvenienze attive per 259 mila euro, di cui 180 mila euro relativi al rilascio del fondo svalutazione crediti; la differenza è da ricondurre a poste marginali;
 - ricavi inerenti rimborsi assicurativi, ed altri ricavi di minore entità per complessivi 27 mila euro.

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella riporta i costi della produzione, comprensivi della quota capitalizzata, negli esercizi considerati.

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazione
B) 6.MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	318.949	4.261.990	(3.943.041)
B) 7.SERVIZI	2.567.896	11.138.969	(8.571.073)
B) 8.GODIMENTO DI BENI DI TERZI	173.880	2.186.690	(2.012.810)
B) 9.PERSONALE	1.420.272	9.039.561	(7.619.289)
B) 10.AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	833.691	4.694.978	(3.861.287)
B) 11.VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	4.915	73.668	(68.753)
B) 12.ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI FUTURI	-	180.000	(180.000)
B) 13.ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	-
B) 14.ONERI DIVERSI DI GESTIONE	216.410	357.081	(140.671)
COSTI DELLA PRODUZIONE	5.536.013	31.932.937	(26.396.924)

La riduzione, rispetto all'esercizio 2012, è da ricondurre al diverso assetto assunto dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2013.

I costi della produzione sono così composti:

B. 6 - Per materie prime sussidiarie di consumo e di merci

Il valore di 320 mila euro (nel 2012 era pari a 4.262 mila euro) si riferisce principalmente all'acquisto di materiali utilizzati per la manutenzione del telecontrollo e per la produzione interna di beni ad utilità pluriennale.

La composizione è così dettagliata:

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazione
MATERIALI DI MAGAZZINO	108.518	1.210.458	(1.101.940)
MATERIALI E RICAMBI PER IMPIANTI E RETI	139.175	1.519.217	(1.380.042)
MATERIALI PER FABBRICATI SEDI E DISTRETTI	5.282	2.798	2.484
ACQUISTO GAS PER GESTIONE CALORE ED IMPIANTI DI PROCESSO	-	166.881	(166.881)
ADDITIVI	-	955.147	(955.147)
ODORIZZANTE	-	139.548	(139.548)
CANCELLERIA	13.942	12.771	1.171
CARBURANTE	39.355	176.808	(137.453)
ACQUISTI DOTAZIONI DI SICUREZZA E DI LAVORO PER IL PERSONALE	2.605	70.236	(67.631)
ALTRE VOCI RESIDUALI	10.072	8.126	1.946
B) 6. MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	318.949	4.261.990	(3.943.041)

La variazione, rispetto all'esercizio 2012, è da ricondurre al diverso assetto assunto dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2013.

B. 7 - Per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi negli esercizi considerati.

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazione
SERVIZI INDUSTRIALI	637.406	7.857.061	(7.219.655)
SERVIZI COMMERCIALI	4.310	487.418	(483.108)
COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI	203.656	204.727	(1.071)
SERVIZI AMMINISTRATIVI	201.540	308.995	(107.455)
SERVIZI DI TRASPORTO	351	293.655	(293.304)
MANUTENZIONI AUTOVEICOLI	9.844	112.829	(102.985)
SERVIZI ASSICURATIVI	126.162	238.757	(112.595)
SERVIZI TELEFONICI E DATI	547.079	620.456	(73.377)
COSTI PER PUBBLICITA' E PROMOZIONI	48.736	61.630	(12.894)
SERVIZI AL PERSONALE	162.590	300.133	(137.543)
SERVIZI INFORMATICI	246.906	250.332	(3.426)
SERVIZI HOUSING	363.576	387.757	(24.181)
ALTRI SERVIZI	15.740	15.219	521
B) 7. SERVIZI	2.567.896	11.138.969	(8.571.073)

La voce accoglie principalmente i costi sostenuti l'acquisto dei beni e servizi destinati alle società controllate e agli interventi a capitale.

I costi più significativi si riferiscono gli interventi a capitale per 486 mila euro; ai servizi di contact center per 230 mila euro; ai costi per la telefonia fissa e mobile per 317 mila euro, sostenuti per conto delle controllate nella prima metà dell'anno per il ritardo da parte dell'operatore di telefonia a volturare i contratti; assicurativi per 126 mila euro; ed a costi per la gestione e conduzione delle sedi aziendali per 364 mila euro.

La variazione, rispetto all'esercizio 2012, è da ricondurre, come commentato nella relazione sulla gestione, al diverso assetto assunto dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2013.

B. 8 - Per godimento di beni di terzi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi godimento beni di terzi negli esercizi considerati.

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazione
AFFITTI E CANONI DEMANIALI	163.540	200.477	(36.937)
CANONI DI CONCESSIONE	-	1.922.310	(1.922.310)
CANONI LEASING E NOLEGGI	10.340	63.903	(53.563)
B) 8.GODIMENTO DI BENI DI TERZI	173.880	2.186.690	(2.012.810)

L'importo di 174 mila euro (nel 2012 era pari a 2.187 mila euro) è principalmente costituito (per 164 mila euro) dai costi per gli affitti delle sedi operative delle società del Gruppo.

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è da ricondurre al diverso assetto assunto dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2013.

B. 9 - Per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale negli esercizi considerati.

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazione
a) SALARI E STIPENDI	1.066.259	6.551.889	(5.485.630)
b) ONERI SOCIALI	284.786	2.018.909	(1.734.123)
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	69.153	468.420	(399.267)
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	-	-	-
e) ALTRI COSTI	74	343	(269)
B) 9.PERSONALE	1.420.272	9.039.561	(7.619.289)

Il costo del lavoro rilevato al 31 dicembre 2013 è iscritto al lordo dei costi capitalizzati, pari a 51 mila euro.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre al trasferimento di buona parte degli organici alle società controllate.

L'organico aziendale ammonta a 27 unità al 31 dicembre 2013, la cui relativa ripartizione per categoria e le movimentazioni sono indicate nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

B. 10 – Ammortamenti e svalutazioni

Figurano in bilancio per 834 mila euro (nel 2012 era pari a 4.695 mila euro) e presentano la seguente composizione:

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazione
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	186.010	381.005	(194.995)
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	647.681	2.679.754	(2.032.073)
c) ALTRE SVALUTAZIONI	-	134.219	(134.219)
d) SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	1.500.000	(1.500.000)
B) 10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	833.691	4.694.978	(3.861.287)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali al termine dell'esercizio ammontano complessivamente a 834 mila euro (nel 2012 erano pari a 3.061 mila euro). Al termine dell'esercizio non è stato iscritto alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti in quanto al 31 dicembre 2013 i crediti commerciali della società sono vantati nei confronti delle proprie società controllate e sono ritenuti interamente esigibili.

B. 11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e di merci

La variazione delle scorte dei materiali presenti a magazzino è pari a 5 mila euro (nel 2012 era pari a 74 mila euro).

B. 12 – Accantonamenti

Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo rischi. Nel precedente esercizio era stato stanziato un importo pari a 180 mila euro per fare fronte alle oscillazioni dei prezzi di acquisto dei Titoli di efficienza energetica ora di competenza della controllata Lario reti gas in seguito all'operazione di spin-off avvenuta in data 1 gennaio 2013.

B. 14 - Oneri diversi di gestione

Sono compresi in questa voce, oltre agli oneri tributari di varia natura (IMU, Tasse Comunali, etc.) anche altri oneri quali contributi associativi e le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi.

La composizione di tale posta, pari a 216 mila euro (nel 2012 era pari a 357 mila euro), è dettagliata nella seguente tabella:

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazione
IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI	52.295	44.139	8.156
ALTRI ONERI TRIBUTARI	71.359	113.983	(42.624)
SOPRAVVENIENZE PASSIVE ORDINARIE	25.048	115.460	(90.412)
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	55.436	55.736	(300)
SPESE GENERALI	12.272	27.763	(15.491)
B) 14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	216.410	357.081	(140.671)

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è principalmente da ricondurre alle minori sopravvenienze passive di natura ordinaria registrate.

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce in questione presenta un saldo netto positivo pari a 3.436 mila euro (nel 2012 era pari a 3.057 mila euro).

La composizione è riportata nella seguente tabella:

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazione
DIVIDENDI DA SOCIETA' CONTROLLATE	3.500.000	3.000.000	500.000
C) 15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONE	3.500.000	3.000.000	500.000
PROVENTI DA SOCIETA' CONTROLLATE:			
INTERESSI ATTIVI RICONOSCIUTI DA SOCIETA' DEL GRUPPO	145.700	-	145.700
PROVENTI DA ALTRI:			
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI	160.270	103.407	56.863
INTERESSI ATTIVI SU ALTRI CREDITI	65	486	(421)
INTERESSI ATTIVI PER RITARDATO PAGAMENTO	125	129.914	(129.789)
C) 16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI	306.160	233.807	(73.347)
ONERI FINANZIARI DA SOCIETA' CONTROLLATE:			
INTERESSI PASSIVI RICONOSCIUTI A SOCIETA' DEL GRUPPO	227.870	-	227.870
ONERI FINANZIARI DA ALTRI			
INTERESSI PASSIVI MUTUI	128.902	172.832	(43.930)
INTERESSI PASSIVI SU ALTRI DEBITI	13.764	3.785	9.979
C) 17. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	370.536	176.617	(33.951)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.435.624	3.057.190	460.604

I proventi da partecipazioni, pari a 3,5 milioni di euro, si riferiscono ai dividendi erogato dalla società controllata Acel Service S.r.l., nel precedente esercizio era stato pari a 3 milioni di euro.

Gli altri proventi finanziari, che ammontano complessivamente a 306 mila euro (nel 2012 era pari a 234 mila euro) sono costituiti dagli interessi maturati su depositi bancari e postali per 160 mila euro e dagli interessi maturati per la copertura del fabbisogno finanziario della controllata Idroservice S.r.l. per 146 mila euro.

L'aumento degli interessi attivi, rispetto all'esercizio precedente, su depositi bancari e postali è da ricondurre al sistema di tesoreria centralizzata (cash pooling) introdotto all'inizio dell'esercizio.

Gli interessi e altri oneri finanziari figurano in bilancio per 370 mila euro (nel 2012 era pari a 177 mila euro) e si riferiscono agli interessi passivi relativi ai mutui accesi per finanziare alcuni investimenti della società per 129 mila euro, nonché agli interessi riconosciuti alle società controllate per l'apporto della liquidità alla tesoreria centralizzata per 228 mila euro.

D - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi ed oneri straordinari presentano un saldo positivo pari a 2.429 mila euro (nel 2012 era positivo per 105 mila euro) e si riferiscono a fatti di carattere straordinario verificatisi nel corso dell'esercizio.

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazione
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI	2.460.436	-	2.460.436
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	23.574	614.464	(590.890)
ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	-	-	-
E) 20.PROVENTI STRAORDINARI	2.484.010	614.464	1.869.546
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI	1.188	25.693	(24.505)
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	39.038	483.465	(444.427)
ALTRI ONERI STRAORDINARI	14.621	-	14.621
E) 21.ONERI STRAORDINARI	54.847	509.158	(454.311)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.429.163	105.306	2.323.857

La posta relativa alle plusvalenze da alienazioni, pari a 2.460 mila euro, è da ricondurre allo scambio di partecipazioni avvenuto tra la Società ed Aevv S.p.A., sulla base del quale la prima ha ceduto alla seconda la quota del 3% della controllata Accl Service a fronte del riconoscimento del 49% della società Aevv Energie.

La variazione delle sopravvenienze attive è da ricondurre principalmente alla presenza, nel precedente esercizio, di una sopravvenienza attiva straordinaria pari a 337 mila euro relativa all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP relativa alle spese per il personale per gli anni 2007-2011 ai sensi del D.L. n. 16 del 02/03/2012.

Le sopravvenienze passive sono principalmente da ricondurre a oneri straordinari e costi riferiti ad esercizi precedenti.

E. 22 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito negli esercizi considerati, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata.

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazione
IRES	130.271	1.620.591	(1.490.320)
IRAP	57.356	592.308	(534.952)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	187.627	2.212.899	(2.025.272)
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	-	369.589	(369.589)
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	60.523	-	60.523
IMPOSTE DIFFERITE	60.523	369.589	(309.066)
22.IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	248.150	1.843.310	(1.595.160)

Le imposte correnti, rilevate direttamente a conto economico, passano da 2,21 milioni di euro a 188 mila euro al 31.12.2013, registrando una variazione che è interamente da ricondurre al diverso assetto assunto dal Gruppo.

Il calcolo delle imposte è espresso, nel dettaglio e nella formazione, con il prospetto che segue:

IRES - Imposta sul Reddito delle Società	2013	2012
Risultato bilancio civilistico	6.291.935	6.636.289
Variazioni in aumento	365.627	3.284.575
Variazioni in diminuzione	5.949.588	3.833.987
Ace	234.260	193.822
Reddito imponibile	473.714	5.893.055
Perdite fiscali pregresse	-	-
Imposta IRES - aliquota 27,5%	130.271	1.620.591
IRES di competenza dell'esercizio	130.271	1.620.591

IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive	2013	2012
Differenza tra valore e costi della produzione	1.847.420	14.327.572
Variazioni in aumento:	430.289	235.017
Variazioni in diminuzione:	231.123	92.827
Deduzioni art. 11, co. 1 lett. A) - (cuneo)	575.923	367.184
Valore produzione netta	1.470.663	14.102.578
Imposta IRAP - aliquota 3,90%	57.356	592.308
IRAP di competenza dell'esercizio	57.356	592.308

Imposte anticipate	60.523	(369.589)
---------------------------	---------------	------------------

L'ammontare complessivo dell'Irap è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 3,90%.

Tra le principali variazioni in diminuzione ai fini Ires si segnalano:

- Il 95% dei dividendi erogati dalla controllata Acel service per 3.500 mila euro;

- Il 95% della plusvalenza derivante dalla cessione di una quota pari al 3% della partecipata Acel Service, in quanto rispondente alle caratteristiche della c.d. participation exemption (PEX).

Tra le principali variazioni in aumento si segnalano la ripresa dell'IMU; le spese di telefonia e le sopravvenienze passive di natura straordinaria.

Il rilascio delle imposte anticipate pari a 61 mila euro è riconducibile al parziale rilascio a conto economico del fondo svalutazione crediti.

La tabella che segue evidenzia il tax rate effettivo delle imposte sul reddito.

Esercizio	2013	2012
Utile ante imposte	6.291.935	6.636.289
Imposte dell'esercizio	248.150	1.843.310
Tax rate	3,9%	27,8%

ALTRE INFORMAZIONI

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società

Non presenti.

Altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non presenti.

Patrimoni/finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non presenti

Accordi societari fuori dallo stato patrimoniale (ex art. 2427 c.c.)

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis, del codice civile, si forniscono informazioni relativamente alle operazioni realizzate con "parti correlate" (soggetto controllante, controllato, sottoposto a comune controllo o collegato, direttamente o indirettamente, ex art. 2359 del codice civile; soci, amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche della società o di società controllate, collegate, sottoposte a comune controllo o della società controllante; familiari dei suddetti soggetti che possano esercitare significativa influenza sui medesimi), così come definite dai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), con

concluse a normali condizioni di mercato.

A tal fine, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state realizzate operazioni rilevanti con parti correlate e che non siano state concluse a normali condizioni di mercato; i rapporti intercorsi con società controllanti e consociate sono dettagliatamente riportati nella Relazione sulla Gestione.

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci ed alla società di revisione

Si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella Relazione sulla Gestione.



Relazione del Collegio Sindacale



LARIO RETI HOLDING S.P.A.

23900 LECCO (LC) – VIA FIANDRA, 13

Capitale sociale : € 30.000.000,00 interamente versato.

Codice Fiscale e Partita IVA : 01358990131

Iscritta presso la Camera di Commercio di LECCO Numero R.E.A.: 185030

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

Signori Azionisti,

L'Amministratore Unico nella riunione del 31 marzo 2014 ha predisposto la relazione sulla gestione e il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, documenti che nel corso di tale seduta sono stati consegnati al Collegio Sindacale per le proprie incombenze.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Facciamo presente che l'Assemblea ha attribuito l'incarico di revisione contabile per gli esercizi dal 2011 al 2013 alla Società Deloitte & Touche S.p.A. Per quanto attiene all'espletamento dei relativi compiti e in particolare al giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, Vi rimandiamo alle relazioni della società di revisione.

Nel corso dell'anno 2013 vi sono state n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione alle quali abbiamo partecipato. Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Nel corso delle riunioni gli Amministratori hanno fornito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Gli Amministratori ci hanno altresì informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e/o delle sue controllate.

Il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte nel corso dell'anno ed ha incontrato la Società di Revisione per il rituale scambio di informazioni relative al bilancio d'esercizio. In tale incontro è emersa la problematica riguardante il credito scaduto della società Idrolario nei confronti della controllata Idroservice che alla data del 31 dicembre 2013 ammonta a 22,1 milioni di euro.

In merito alla liquidità del predetto credito il Collegio Sindacale prende atto della delibera dell'assemblea di Idroservice del 20.2.2014 in cui al 31 dicembre 2014 l'esposizione nei confronti di Idrolario dovrebbe ridursi come segue:

- Per euro 3,125 milioni per compensazione con il canone di utilizzo per le reti Idrolario dal 1.1.2014 al 31.12.2014;

- per euro circa 2,9 milioni con cessione della cartografia impianti idrici da idrolario a Idroservice;
- cessione dei cespiti riguardanti gli investimenti effettuati da Idrolario srl successivamente al 31.12.2012 come risultante dal relativo bilancio e quantificabili approssimativamente ad una valutazione prime faciem di 10-12 milioni di euro;
- cessione di crediti commerciali da idrolario a Idroservice pari indicativamente a 4-5 milioni di euro.

Detto piano di rientro ci è stato confermato dall'Amministratore Unico di Lrh nell'incontro del 26.2.2014. Va altresì considerato, che nonostante le delibere assembleari dell'11.2.2014 sia di idrolario sia di Lario reti holding è stato approvato un contratto quadro ed un contratto esecutivo riguardante gli utilizzi degli impianti della patrimoniale e ad oggi non risulta ancora sottoscritto il contratto riguardante l'acquisizione del ramo gestionale Idrolario srl.

Pertanto, alla data odierna, il Collegio Sindacale è impossibilitato ad esprimere un giudizio sul piano di rientro a noi sottoposto a seguito della mancata sottoscrizione del contratto riguardante l'acquisizione del ramo gestionale di Idrolario. Tale incertezza si riflette sul valore della partecipazione in Idroservice srl, presente nel bilancio al 31.12.2013 di Lario reti holding S.p.a. anche considerando ulteriori potenziali oneri assunti derivanti dal rilascio di lettera di garanzia da parte di Lrh S.p.A. senza alcun limite quantitativo sia per l'eventuale copertura di perdite per supportare la continuità aziendale. Il Collegio Sindacale in merito a quanto sopra esposto rimanda anche alle considerazioni espresse, in merito alle incertezze sul valore della partecipazione in idroservice dalla società di revisione Deloitte S.p.A.

Il Collegio Sindacale segnala che risultando il Consiglio di Amministrazione scaduto con l'approvazione del bilancio 2012 e in mancanza di contestuale rinnovo, da parte dell'Assemblea dei soci, si è venuta a creare una incertezza sull'istituto della prorogatio; incertezza peraltro sollevata in Assemblea da alcuni soci. Infatti l'eventuale decadenza del CdA avrebbe comportato la nullità delle delibere assunte. Al riguardo il Collegio Sindacale ha sollecitato l'Organo Amministrativo a richiedere parere pro-veritate ad un legale per risolvere tale problematica. L'Organo Amministrativo si è prontamente attivato in tale senso e dal parere rilasciato è emersa l'applicazione dell'istituto della prorogatio alla società da noi verificata. In ogni caso il Collegio Sindacale, onde evitare problematiche di natura giuridica sulla rappresentatività dell'Organo Amministrativo in prorogatio, aveva già segnalato in più occasioni la necessità di procedere urgentemente al rinnovo.

Nel periodo considerato abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo accertato e ci siamo assicurati che le operazioni deliberate e poste in essere dal Consiglio di Amministrazione fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, non fossero in contrasto

con le delibere assunte dall'Assemblea o in conflitto di interessi e fossero improntate ai principi di corretta amministrazione.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, assumendo informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, anche tramite la raccolta di documentazione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni amministrative.

A tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Non ci sono pervenute denunce ex articolo 2408 c.c., né esposti da parte di terzi. Non ci sono pervenute da parte della società di revisione informative di irregolarità di natura amministrativa, contabile o fiscale.

Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

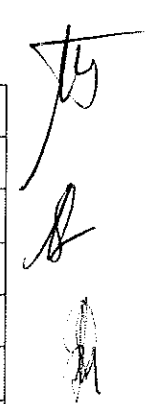
La Società a decorrere dal 1.1.2013 ha provveduto a rendere operativa la nuova società di scopo Idroservice S.r.l. .

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un utile pari a 6.043.785 Euro e si riassume nei seguenti valori:

Attività	€	75.657.871
Passività	€	23.169.631
Patrimonio netto (escluso utile di esercizio)	€	46.444.455
Utile dell'esercizio	€	6.043.785

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	€	5.963.161
Costi della produzione (costi non finanziari)	€	5.536.013
Differenza	€	427.148
Proventi e oneri finanziari	€	3435.624
Proventi e oneri straordinari	€	2.429.163
Risultato prima delle imposte	€	6.291.935
Imposte sul reddito correnti, diff. e ant.	€	(248.150)
Utile dell'esercizio	€	6.043.785



La Società di Revisione ha emesso in data 10 aprile 2013 la relazione sul bilancio d'esercizio.

Il Collegio Sindacale prende atto della relazione della Società di Revisione nella quale si evidenzia un richiamo di informativa.

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, le stesse sono omogenee a quelle utilizzate nei precedenti esercizi della società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio di esercizio e sulla sua conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura, nonché la rispondenza ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi doveri.

Per quanto da noi verificato, l'Amministratore, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'articolo 2426 in base a quanto indicato nella nota integrativa. Nella redazione del bilancio sono state rispettate le strutture previste dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente.

L'Amministratore Unico ha illustrato nella Relazione sulla Gestione i rapporti con parti correlate. In particolare è stato indicato che i rapporti di interscambio di beni e servizi tra Lrh S.p.A. con le società controllate e collegate sono regolati da appositi contratti di servizio a condizioni di mercato. I rapporti con i Comuni soci, di carattere commerciale, sono da ricondurre alle società controllate in quanto ad esse delegate. Al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

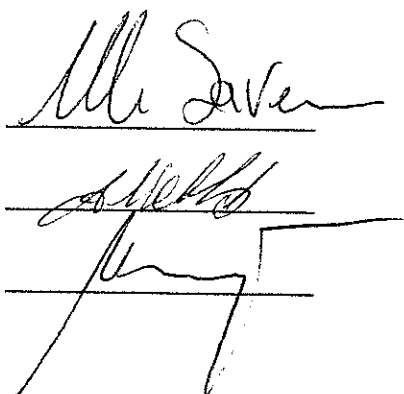
Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione, il Collegio Sindacale ferme le riserve sopra esposte invita l'Assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio 2013 così come proposto dall'Amministratore Unico.

Lecco, 11 aprile 2014

Il Collegio Sindacale
Dott. Achille Saverio

Dott. Alberto Sala

Avv. Maurizio Secchi





Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della LARIO RETI HOLDING S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Lario reti holding S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Lario reti holding S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2013.

3. Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 risulta iscritta una partecipazione nella controllata Idroservice S.r.l., per l'importo di Euro 8,5 milioni. Idroservice S.r.l. vanta crediti verso la società Idrolario S.r.l. per Euro 24,3 milioni, interamente scaduti alla data di approvazione del progetto di bilancio di Lario reti holding S.p.A.

Detti crediti, inizialmente originatisi in capo a Lario Reti Holding quanto ad Euro 14 milioni, sono poi stati trasferiti a Idroservice S.r.l., che ha continuato a svolgere attività nei confronti di Idrolario S.r.l. rilevando nell'esercizio 2013 ulteriori crediti che, al netto degli incassi pervenuti e delle compensazioni occorse, hanno portato il credito complessivo a raggiungere l'importo di Euro 24,3 milioni.

Con riferimento a tali crediti, già nel bilancio d'esercizio di Lario reti holding S.p.A. al 31 dicembre 2012 veniva data menzione del fatto che risultava in corso di predisposizione con Idrolario S.r.l. un piano per il recupero dei crediti scaduti, che tuttavia in seguito non è stato finalizzato.


Successivamente a ciò, a seguito dell'affidamento transitorio della gestione del Servizio Idrico Integrato ad Idroservice S.r.l. per l'esercizio 2014, nel febbraio 2014 sono stati stipulati i contratti che regolano i rapporti fra Idroservice S.r.l. e Idrolario S.r.l. a valere per l'anno 2014 e per l'ipotesi di successiva proiezione di affidamento ad Idroservice S.r.l. della gestione del Servizio Idrico Integrato. Tali contratti prevederebbero il trasferimento del ramo d'azienda afferente la gestione del Servizio Idrico Integrato da Idrolario S.r.l. a Idroservice S.r.l. disciplinando la compensazione, anche in esercizi successivi al 2014 nell'ipotesi di affidamento ad Idroservice S.r.l. della gestione del Servizio Idrico Integrato per il medio-lungo periodo, delle partite creditorie vantate da Idroservice S.r.l. nei confronti di Idrolario S.r.l. con i debiti che deriveranno dal canone annuo di utilizzo della rete idrica che a questa sarà nel caso dovuto. I contratti prevedono inoltre l'ulteriore cessione di cespiti da parte della stessa Idrolario S.r.l., qualora oltre il 2014 dovessero insorgere condizioni ostative all'estinzione del debito residuo. Alla data di approvazione del progetto di bilancio, tuttavia, le prospettate operazioni di trasferimento del ramo d'azienda e di cessione di cespiti non sono ancora state finalizzate. Ciononostante l'Amministratore di Idroservice S.r.l. ha ritenuto il credito verso Idrolario S.r.l. interamente recuperabile per l'ammontare iscritto.

Nell'ambito di tale situazione di incertezza, Lario reti holding S.p.A. ha inoltre rilasciato ad Idroservice S.r.l. una lettera con la quale si impegna ad assicurare, a semplice richiesta di Idroservice S.r.l., la totale copertura delle perdite che si dovessero manifestare nell'ambito della gestione, con particolare riferimento alle poste di credito vantate verso Idrolario S.r.l., nonché a fornire le risorse finanziarie necessarie a garantire il regolare rispetto delle obbligazioni assunte dalla Società, attraverso l'immissione di risorse finanziarie, assicurando in tal modo il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

La mancanza di elementi probativi nella fattispecie idonei a comprovare l'integrale recuperabilità dei crediti iscritti nel bilancio della controllata Idroservice S.r.l. non ci consente di concludere circa la correttezza della valutazione effettuata dall'Amministratore nel bilancio al 31 dicembre 2013, con riferimento al valore della partecipazione in Idroservice S.r.l. e alla stima dei potenziali oneri che potranno insorgere in conseguenza della garanzia rilasciata a favore di Idroservice S.r.l..

4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Lario reti holding S.p.A. al 31 dicembre 2013, ad eccezione dei possibili effetti di quanto evidenziato nel precedente paragrafo 3 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Lario reti holding S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto evidenziato nel precedente paragrafo 3 la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Lario reti holding S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Piergiulio Bizioli
Socio

Brescia, 10 aprile 2014



C.
Gruppo Lario reti

**RELAZIONE SULLA
GESTIONE**



Principali eventi dell'esercizio delle altre società del Gruppo



Eventi di rilievo dell'esercizio delle altre società del Gruppo

Di seguito sono brevemente commentati i principali avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio delle società del Gruppo Lario reti.

LARIO RETI GAS S.r.l.

Nomina nuovi organi societari

La Società è stata amministrata, in prorogatio, fino al 31 agosto 2013 da un Consiglio di Amministrazione. Successivamente il socio, su indirizzo dei soci pubblici di Lrh S.p.A. ha nominato, quale organo amministrativo, un Amministratore Unico, in carica dal 1 settembre 2013.

Per quanto riguarda la remunerazione dell'Amministratore Unico, all'atto della nomina l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha deliberato un compenso annuo pari a 36 mila euro.

Modifica dello Statuto

L'Assemblea Straordinaria dei Soci nella seduta del 7 agosto 2013 ha provveduto a modificare lo statuto sociale adeguandolo alle sopravvenute esigenze normative (quote rosa) e societarie (inserimento della possibilità di nomina dell'Amministratore Unico al posto del Consiglio di Amministrazione).

IDROSERVICE S.r.l.

Nomina nuovi organi societari

La Società è stata amministrata, in prorogatio, fino al 17 novembre 2013 da un Consiglio di Amministrazione, coincidente con quello della società Capogruppo. Successivamente il socio, su indirizzo dei soci pubblici di Lrh S.p.A., ha nominato, quale organo amministrativo, un Amministratore Unico, in carica dal 18 novembre 2013.

Lo statuto riserva all'Amministratore Unico i poteri per la gestione della Società, con la sola esclusione di quanto espressamente riservato dalla legge all'Assemblea.

La società è sottoposta a direzione e coordinamento della Capogruppo.

Per quanto riguarda la remunerazione dell'Amministratore Unico, all'atto della nomina l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha deliberato un compenso annuo pari a 36 mila euro.

Modifica dello Statuto

L'Assemblea Straordinaria dei Soci nella seduta del 11 ottobre 2013 ha provveduto a modificare lo statuto sociale adeguandolo alle sopravvenute esigenze normative (quote rosa) e societarie (inserimento della possibilità di nomina dell'Amministratore Unico al posto del Consiglio di Amministrazione, ed inserimento di un Comitato di Tecnico per supportare l'organo amministrativo sulle tematiche inerenti l'erogazione del servizio idrico integrato).

Affidamento servizio idrico integrato

Il Consiglio provinciale di Lecco, con deliberazione n. 89 del 19 dicembre 2013, ha approvato, previo parere favorevole della Conferenza dei Comuni dell'ATO espresso nella seduta del 5 dicembre, la proposta del Cda dell'Ufficio d'ambito di Lecco n. 24/2013 di affidare il servizio idrico integrato nell'ATO di Lecco alla società Idroservice S.r.l. per la durata di un anno a far data dal 01.01.2014.

Indagine di customer satisfaction

Nel corso del 2013, è stata effettuata un'indagine di Customer Satisfaction tesa a misurare la performance aziendale.

La survey ha fornito indicazioni complessivamente positive, evidenziando comunque aree di potenziale miglioramento verso le quali sono indirizzate le opportune iniziative organizzative.

ACEL SERVICE S.r.l.

Modifica dello Statuto

L'Assemblea Straordinaria dei Soci nella seduta del 3 ottobre 2013 ha provveduto a modificare lo statuto sociale adeguandolo alle sopravvenute esigenze normative (quote rosa) e societarie (inserimento della possibilità di nomina dell'Amministratore Unico al posto del Consiglio di Amministrazione).

Nomina nuovi organi societari

In data 18 novembre 2013 l'Assemblea ordinaria dei Soci ha rinnovato l'organo amministrativo, mentre il Collegio Sindacale è stato rinnovato nell'Assemblea del 29 ottobre 2013.

All'atto della nomina, è stato fissato il compenso annuo del Consiglio di Amministrazione pari a: 33 mila euro per il Presidente; 15 mila euro per il vicepresidente e 12 mila euro per il consigliere.

Acquisizione della partecipazione nella società Amsc commerciale

In esito alla procedura di vendita dell'intero capitale sociale della società AMSC Commerciale Gas S.r.l. di Gallarate, la cui attività esclusiva è la vendita di gas naturale a clienti finali, l'A.T.I. costituita tra ACEL Service S.r.l., AGESP Energia S.r.l. di Busto Arsizio, GELSIA S.r.l. di Seregno e CANARBINO S.r.l. di Milano, è risultata aggiudicataria della partecipazione pari al 100% di AMSC Commerciale Gas S.r.l.

Il prezzo pagato da ACEL Service S.r.l. per l'acquisto del 25% della partecipazione è stato pari a circa 3 milioni di euro.



Osservazioni sull'andamento della gestione



Principali indicatori del Gruppo Lario reti

Al fine di aiutare la comprensione dei risultati economici e finanziari del Gruppo Lario reti di seguito si riportano alcuni dei principali indicatori delle attività svolte.

DATI OPERATIVI – Distribuzione gas naturale	2013	2012	2011
Volumi distribuiti gas naturale (milioni di mc)	180,81	181,12	180,39
Numero punti di riconsegna distribuzione gas naturale	77.484	77.476	83.095
Rete Media Pressione (metri)	192.498	192.368	201.788
Rete Bassa Pressione (metri)	605.906	600.922	656.828
Cabine di riduzione I salto (numero)	9	9	11
Cabine riduzione II salto (numero)	149	149	156

DATI OPERATIVI - Ciclo idrico integrato	2013	2012 ⁽¹⁾	2011 ⁽¹⁾
Volumi di acqua all'ingrosso erogata extra Ato (milioni di mc)	4,6	4,7	4,6
Perimetro di servizio sostenuto per conto di Idrolario:			
Numero utenti acqua potabile (migliaia)	107	107	107
Rete distribuzione acqua potabile S.I.I. (km)	3.350	3.350	3.300
Rete fognaria (acque bianche e nere) S.I.I. (km)	1.490	1.490	1.470
Impianti di potabilizzazione totale condotti (numero)	1	1	1
Impianti di potabilizzazione parziale condotti (numero)	129	125	125
Impianti depurazione (numero)	13	13	14

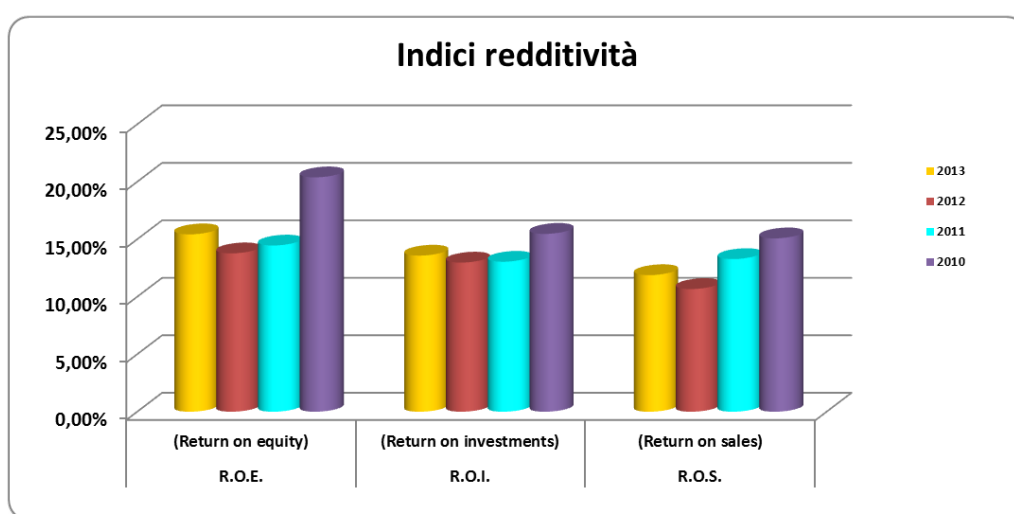
(1) attività gestite come Lrh S.p.A.

DATI OPERATIVI – Vendita gas naturale, Energia E.	2013	2012	2011
Volumi di gas venduti (in milioni di mc)	235,99	259,62	218,68
Clienti gas serviti (numero)	79.596	81.062	81.409
Volumi di energia elettrica (in milioni di kWh)	81,4	63,4	51
Clienti energia elettrica serviti (numero)	404	202	65
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (kWh)	858.011	820.499	478.234
Numero Centrali gestite servizio gestione calore	14	12	12

DATI ECONOMICI (valori in 000/Euro)	2013	2012	2011
Valore produzione del Gruppo	155.096	162.968	127.752
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	23.173	22.621	20.041
Reddito Operativo (EBIT)	17.655	16.485	15.856
Utile (perdita) d'esercizio	11.991	9.630	9.074
MOL/Valore produzione	15,2%	13,8%	15,7%

DATI PATRIMONIALI (valori in 000/Euro)	2013	2012	2011
Capitale investito netto	80.353	64.232	58.789
Indebitamento finanziario / (disponibilità)	424	(6.921)	(4.939)
Patrimonio Netto del Gruppo	77.691	69.980	62.736
Investimenti del Gruppo	6.249	4.380	5.127

DATI FINANZIARI (valori in 000/Euro)	2013	2012	2011
Flusso da autofinanziamento del Gruppo	17.410	15.449	11.668
Free cash flow del Gruppo	(5.678)	4.185	(2.325)



Sintesi economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Lario reti

Il bilancio consolidato 2013 del Gruppo Lario reti chiude in utile per circa 12 milioni di euro (nel 2012 era stato pari a 9,63 milioni di euro) dopo aver corrisposto imposte per circa 8 milioni di euro ed aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per complessivi 5,5 milioni di euro.

L'incremento dell'utile, rispetto al precedente esercizio è da ricondurre principalmente alla plusvalenza realizzata dalla Capogruppo per effetto dello scambio di partecipazioni con la società Aevv S.p.A., sulla base del quale a fronte della cessione del 3% di Acel Service è stata acquisita la partecipazione nella società Aevv Energie S.r.l. nella misura del 49% per un valore pari a 2,5 milioni di euro, determinato da apposita perizia di stima redatta nel corso dell'esercizio.

La **situazione economica** riclassificata del Gruppo Lario reti è esposta nella tabella sottostante:

(valori in migliaia di euro)

Conto economico riclassificato	2013	%	2012	%	Var. assoluti	Var. %
Totale dei Ricavi	148.519	95,8%	154.424	94,8%	(5.905)	-3,8%
Altri ricavi	3.458	2,2%	4.164	2,4%	(706)	-17,0%
Capitalizzazioni	3.119	2,0%	4.380	2,7%	(1.261)	-28,8%
Valore della produzione	155.096	100,0%	162.968	100,0%	(7.872)	-4,8%
Consumi materie prime e materiali	(92.061)	-59,4%	(104.231)	-64,0%	12.170	-11,7%
Costi per servizi da terze parti	(24.826)	-16,0%	(21.159)	-13,0%	(3.668)	17,3%
Altri costi operativi	(3.805)	-2,5%	(3.943)	-2,4%	138	-3,5%
Costi per il personale	(11.231)	-7,2%	(11.014)	-6,8%	(217)	2,0%
Totale costi	(131.923)	-85,1%	(140.347)	-86,1%	8.424	-6,0%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	23.173	14,9%	22.621	13,9%	552	2,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(4.292)	-2,8%	(5.956)	-3,7%	1.664	-27,9%
Accantonamenti	(1.226)	-0,8%	(180)	-0,1%	(1.046)	581,1%
Reddito Operativo (EBIT)	17.655	11,4%	16.485	10,1%	1.170	7,1%
Gestione finanziaria	701	0,5%	398	0,2%	303	76,1%
Rettifiche attività finanziarie	(56)	0,0%		0,0%	(56)	
Gestione straordinaria	1.676	1,1%	134	0,1%	1.542	1150,7%
Risultato ante imposte	19.976	12,9%	17.017	10,4%	2.959	17,4%
Gestione fiscale	(7.985)	-5,1%	(7.387)	-4,5%	(598)	8%
Utile netto	11.991	7,8%	9.630	5,9%	2.361	25%

I ricavi per le vendite di forniture e servizi del Gruppo Lario reti registrano, tra il 2012 e il 2013, un decremento di circa 6 milioni di euro, passando da 154,4 a 148,5 milioni di euro. La variazione è da ricondurre principalmente ad Acel Service per i minori volumi venduti di gas naturale a causa di un andamento climatico più mite e al perdurare di una congiuntura economica negativa; nonché alla controllata Idroservice per i minori addebiti fatti alla società Idrolario.

I **consumi di materie prime**, al netto della variazione delle rimanenze, passano da 104,23 a 92,1 milioni di euro e sono da riferire principalmente all'acquisto delle materie prime di gas metano ed energia elettrica da parte di Acel Service. La variazione è da ricondurre ai minori volumi di gas naturale acquistati per la successiva rivendita.

I **costi per servizi** aumentano, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto degli aumenti di costi registrati da Acel Service per distribuzione gas addebitati da distributori esterni al Gruppo e per il trasporto dell'energia elettrica.

Gli **altri costi operativi**, che raggruppano i costi per il godimento di beni di terzi e gli oneri diversi di gestione risultano in leggera flessione rispetto ai valori dell'esercizio precedente.

Il **costo del lavoro**, che ammonta a 11,2 milioni di euro, registra un leggero incremento dell'2% (nel 2012 era pari a 11 milioni di euro) derivante dalla variazione che subiscono gli organici di Acel Service e Lario reti gas.

L'organico di gruppo al 31.12.2013 risulta costituito da 219 dipendenti, contro i 214 del 2012.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** del gruppo è pari a 23,2 milioni di euro, con un'incidenza del 14,9% sul valore della produzione. Si incrementa rispetto all'esercizio precedente (al 31.12.2012 era pari a 22,6 milioni di euro) per le dinamiche sopraccennate.

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** risultano pari a 4,29 milioni di euro e si decrementano rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dei accantonamenti al fondo crediti effettuati nel corso dell'esercizio. Gli **accantonamenti** sono relativi agli stanziamenti a fondi rischi e oneri per passività potenziali iscritte dalle società del Gruppo.

Come risultante dei citati fenomeni, il **Risultato Operativo (EBIT)** è pari a 17,7 milioni di euro (16,5 milioni di euro nel 2012) con un'incidenza del 11,4% sul valore della produzione.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo positivo pari a 701 mila euro (nel 2012 era positivo per 398 mila euro) principalmente per l'apporto di Idroservice che ha addebitato 386 mila euro alla società Idrolario, a titoli di interessi di mora per ritardato pagamento.

La **gestione straordinaria** presenta un saldo positivo per 1,7 milioni di euro, contro un valore positivo dell'esercizio precedente di 134 mila euro. La variazione è da ricondurre principalmente alla plusvalenza realizzata dalla Capogruppo in seguito allo scambio di partecipazioni avvenuto con la Società Aevv S.p.A., come precedentemente descritto.

Le **imposte sul reddito** ammontano a circa 8 milioni di euro (nel 2012 erano pari a 7,4 milioni di euro) con un tax rate calcolato sull'utile ante imposte pari al 40%.

La **situazione patrimoniale** riclassificata, ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura, è di seguito riportata:

Stato Patrimoniale Riclassificato	2013	% su CIN	2012	% su CIN	Var. €	Var. %
Crediti commerciali	59.784	74%	55.809	87%	3.975	7%
(Debiti commerciali)	(23.869)	-30%	(33.303)	-52%	9.433	-28%
Rimanenze di magazzino	840	1%	785	1%	55	7%
Altre attività/(passività) a breve	(153)	0%	(127)	0%	(26)	21%
Capitale di funzionamento	36.602	46%	23.164	36%	13.437	58%
Immobilizzazioni immateriali	2.771	3%	2.479	4%	292	12%
Immobilizzazioni materiali	47.468	59%	47.719	74%	(251)	-1%
Immobilizzazioni finanziarie	5.921	7%	426	1%	5.495	1291%
Fondo TFR	(3.109)	-4%	(3.062)	-5%	(46)	2%
Fondi rischi ed oneri	(3.739)	-5%	(2.713)	-4%	(1.025)	38%
Altre attività/(passività) nette a lungo	(5.562)	-7%	(3.781)	-6%	(1.782)	47%
Capitale Immobilizzato netto	43.751	54%	41.068	64%	2.683	7%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	80.353	100%	64.232	100%	16.120	25%
Patrimonio Netto	77.691	97%	69.880	109%	7.811	11%
Patrimonio Netto di terzi	2.239	3%	1.273	2%	966	76%
Patrimonio Netto	79.929	99%	71.153	111%	8.777	12%
Debiti finanziari	2.019	3%	3.553	6%	(1.535)	-43%
(Liquidità)	(1.595)	-2%	(10.474)	-16%	8.878	-85%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	424	1%	(6.921)	-11%	7.344	-106%
FONTI DI COPERTURA	80.353	100%	64.232	100%	16.121	25%

Il **Capitale investito netto** di gruppo ammonta, alla data del 31 dicembre 2013, a 80,4 milioni di euro e trova integrale copertura nel patrimonio netto pari a 79,9 milioni di euro. L'incremento pari a 16 milioni di euro del capitale investito netto, rispetto alla situazione dell'esercizio precedente, trova spiegazione nella crescita del capitale immobilizzato netto per la politica di investimento perseguita dalle società del Gruppo, nonché nella nuova partecipazione acquisita dalla Capogruppo nella società Aevv Energie.

Il **Capitale di funzionamento** è aumentato di 13,5 milioni di euro, passando da 23,2 a 36,7 milioni di euro. La variazione è da ricondurre principalmente all'aumento del credito scaduto di Idroservice nei confronti di Idrolario S.r.l.

Il **Patrimonio netto di gruppo** al 31 dicembre 2013 accoglie le variazioni connesse al risultato d'esercizio e alla distribuzione dei dividendi e delle riserve in corso d'anno, rilevando complessivamente un incremento di circa 9 milioni di euro rispetto al 2012.

L'**indebitamento finanziario**, determinato quale differenza fra i debiti finanziari e la liquidità del Gruppo, è pari a 424 mila euro, contro una disponibilità registrata nell'esercizio precedente pari a 6,9 milioni di euro. La variazione è da ricondurre al fabbisogno di Idroservice causato dall'ammontare del credito scaduto nei confronti di Idrolario, coperto dalle risorse finanziarie del Gruppo attraverso il sistema di tesoreria accentrata (cash pooling) istituito nel corso del 2013.

Ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche finanziarie del Gruppo nella tabelle che segue sono stati riportati i flussi finanziari generati o assorbiti nell'esercizio.

Valori in 000/euro	2013	2012
Utile netto (perdita) dell'esercizio	11.991	9.630
Ammortamenti e svalutazioni	3.292	3.956
Svalutazione di immobilizzazioni/attività finaz.	56	0
Accantonamento a F.do Svalutazione crediti	1.000	2.000
Variazione netta del fondo TFR	46	(221)
Variazione netta altri fondi operativi	1.025	84
A - Autofinanziamento	17.410	15.449
B - Variazioni del circolante	(14.673)	(6.395)
C - Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo A+B	2.737	9.054
(Investimento) /disinvestimento immobilizzazioni materiali	(2.489)	(3.906)
(Investimento) /disinvestimento immobilizzazioni immateriali	(844)	(740)
Variazione immob. Finanziarie	(5.495)	0
Disinvestimenti immob. Finanziarie	680	85
Variazione risconti passivi	(267)	(308)
D - Flussi generati (assorbiti) dalle attività di investimento	(8.415)	(4.869)
E - Net cash flow dopo investimenti C+D	(5.678)	4.185
Rimborso di finanziamenti	(721)	(780)
F - Totale fonti da finanziamenti esterni	(721)	(780)
Distribuzione dividendi agli azionisti	(2.500)	(2.000)
Altre variazioni del patrimonio netto	20	(203)
G - Disponibilità generate (assorbite dalle attività finanziamento)	(2.480)	(2.203)
H - Generazione di cassa totale dell'esercizio E+F+G	(8.879)	1.202
Liquidità inizio esercizio	10.474	9.272
Liquidità fine esercizio	1.595	10.474

La capacità di autofinanziamento è risultata pari a 17,4 milioni di euro ed è stata assorbita dalla variazione negativa del circolante per 14,7 milioni di euro, da ricondurre principalmente a Idroservice per l'aumento del credito scaduto nei confronti della società Idrolario. Gli investimenti realizzati sono stati coperti con la parte residuale dell'autofinanziamento.

Il net cash flow del Gruppo è negativo per 5,7 milioni di euro.






A seguito dei flussi assorbiti dai rimborsi dei mutui e dai dividendi erogati dalla Capogruppo la liquidità si decrementa di circa 9 milioni di euro, passando da 10,4 a 1,6 milioni di euro.

Risultati per settore di attività di Lrh e delle altre società del Gruppo

Ai fini di una corretta lettura dei conti economici, esposti e commentati di seguito, relativi alle singole attività svolte da Lario reti holding e dalle società del gruppo, si precisa che i ricavi e i costi operativi di ciascun business sono indicati al lordo delle transazioni effettuate tra business differenti.

I valori esposti non comprendono i costi capitalizzati.

Nella tabella seguente sono indicati i risultati economici del Gruppo suddivisi per società:

2013 - valori (000/Euro)	 LARIO RETI HOLDING	 ACEL SERVICE	 LARIO RETI GAS	 IDROSERVICE	Elisioni	Scritture di consolidamento	
Ricavi	5.202	132.139	15.299	14.978	(15.641)	0	151.977
Costi	(3.941)	(118.722)	(7.471)	(14.309)	15.641	0	(128.802)
Margine Op. Lordo (EBITDA)	1.261	13.417	7.828	669	-	-	23.175
Ammortamenti e acc.ti	(834)	(1.748)	(2.550)	(440)	0	52	(5.520)
Risultato Operativo (EBIT)	427	11.669	5.278	229	0	0	17.655

VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA – ACEL SERVICE S.r.l.

L'attività in tale settore è finalizzata alla vendita al dettaglio di gas naturale ed energia elettrica. In tale settore opera la società Acel Service S.r.l.

Dati economici

Il conto economico presenta i seguenti risultati:

valori (000/Euro)	2013	%	2012	%	Variazioni	%
Ricavi	132.139	100,0%	136.431	100,0%	(4.292)	-3,1%
Costi	(118.722)	-89,8%	(122.573)	-89,8%	3.851	-3,1%
Margine Op. Lordo (EBITDA)	13.417	10,2%	13.858	10,2%	(441)	-3,2%
Ammortamenti e acc.ti	(1.748)	-1,3%	(830)	-0,6%	(918)	110,6%
Risultato Operativo (EBIT)	11.669	8,8%	13.028	9,5%	(1.359)	-10,4%
Gestione finanziaria	453	0,3%	283	0,2%	170	60,1%
Gestione straordinaria	(1)	0,0%	17	0,0%	(18)	-105,9%
Gestione fiscale	(5.031)	-3,8%	(5.606)	-4,1%	575	-10,3%
Utile netto	7.090	5,4%	7.722	5,7%	(632)	-8,2%

I ricavi delle vendite passano da 136 a 132 milioni di euro rilevando un decremento del 3%.

La variazione è da ricondurre a dinamiche opposte che interessano i ricavi:

- Riduzione per effetto delle minori vendite registrate nei volumi di gas naturale, passate da 259,6 a 236 milioni mc (-9%) a causa di un andamento climatico mite e dal perdurare di una congiuntura economica negativa,

nonché del provvedimento emanato dall'AEEG che ha ridotto le tariffe di vendita ai clienti cosiddetti civili.

- Aumento per effetto dei maggiori volumi di energia elettrica venduti, che passano da 63,4 a 81,4 milioni di kWh (+28%).

I costi sostenuti dalla società riflettono la dinamica sopradescritta.

Il marginale operativo lordo (EBITDA), per effetto delle considerazioni sopra esposte si decrementa leggermente (-3%), passando da 13,86 a 13,42 milioni di euro.

A seguito degli ammortamenti e accantonamenti, superiori ai valori registrati nell'esercizio precedente per effetto del peggioramento delle condizioni di incasso dei propri crediti e dell'insorgere di un potenziale contenzioso, il risultato operativo (EBIT) si attesta a 11,67 milioni di euro, contro i 13 milioni registrati nel 2012.

Dopo il contributo positivo della gestione finanziaria e dopo aver rilevato imposte per 5 milioni di euro, l'utile netto risulta pari a circa 7,1 milioni di euro (nell'esercizio 2012 era stato pari a 7,7 milioni di euro).

Lo stato patrimoniale riclassificato è sintetizzato nella tabella sottostante.

Valori in migliaia di euro

Stato Patrimoniale Riclassificato	2013	% su CIN	2012	% su CIN	Var. €	Var. %
Crediti commerciali	37.842	165%	42.239	283%	(4.397)	-10%
(Debiti commerciali)	(21.763)	-95%	(29.427)	-197%	7.664	-26%
Rimanenze di magazzino	-	0%	-	0%	0	-
Altre attività/(passività) a breve	136	1%	501	3%	(365)	-73%
Capitale di funzionamento	16.215	71%	13.313	89%	2.902	22%
Immobilizzazioni immateriali	404	2%	451	3%	(47)	-10%
Immobilizzazioni materiali	3.717	16%	526	26%	3.191	607%
Immobilizzazioni finanziarie	3.430	15%	426	3%	3.004	705%
Fondo TFR	(504)	-2%	(438)	-3%	(66)	15%
Fondi rischi ed oneri	(286)	-1%	(36)	0%	(250)	694%
Altre attività/(passività) nette a lungo	-	0%	702	5%	(702)	-100%
Capitale Immobilizzato netto	6.761	29%	1.631	11%	5.130	315%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	22.976	100%	14.944	100%	8.032	54%
Patrimonio Netto	29.707	129%	22.566	151%	7.141	32%
Patrimonio Netto	29.707	129%	22.566	151%	7.141	32%
Debiti finanziari	156	1%	-	0%	156	100%
(Liquidità/Crediti vs. Capogruppo per cash pooling)	(6.887)	-30%	(7.622)	-51%	735	-10%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	(6.731)	-29%	(7.622)	-51%	891	-12%
FONTI DI COPERTURA	22.976	100%	14.944	100%	8.032	54%

Il capitale investito netto passa da 14,69 a 22,98 milioni di euro incrementandosi di circa 8 milioni di euro.

La variazione è da ricondurre principalmente all'acquisizione della partecipazione (25%) della società Amsc Commerciale Gas S.r.l. e dagli impianti fotovoltaici

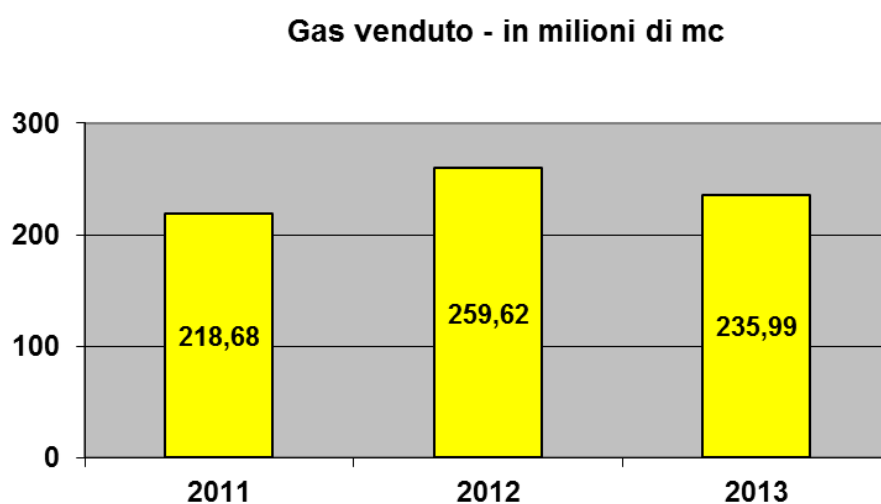
conferiti dalla Capogruppo con decorrenza 1 gennaio 2013 nell'ambito dell'operazione di spin-off.

Tra le fonti di copertura il Patrimonio netto, che accoglie le variazioni connesse al risultato di esercizio, risulta in aumento (+7,1 milioni di euro).
Da segnalare l'esiguità dell'indebitamento finanziario della società.

Dati quantitativi

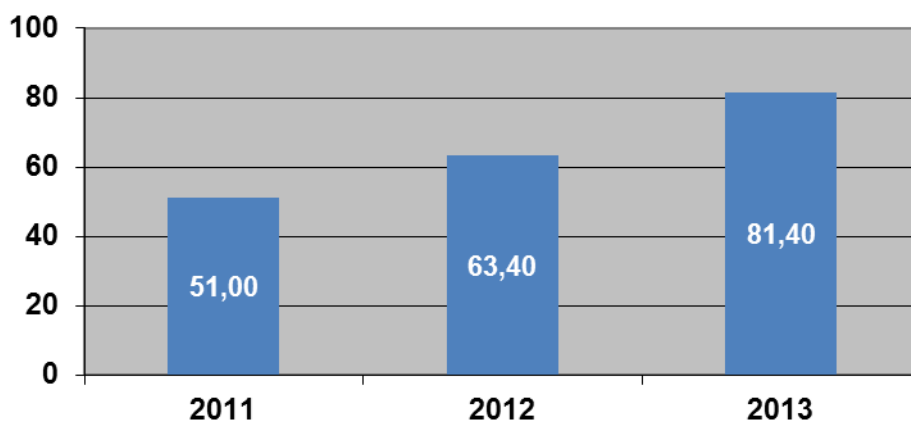
Il volume delle vendite dell'anno 2013 è stato influenzato da un andamento climatico particolarmente mite nell'ultimo trimestre dell'anno e dalla particolare congiuntura economica negativa, nonché da pressioni concorrenziali crescenti. Tale situazione ha comportato una riduzione dei volumi di gas naturale commercializzati per circa 23,6 milioni di mc (-9%), rispetto al 2012.

Dal punto di vista commerciale, il processo di liberalizzazione è stato colto come un'opportunità di espansione su altre reti di distribuzione, diverse da quelle tradizionali per la società, sulle quali è stato venduto il 41,5 % dei propri volumi. I volumi di gas naturale venduti al mercato finale di Acef Service S.r.l. nel corso del 2013 sono stati pari a 236 milioni di mc (nel 2012 i volumi venduti sono stati pari a 260 milioni di mc). Il decremento delle vendite ha interessato sia il segmento della clientela Business, sia quello domestico.



Nel corso dell'esercizio sono proseguite le iniziative di acquisizione di nuovi clienti nel settore dell'energia elettrica, che ha comportato vendite per 81 milioni di kWh, contro i 63 milioni di kWh del 2012.

Vendita di energia elettrica in milioni di kWh



Quadro normativo e di riferimento

In merito al quadro regolatorio e tariffario, oltre ai consueti aggiornamenti trimestrali delle tariffe, sia per il gas naturale che per la somministrazione dell'energia elettrica, si segnala la delibera 196/2013 dell'AEEG che con decorrenza 1 ottobre 2013 ha previsto una riduzione delle tariffe di vendita ai clienti cosiddetti civili, incidendo sulla marginalità degli operatori.

DISTRIBUZIONE GAS NATURALE – LARIO RETI GAS S.r.l. (ex AGE)

L'attività in tale settore è svolta in regime di concessione o affidamento diretto e come tale sottoposta ad una forte regolamentazione, ed è finalizzata alla gestione tecnico-operativa delle reti di distribuzione del gas naturale.

In tale settore opera Lario reti gas S.r.l. che gestisce la distribuzione in 36 comuni della provincia di Lecco.

Dati economici

Si premette che il confronto dei due esercizi non risulta omogeneo in quanto è significativamente maggiore, a seguito del conferimento del ramo distribuzione gas, nell'ambito di operazione di spin-off, il perimetro di servizio della Società.

Il conto economico, al netto delle capitalizzazioni, della società Lario reti gas (ex Age) presenta i seguenti risultati:

valori (000/Euro)	2013	%	2012	%	Variazioni	%
Ricavi	15.299	100,0%	1.865	100,0%	13.434	720,3%
Costi	(7.471)	-48,8%	(1.452)	-77,9%	(6.019)	414,5%
Margine Op. Lordo (EBITDA)	7.828	51,2%	413	22,1%	7.415	1795,4%
Ammortamenti e acc.ti	(2.550)	-16,7%	(226)	-12,1%	(2.324)	1028,3%
Risultato Operativo (EBIT)	5.278	34,5%	187	10,0%	5.091	2722,5%
Gestione finanziaria	11	0,1%	58	3,1%	(47)	-81,0%
Gestione straordinaria	(160)	-1,0%	11	0,6%	(171)	-1554,5%
Gestione fiscale	(2.364)	-15,5%	(96)	-5,1%	(2.268)	2362,5%
Utile netto	2.765	18,1%	160	8,6%	2.605	1628,1%

I ricavi sono da ricondurre principalmente all'attività di distribuzione del gas naturale per 12,81 milioni di euro, ai servizi resi all'utenza (allacci, spostamenti contatore) per 969 mila euro, al rimborso da parte del GSE dei Titoli di Efficienza energetica acquistati per 679 mila euro, ai conguagli relativi al VRT degli anni 2011 e 2012 per 432 mila euro e al contributo, riconosciuto dall'AEEG, per gli investimenti sulla sicurezza fatti dalla Società per 256 mila euro.

La variazione è dovuta essenzialmente ai maggiori ricavi collegati al ramo d'azienda conferito.

Il totale dei costi (materie prime, servizi, altri costi operativi), al netto dei costi capitalizzati, ammonta complessivamente a 5,75 milioni di euro e presenta, rispetto ai valori registrati nell'esercizio precedente (nel 2012 erano pari a 1,2 milioni di euro), un aumento per le ragioni già anticipate. I costi principali sostenuti riguardano i canoni concessori riconosciuti ai Comuni per 2,46 milioni di euro; i costi sostenuti per l'acquisto dei cosiddetti certificati bianchi per 679 mila euro; i costi sostenuti per i servizi ricevuti dalla Capogruppo per 1,5 milioni di euro e i costi per l'acquisto di materiali e servizi per il funzionamento della società per 1 milione di euro.

Il **costo del lavoro**, al netto dei costi capitalizzati, si attesta ad un valore di 1,72 milioni di euro. La quota dei costi del personale capitalizzata è stata pari a 899 mila euro con un'incidenza sul costo complessivo del lavoro pari al 34%.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) per le dinamiche sopra cennate si attesta a 7,83 milioni di euro con un'incidenza sui ricavi del 51,2% rilevando così un miglioramento rispetto all'analogo valore registrato nel 2012 (22,1%).

Gli **Ammortamenti e Accantonamenti**, che ammontano complessivamente a 2,55 milioni di euro, risultano composti dagli ammortamenti per 1,82 milioni di euro e dagli accantonamenti al fondo rischi riferito ai contenziosi in essere per la restante parte. Nell'esercizio non si è proceduto ad effettuare alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti poiché lo stesso è ritenuto adeguato ad esprimere il rischio di insolvenza dei crediti verso clienti.

L'utile ante imposte, dopo gli apporti della gestione finanziaria e straordinaria risulta pari a 5,13 milioni di euro, le imposte risultano pari a 2,36 milioni di euro e risentono della c.d. "Robin Tax" che porta il tax rate, calcolato sull'utile ante imposte, al 46%, contro il 37% registrato nell'esercizio precedente.

Il risultato netto è così pari a 2,77 milioni di euro.

Lo stato patrimoniale riclassificato è sintetizzato nella tabella sottostante.

Valori in migliaia di euro

Stato Patrimoniale Riclassificato	2013	% su CIN	2012	% su CIN	Var. €	Var. %
Crediti commerciali	4.423	16%	288	6%	4.135	1436%
(Debiti commerciali)	(2.715)	-10%	(717)	-15%	(1.998)	279%
Rimanenze di magazzino	386	1%	42	1%	344	-
Altre attività/(passività) a breve	(3.861)	-14%	291	6%	(4.152)	-1427%
Capitale di funzionamento	(1.767)	-6%	(95)	-2%	(1.672)	1752%
Immobilizzazioni immateriali	1.650	6%	13	0%	1.637	12592%
Immobilizzazioni materiali	33.146	117%	4.901	105%	28.245	576%
Immobilizzazioni finanziarie	-	0%	-	0%	0	0%
Fondo TFR	(1.092)	-4%	(152)	-3%	(940)	618%
Fondi rischi ed oneri	(759)	-3%	(6)	0%	(753)	12550%
Altre attività/(passività) nette a lungo	(2.877)	-10%	7	0%	(2.884)	0%
Capitale Immobilizzato netto	30.068	106%	4.763	102%	25.305	531%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	28.301	100%	4.668	100%	23.633	506%
Patrimonio Netto	28.941	102%	1.752	38%	27.189	1552%
Patrimonio Netto	28.941	102%	1.752	38%	27.189	1552%
Debiti finanziari	4.213	15%	4.736	101%	(523)	-
(Liquidità/Crediti vs. Capogruppo per cash)	(4.853)	-17%	(1.821)	-39%	(3.032)	167%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	(640)	-2%	2.916	62%	(3.556)	-122%
FONTI DI COPERTURA	28.301	100%	4.668	100%	23.633	506%

La struttura patrimoniale della società presenta un **capitale investito netto** (CIN) pari a circa 28,3 milioni di euro con un incremento, rispetto al 2012 (23,6 milioni di euro) da ricondurre principalmente agli assets della Capogruppo afferenti il ramo d'azienda conferito in seguito all'operazione di spin-off.

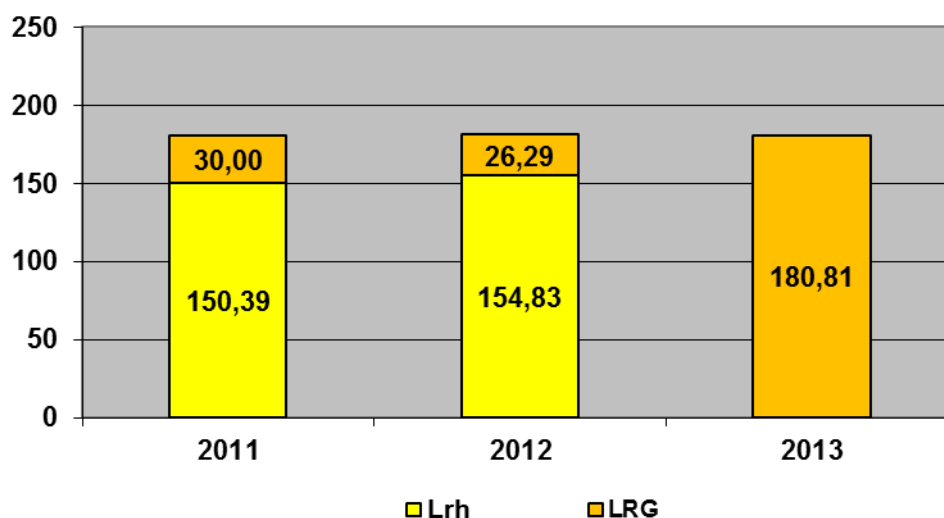
Tale dinamica ha influenzato sia il **capitale di funzionamento** sia l'indebitamento finanziario, dove si passa da una situazione di indebitamento di 2,9 milioni di euro nel 2012 ad una di disponibilità di 640 mila euro nel 2013.

Tra le fonti di copertura il **Patrimonio netto**, che accoglie le variazioni connesse al risultato di esercizio, copre integralmente il capitale investito netto.

Dati quantitativi

I volumi di gas naturale distribuiti dalla società nel corso del 2013 sono stati pari a 180,8 milioni di mc contro i 26,3 milioni di metri cubi nel 2012. L'incremento è da ricondurre al conferimento del ramo distribuzione gas dalla Capogruppo.

Gas distribuito dal Gruppo - in milioni di mc



Si ricorda che fino al 2012 i volumi di gas naturale distribuiti dal Gruppo erano costituiti dalla somma dei due soggetti operanti in tale settore: Lario reti holding (Lrh) e Lario reti gas (LRG ex Age).

Quadro normativo e tariffario di riferimento

Negli ultimi anni il quadro normativo del settore è stato modificato, dando attuazione alla riforma che prevede l'affidamento del servizio attraverso gare per ambito territoriale minimo. Nel 2011/2012 sono stati emanati alcuni decreti ministeriali che hanno dato attuazione ad alcune deleghe ed indirizzi previsti dalla legislazione.

L'emanazione dei Decreti Ministeriali ha contribuito in modo fondamentale a dare certezza al contesto competitivo entro il quale gli operatori si muoveranno nei prossimi anni, ponendo le premesse perché il processo di apertura del mercato avviato con il recepimento delle direttive europee possa produrre concretamente i benefici auspicati.

Il primo Decreto, c.d. Ambiti, ha definito in 177 il numero degli ambiti territoriali minimi prevedendo tra l'altro che, dalla data di entrata in vigore, l'affidamento del servizio possa avvenire esclusivamente attraverso gare, bandite per ambito territoriale minimo. In tal modo i singoli Comuni ed enti locali non possono più procedere singolarmente all'affidamento.

Il Decreto c.d. Tutela Occupazionale ha un duplice obiettivo: in primo luogo fornire una tutela occupazionale ai lavoratori del settore della distribuzione del gas in relazione ai possibili cambiamenti di gestione indotti dalle gare, e in secondo luogo garantire la continuità della gestione in capo a maestranze esperte, salvaguardando così i livelli di sicurezza e qualità del servizio.

Il Decreto stabilisce che il gestore entrante sarà obbligato ad assumere una quota dei dipendenti del gestore uscente in proporzione al numero di utenti delle concessioni messe in gara. Qualora gli addetti da trasferire comportino il superamento del rapporto minimo di 1 addetto ogni 1.500 utenti, la stazione appaltante potrà prevedere nel bando di gara un rapporto inferiore, purché sia motivato.

Il decreto stabilisce inoltre che il personale addetto alla gestione degli impianti di distribuzione del gas naturale oggetto di gara e una quota parte del personale che

svolge funzioni centrali di supporto è soggetto, ferma restando la risoluzione del rapporto di lavoro e salvo espressa rinuncia degli interessati, al passaggio diretto e immediato al gestore subentrante, con la salvaguardia delle condizioni economiche individuali in godimento, con riguardo ai trattamenti fissi e continuativi ed agli istituti legati all'anzianità di servizio. In caso di esubero è prevista l'applicazione degli ammortizzatori sociali legalmente previsti per i lavoratori delle imprese a capitale interamente pubblico e gli ammortizzatori sociali in deroga, incluse le eventuali proroghe, come ammesse dalla normativa vigente.

Il Decreto c.d. Criteri (n. 226/2011) definisce aspetti fondamentali riguardanti le gare, quali i soggetti che dovranno bandire la gara, assumendo la qualifica di stazioni appaltanti, le tempistiche di indizione delle gare per ciascun ambito territoriale, i requisiti che debbono possedere i soggetti partecipanti e infine i criteri di aggiudicazione.

Il Decreto si occupa inoltre di questioni preliminari, quali ad esempio la determinazione dei valori di rimborso spettanti ai gestori uscenti, colmando alcune lacune normative precedenti.

La nuova normativa prevede che "il nuovo gestore", con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore.

Nella situazione a regime, il valore di rimborso al gestore uscente è pari al valore delle immobilizzazioni nette di località del servizio di distribuzione e misura, relativo agli impianti la cui proprietà viene trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore, incluse le immobilizzazioni in corso di realizzazione, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, calcolato secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente e sulla base della consistenza degli impianti al momento del trasferimento della proprietà.

L'articolo 24, comma 3, del Decreto Legislativo n. 93/2011 ha infine stabilito che l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, limitatamente al primo periodo di esercizio delle concessioni assegnate per ambiti territoriali minimi, debba riconoscere in tariffa al gestore entrante l'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso determinato nel primo periodo e il valore delle immobilizzazioni nette, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località previsti dalla regolazione tariffaria. Grazie a questa novità normativa, gli aggiudicatari della prima gara d'ambito potranno recuperare in tariffa la differenza tra il valore di rimborso pagato per acquisire la proprietà degli impianti in gestione, che generalmente risponde alla nozione di valore industriale residuo, e il valore del capitale investito netto riconosciuto ai fini tariffari che, come precedentemente indicato, rappresenterà sostanzialmente anche il valore di rimborso cui avrà titolo alla scadenza della concessione. Peraltro – secondo quanto stabilito dal Decreto Criteri - il gestore entrante potrà rinunciare in tutto o in parte al realizzo di tale differenza, offrendola sotto forma di sconto tariffario ai clienti finali, che rappresenta uno degli elementi qualificanti dell'offerta economica della gara d'ambito.

Sul punto merita un richiamo l'ultimo DCO dell'AEEG relativo alla prossima regolazione tariffaria. Il documento, attualmente privo di valenza precettiva, prevede una disciplina che, se confermata, risulterà estremamente penalizzante per i gestori uscenti (soprattutto per quelli c.d. incumbent, cioè titolari della

maggioranza dei pdr dell'ambito). Nello stesso, infatti, si prospetta una " diversità di trattamento" relativamente al recupero tariffario del "delta VIR-RAB". In estrema sintesi, si prevede il pieno riconoscimento di tale differenza (al netto dello "sconto" offerto in gara) solo per i gestori entranti che siano diversi dagli uscenti. Ciò sul presupposto che, solo questi ultimi, sosterebbero materialmente l'onere finanziario relativo. Le Associazioni di categoria hanno già fermamente contestato detto meccanismo che, del resto, pare affetto da gravi illegittimità (violazione del D.lgs. 93/2011 e dei principi sulle gare pubbliche).

Nella Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2012 è stato pubblicato il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" che al già citato articolo 37 ("Disciplina delle gare per la distribuzione di gas naturale") chiarisce i soggetti ammessi alle gare per ambito territoriale. In particolare, dispone che i soggetti già titolari degli affidamenti o delle concessioni di distribuzione del gas possono partecipare alle prime gare per ambiti territoriali, successive al periodo transitorio, su tutto il territorio nazionale e senza limitazioni territoriali.

E' consentita, inoltre, anche la partecipazione dei soggetti affidatari diretti di soli servizi pubblici locali "diversi" dalla distribuzione del gas naturale.

SERVIZI CICLO IDRICO INTEGRATO – IDROSERVICE S.r.l.

Dal 1 gennaio 2013 è divenuta operativa la società, nata dallo scorporo del ramo della Capogruppo, operante nei servizi idrici integrati.

Lario reti holding prima e Idroservice poi hanno operato per conto del Gestore unico protempore Idrolario eseguendo compiti esecutivi sui 90 comuni della provincia per quanto riguarda la bollettazione, conduzione e manutenzione degli impianti e reti su 80 comuni della provincia.

Dati economici

Il **conto economico** della società rappresenta il primo esercizio, per cui non è confrontabile con altri periodi e presenta, al netto delle capitalizzazioni, i seguenti valori:

valori (000/Euro)	2013	%
Ricavi	14.978	100,0%
Costi	(14.309)	-95,5%
Margine Op. Lordo (EBITDA)	669	4,5%
Ammortamenti e acc.ti	(440)	-2,9%
Risultato Operativo (EBIT)	229	1,5%
Gestione finanziaria	246	1,6%
Gestione straordinaria	38	0,3%
Gestione fiscale	(321)	-2,1%
Utile netto	192	1,3%

I ricavi conseguiti in ragione dell'attività di "**esecutore idrico**" per conto di Idrolario S.r.l., (gestore del servizio idrico integrato sull'intera provincia di Lecco) relativi alla bollettazione e conduzione e manutenzione degli impianti su 80 Comuni per le attività di ciclo passivo) ammontano al 31 dicembre 2013 a 13,46 milioni di euro.

Il corrispettivo è costituito da tre componenti: una a forfait, relativamente alle attività di ciclo attivo e passivo svolte (bollettazione e conduzione impianti) per un valore complessivo di 11,33 milioni di euro; una seconda relativa ai consumi effettivamente sostenuti per smaltimento di sottoprodotti di depurazione e fognatura, materiali utilizzati e lavori civili per un valore complessivo pari a 2,02 milioni di euro; ed una terza, riguardante le attività di manutenzione straordinaria su impianti richiesti dal Gestore che ammonta a 105 mila euro. Le ultime due componenti vengono fatturate a Idrolario senza applicazione di alcun margine.

Ai ricavi per i servizi svolti nell'Ato di Lecco si aggiungono quelli per la **vendita dell'acqua all'ingrosso** negli Ato di Como e Monza e Brianza per 1,41 milioni di euro.

I costi complessivamente ammontano a 14,3 milioni di euro e sono principalmente costituiti dal costo del personale per 5,17 milioni di euro; dal costo per lavori civili sulle reti per la riparazione delle perdite, realizzazione allacci d'utenza per 1,45 milioni di euro; da servizi di manutenzione degli impianti per 1 milione di euro; da costi per i servizi forniti dalla Capogruppo per 2,92 milioni di euro e da costi per l'acquisto degli additivi per la potabilizzazione dell'acqua e per i processi depurativi per 793 mila euro.

Il **margine operativo lordo** si attesta a 669 mila euro e beneficia di efficienze negli acquisti e nella gestione perseguite nel corso dell'anno.

A seguito degli ammortamenti e svalutazioni, pari a 195 mila euro e accantonamenti per possibili passività potenziali per 245 mila euro, l'**EBIT** si attesta ad un valore pari a 229 mila euro.

L'utile ante imposte, dopo gli apporti positivi della gestione finanziaria e straordinaria risulta pari a 513 mila euro, le imposte risultano pari a 321 mila euro.

Il risultato netto è così pari a 192 mila euro.

Lo **stato patrimoniale** riclassificato è sintetizzato nella tabella sottostante.

Valori in migliaia di euro

Stato Patrimoniale Riclassificato	2013	% su CIN
Crediti commerciali	23.648	140%
(Debiti commerciali)	(3.568)	-21%
Rimanenze di magazzino	374	2%
Altre attività/(passività) a breve	(2.600)	-15%
Capitale di funzionamento	17.854	106%
Immobilizzazioni immateriali	121	1%
Immobilizzazioni materiali	1.108	7%
Immobilizzazioni finanziarie	-	0%
Fondo TFR	(1.172)	-7%
Fondi rischi ed oneri	(334)	-2%
Altre attività/(passività) nette a lungo	(712)	-4%
Capitale Immobilizzato netto	(988)	-6%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	16.866	100%
Patrimonio Netto	8.690	52%
Patrimonio Netto	8.690	52%
Debiti finanziari vs. Capogruppo	8.177	48%
(Liquidità)	(1)	0%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	8.176	48%
FONTI DI COPERTURA	16.866	100%

La struttura patrimoniale della società presenta un **capitale investito netto** (CIN) pari a circa 16,87 milioni di euro costituito principalmente dal credito vantato nei confronti della società Idrolario.

Tra le fonti di finanziamento il 52% è assicurato dal patrimonio netto della società, che accoglie le variazioni connesse al risultato di esercizio e ammonta a 8,69 milioni di euro; la restante parte delle fonti di finanziamento è assicurata dalla Capogruppo mediante il rapporto di cash pooling.

Dati operativi

Nel 2013, la società ha eseguito, per conto del Gestore Unico Provinciale pro-tempore Idrolario S.r.l., le componenti di ciclo passivo del servizio idrico integrato in 80 Comuni della Provincia di Lecco, gestendo i processi di distribuzione dell'acqua, la raccolta dei reflui e la loro depurazione.

Sempre nello stesso periodo e per conto dello stesso Gestore, Idroservice ha eseguito anche le componenti di ciclo attivo del servizio idrico integrato nell'intero territorio provinciale, gestendo le attività di lettura e fatturazione dei consumi e di preventivazione e di interfaccia con le utenze presso gli sportelli di Distretto e attraverso il contact center.

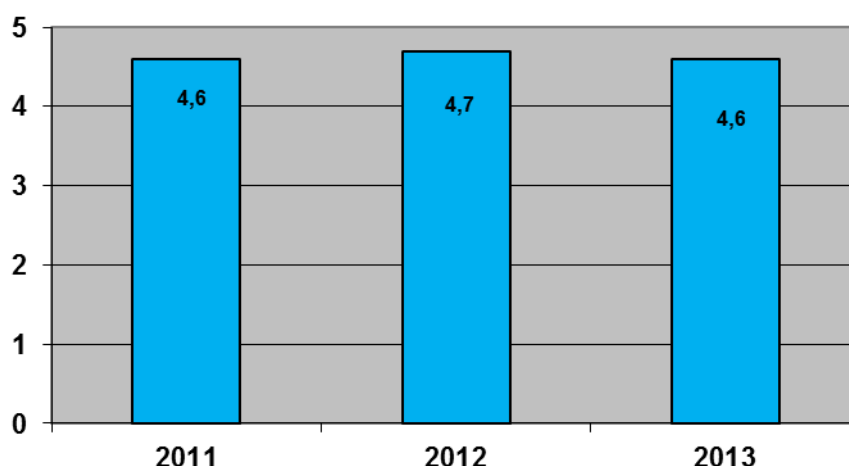
La rete di distribuzione dell'acqua ad uso civile ha un'estensione di circa 3.350 chilometri e raggiunge circa 300.000 abitanti su tutto il territorio provinciale. Ogni anno sono erogati circa 28 milioni di metri cubi d'acqua provenienti da sorgenti in quota, da falde sotterranee o dall'acqua del lago potabilizzata attraverso l'impianto di trattamento di Valmadrera.

I processi di gestione delle acque reflue coinvolgono invece 1.490 chilometri di rete fognaria e 137 impianti di sollevamento, dove gli scarichi sono pompati a quote più alte perché possano scendere per caduta verso gli impianti di depurazione.

Questi ultimi assicurano la separazione dei rifiuti solidi dalle acque depurate, che sono reimmesse nel corpo idrico naturale costituito dai fiumi e dal lago. Idroservice assicura l'operatività di 13 depuratori, tra i quali l'impianto di Valmadrera che, con i suoi 99.000 abitanti equivalenti, rappresenta la più grande struttura a livello provinciale.

I volumi erogati, espressi in mc, nel triennio sono riepilogati nel grafico sotto riportato.

Acqua all'ingrosso erogata - in milioni di mc



Si ricorda che fino al 2012 l'attività di vendita all'ingrosso era svolta direttamente dalla Capogruppo.

Quadro normativo di riferimento

Nella Provincia di Lecco, con la delibera del 21 settembre 2009 l'Autorità dell'ATO ha affidato "in house" alla società Idrolario S.r.l., (sino al 31.10.2012, successivamente prorogato al 31.12.2013), il Servizio Idrico Integrato a livello provinciale. A Idroservice sono stati affidati, da parte di Idrolario, i servizi di gestione del ciclo attivo (fatturazione) sull'intera provincia nonché la gestione degli impianti e delle reti idriche in 80 Comuni.

Al termine dell'affidamento transitorio, è stato definito, da parte dell'Ufficio d'Ambito dell'ATO di Lecco – Azienda Speciale che svolge il ruolo di Regolatore del servizio idrico nella Provincia di Lecco – il modello di gestione del servizio a medio-lungo termine, tenendo conto, da un lato, dell'attuale legislazione italiana, che tende a recepire gli orientamenti comunitari verso una progressiva liberalizzazione dei singoli comparti dei servizi pubblici locali e, dall'altra, l'esito referendario, generalizzato e interpretato nella direzione del mantenimento del controllo pubblico sui servizi locali a rilevanza economica.

In particolare, il Consiglio provinciale di Lecco, con deliberazione n. 89 del 19 dicembre 2013, ha approvato, previo parere favorevole della Conferenza dei Comuni dell'ATO espresso nella seduta del 5 dicembre, la deliberazione del Cda dell'Ufficio d'ambito di Lecco n. 24/2013 con oggetto Affidamento del servizio idrico integrato nell'ATO di Lecco ed ha disposto l'affidamento provvisorio della gestione del S.I.I. ad Idroservice S.r.l., per la durata di un anno a far data dal 01.01.2014.

Indicatori finanziari e di redditività del Gruppo Lario reti

Di seguito viene riclassificato il conto economico di Gruppo per evidenziare oltre al Margine Operativo Lordo (EBITDA) anche il valore aggiunto generato.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO		
	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	148.518.761	154.423.775
A 3) Rimanenze di lavori su ordinazione		
A 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.118.847	4.380.049
A 5) Altri ricavi e proventi	3.458.336	4.164.336
Totale valore produzione	155.095.944	162.968.160
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
B 6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo	92.116.488	104.143.771
B 7) Per servizi	24.825.559	21.158.557
B 8) Per godimento beni di terzi	3.065.273	3.333.521
B 11) Variazioni materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(55.281)	87.220
B 14) Oneri diversi di gestione	740.002	609.621
Valore aggiunto	34.403.903	33.635.470
B 9) Per il personale	11.230.582	11.014.385
Margine operativo lordo	23.173.321	22.621.085
B 10) Ammortamenti e svalutazioni	4.292.493	5.955.505
B 12) Accantonamenti per rischi	1.226.254	180.000
B 13) Altri accantonamenti	0	0
Reddito operativo	17.654.574	16.485.580
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	701.853	398.186
RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	(55.933)	0
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	1.676.190	133.672
Risultato prime delle imposte	19.976.684	17.017.438
22 Imposte sul reddito d'esercizio	7.985.439	7.387.461
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.991.245	9.629.977

Di seguito viene riclassificato lo stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità/esigibilità (le voci dell'attivo e del passivo vengono classificate con riferimento all'attitudine o meno delle stesse a divenire liquide ed esigibili nell'arco dei dodici mesi successivi) allo scopo di evidenziare la struttura finanziaria del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
ATTIVO		BILANCIO 2013	BILANCIO 2012
1) LIQUIDITA'			
1.1 Immediata			
A	- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
C IV	- Disponibilità liquide	1.594.706	10.473.663
C III	- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
	1) Partecipazioni imprese controllate		
	2) Partecipazioni imprese collegate		
	3) Altre partecipazioni		
	4) Azioni proprie		
	5) Altri titoli		
Totale liquidità immediate		1.594.706	10.473.663
1.2 Differite			
CII - BIII2	Crediti entro 12 mesi	67.891.214	60.548.112
CIII	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	813.884	
D	Ratei e risconti attivi	759.308	647.188
Totale liquidità differite		69.464.406	61.195.300
1) Totale liquidità		71.059.112	71.668.963
2) DISPONIBILITA'			
CI	Rimanenze:		
	1) Materie prime sussidiarie e di consumo	839.845	784.564
	2) Prodotti in corso di lavorazione		
	3) Lavori in corso su ordinazione		
	4) Prodotti finiti e merci		
	5) Acconti		
2) Totale disponibilità		839.845	784.564
3) ATTIVO CORRENTE (1+2)		71.898.957	72.453.527
4) ATTIVO IMMOBILIZZATO			
A	Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	84.562	
BI	Immobilizzazioni immateriali	2.771.034	2.479.281
Totale immobilizzazioni immateriali nette		2.771.034	2.479.281
BII	Immobilizzazioni materiali	47.468.247	47.719.396
Totale immobilizzazioni materiali nette		47.468.247	47.719.396
BIII	Immobilizzazioni finanziarie:		
	1) Partecipazioni	5.921.039	425.789
	2) Crediti oltre 12 mesi		
	3) Altri titoli		
	4) Azioni proprie		
CII	Crediti oltre 12 mesi	1.841.377	3.953.094
Totale immobilizzazioni finanziarie		7.762.416	4.378.883
4) Totale attivo immobilizzato		58.086.259	54.577.560
5) TOTALE IMPIEGHI O CAPITALE INVESTITO (3+4)		129.985.216	127.031.087

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
PASSIVO		BILANCIO 2013	BILANCIO 2012
6) PASSIVO CORRENTE			
D	Debiti entro 12 mesi	24.813.946	34.117.073
	Altri debiti entro 12 mesi	5.835.603	3.032.822
	Debiti tributari entro 12 mesi	2.233.659	1.809.024
	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.016.279	727.471
B	Fondi per rischi ed oneri entro 12 mesi		
E	Ratei e risconti passivi annuali		
6) Totale passivo corrente		33.899.487	39.686.390
7) PASSIVO CONSOLIDATO NON CORRENTE O REDIMIBILITA'			
D	Debiti oltre 12 mesi	1.887.762	2.738.857
B	Fondi per rischi e oneri	3.738.754	2.713.435
	Fondo TFR	3.108.546	3.062.066
	Ratei e risconti passivi oltre 12 mesi	7.421.185	7.677.521
7) Totale passivo non corrente o redimibilità		16.156.247	16.191.879
8) PATRIMONIO NETTO			
AI	Capitale	30.000.000	30.000.000
A II - IX	Riserve e Utile	47.690.886	39.880.000
8) Totale patrimonio netto di gruppo		77.690.886	69.880.000
9) Patrimonio di terzi		2.238.596	1.272.818
9) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (6+7+8)		129.985.216	127.031.087

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2013/2012					
Impieghi		Fonti		FONTE	PERCENTUALE
Liquidità immediate		Passivo corrente			
2013	1.594.706	2013	33.899.487	26%	
2012	10.473.663	2012	39.686.390		
Liquidità differite		Passivo non corrente		FONTE PERMANENTI	CAPITALE DI TERZI
2013	69.464.406	2013	16.156.247		
2012	61.195.300	2012	16.191.879		
Disponibilità		Patrimonio netto			
2013	839.845	2013	77.690.886		
2012	784.564	2012	69.880.000		
Attivo immobilizzato					
2013	58.086.259				
2012	54.577.560				

Di seguito sono proposti gli indicatori maggiormente rappresentativi nelle aree patrimoniale, finanziaria e reddituale.

STRUTTURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE

- Esprimono la solidità del patrimonio dell'impresa -

	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012	BILANCIO 2011	BILANCIO 2010	
ELASTICITA' DEL CAPITALE PERMANENTE					
Formula:	$\frac{\text{Capitale permanente}}{\text{Totale fonti di finanziamento}}$	$\frac{86.425.948}{129.985.216}$	$\frac{78.394.358}{127.031.087}$	$\frac{72.268.844}{121.516.404}$	$\frac{66.931.151}{113.524.623}$
Condizioni di equilibrio:	Dipende dall'area di business in cui opera l'impresa; tuttavia un indice non inferiore a 0,4 è indice di equilibrio				
Indice:	0,66	0,62	0,59	0,59	
INDIPENDENZA FINANZIARIA					
Formula:	$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale fonti di finanziamento}}$	$\frac{77.690.886}{129.985.216}$	$\frac{69.880.000}{127.031.087}$	$\frac{62.735.726}{121.516.404}$	$\frac{56.105.282}{113.524.623}$
Condizioni di equilibrio:	L'indice indica un equilibrio attorno allo 0,5%				
Indice:	0,60	0,55	0,52	0,49	

INDICI FINANZIARI

- Esprimono la capacità finanziaria dell'impresa -

	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012	BILANCIO 2011	BILANCIO 2010	
INDICE DI DISPONIBILITA'					
Definizione:	Esprime la capacità dell'impresa di coprire il passivo corrente con l'attivo corrente				
Formula:	$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$	$\frac{71.898.957}{33.899.487}$	$\frac{76.406.621}{39.686.389}$	$\frac{71.496.722}{48.201.714}$	$\frac{65.217.742}{45.902.732}$
Condizioni di equilibrio:	L'attivo corrente deve essere maggiore del passivo corrente				
Indice:	2,12	1,93	1,48	1,42	
GRADO DI INDEBITAMENTO					
Definizione:	Esprime in quale misura l'attivo è stato finanziato con il patrimonio netto				
Formula:	$\frac{\text{Totale attivo}}{\text{Patrimonio netto}}$	$\frac{129.985.216}{77.690.886}$	$\frac{127.031.087}{69.880.000}$	$\frac{121.516.405}{62.735.726}$	$\frac{113.524.622}{56.105.282}$
Condizioni di equilibrio:	L'indice deve tendere ad essere inferiore a 2				
Indice:	1,67	1,82	1,94	2,02	

INDICI DI REDDITIVITA'

Esprimono la redditività dell'impresa rispetto al capitale

	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012	BILANCIO 2011	BILANCIO 2010	
R.O.E. (Return on equity)					
Definizione:	Esprime la redditività dell'impresa sul patrimonio netto investito				
Formula:	$\frac{\text{Utile d'esercizio}}{\text{Patrimonio netto}}$	$\frac{11.991.245}{77.690.886}$	$\frac{9.629.977}{69.880.000}$	$\frac{9.074.196}{62.735.726}$	$\frac{11.441.049}{56.105.282}$
Condizioni di equilibrio:	Redditività vicina al tasso di rendimento monetario del capitale investito dei soci				
Indice:	15,43%	13,78%	14,46%	20,39%	
R.O.I. (Return on investments)					
Definizione:	Esprime la redditività della gestione dell'impresa rispetto al capitale investito				
Formula:	$\frac{\text{Risultato operativo di gestione}}{\text{Totale attivo}}$	$\frac{17.654.574}{129.985.216}$	$\frac{16.485.579}{127.031.087}$	$\frac{15.856.411}{121.516.404}$	$\frac{17.566.732}{113.524.623}$
Condizioni di equilibrio:	Redditività vicina al tasso di rendimento monetario del capitale proprio e di terzi investito				
Indice:	13,58%	12,98%	13,05%	15,47%	
R.O.S. (Return on sales)					
Definizione:	Esprime la remuneratività delle vendite				
Formula:	$\frac{\text{Risultato operativo gestione caratteristica}}{\text{Ricavi di vendita}}$	$\frac{17.654.574}{148.518.761}$	$\frac{16.485.579}{154.423.776}$	$\frac{15.856.411}{119.380.749}$	$\frac{17.566.732}{116.467.548}$
Condizioni di equilibrio:	Indice molto variabile in relazione alle aree di business				
Indice:	11,89%	10,68%	13,28%	15,08%	

Investimenti delle altre società del Gruppo

Gli investimenti realizzati nel corso del 2013 dal Gruppo Lario Reti ammontano a 6,25 milioni di euro (nell'esercizio precedente erano stati pari a 4,71 milioni di euro) e sono così suddivisi:

Investimenti complessivi (000/euro)	2013	2012	2011
Gruppo Lario reti	6.249	4.710	5.127
Di cui Lrh S.p.A.	761	4.252	4.775
Di cui altre società del Gruppo:	5.488	458	352
- Acel Service S.r.l.	3.130	330	241
- Lario reti gas S.r.l. (ex Age)	2.161	128	111
- Idroservice S.r.l.	197	-	-

La variazione è principalmente da ricondurre ad Acel service che ha acquisito la partecipazione pari al 25% del capitale sociale nella società Amsc Commerciale Gas S.r.l.

Gli investimenti delle società del Gruppo hanno riguardato principalmente le manutenzioni straordinarie ed estensione delle reti e impianti per Lario reti gas S.r.l., mentre per Idroservice si riferiscono principalmente al potenziamento delle attrezzature operative e di laboratorio e all'installazione di diverse "cassette dell'acqua".

Risorse Umane delle altre società del Gruppo

L'organico del gruppo Lario reti al 31 dicembre 2013 è pari a 219 dipendenti, comprensivo degli organici riferiti alle imprese del Gruppo, ed è così suddiviso fra le società:

Denominazione	2013	2012	2011
Gruppo Lario reti	219	214	217
Di cui Lrh S.p.A.	27	177	179
Di cui altre società del Gruppo:	192	37	38
- Acel Service S.r.l.	41	33	34
- Lario reti gas S.r.l. (ex Age)	46	4	4
- Idroservice S.r.l.	105	-	-

e per qualifica:

Qualifica	2013	%	2012	%	2011	%
Dirigenti	6	4	6	3	6	3
Quadri	9	4	9	4	8	4
Impiegati	124	57	117	55	122	56
Operai	80	35	82	38	81	37
Totale	219	100	214	100	217	100

Nel periodo considerato nel Gruppo si sono verificate le seguenti variazioni di organico:

Personale in essere al 31.12.2012	214
Assunzioni nel corso del 2013	8
Cessazioni nel corso del 2013	(3)
Personale in essere al 31.12.2013	219

L'andamento dei costi per il personale del Gruppo Lario reti si può rappresentare come segue:

(000/euro)	2013	%	2012	%	2011	%
Gruppo Lario reti	11.230	100	11.014	100	10.817	100
Di cui Lrh S.p.A.	1.420	13	9.040	82	8.874	81
Di cui altre società del Gruppo	9.810	87	1.974	18	1.943	19



Altre informazioni



Rischi e incertezze del Gruppo Lario Reti

Rischio finanziario

I rischi finanziari sono da ricondurre a tre tipologie di rischi: rischio liquidità, che rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili dell'azienda non siano sufficienti per fare fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabilite; rischio di cambio, che rappresenta il rischio da obbligazioni contratte in valuta diverse dall'euro; rischio tassi di interesse, che rappresenta il rischio di esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Rischio di liquidità

L'attività finanziaria è gestita centralmente mediante l'utilizzo del sistema di cash pooling, che ha permesso nel corso dell'esercizio di razionalizzare l'impiego della liquidità del Gruppo.

Idroservice è esposta al rischio di liquidità a fronte del livello che ha raggiunto il credito scaduto nei confronti della società Idrolario S.r.l.; il fabbisogno della società è stato coperto con le risorse del Gruppo.

Per Acel Service il rischio di liquidità deriva dal differente ciclo monetario che caratterizza il business con differenti termini di pagamento ai fornitori per l'acquisto della materia prima (gas naturale ed energia elettrica), mediamente a 30 giorni, rispetto ai termini di fatturazione ed incasso da parte dei clienti, mediamente a 90 giorni.

Lario reti gas non è invece esposta a tale rischio per via del saldo dei crediti v/clienti, né significativo né concentrato nei confronti di singoli clienti terzi.

Nel 2013 il Gruppo, rispetto al passato, non ha utilizzato alcuna linea di credito grazie all'attivazione del sistema di cash pooling.

Rischio di cambio

Il Gruppo non è esposto a tale rischio in quanto opera esclusivamente in euro.

Rischio tassi di interesse

Il Gruppo non è esposto a tale rischio per il basso grado di indebitamento, circoscritto alla sola Capogruppo.

A riguardo solo il 35% dell'indebitamento a medio/lungo termine, pari complessivamente a 2 milioni di euro, presenta tassi di interesse variabili.

Rischio di credito del Gruppo Lario Reti

Il rischio di credito è da ricondurre alla particolare concentrazione dei crediti commerciali su uno o più soggetti.

Con riferimento a Idroservice essa presenta un "rischio di credito" derivante essenzialmente dai rapporti con la società Idrolario S.r.l. mentre Acel Service non presenta una particolare concentrazione, essendo l'esposizione creditizia suddivisa su un largo numero di clienti.

Rischio energetico del Gruppo Lario Reti

Acel Service è esposta al rischio prezzo sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica e gas naturale, che risentono delle oscillazioni sui mercati internazionali direttamente oppure tramite formule di indicizzazioni.

Per attenuare tali fluttuazioni la politica di acquisto per l'energia elettrica è orientata principalmente a contratti a prezzo fisso; mentre per l'acquisto del gas naturale a contratti a prezzo fisso per le forniture industriali e indicizzato per le altre forniture.

Procedimenti pendenti delle società del Gruppo

Lario reti gas S.r.l. (ex Age)

Ex Lario reti holding – San Marco S.p.A. – Comune di Lecco

Con verbale di contestazione n.6, emesso il 29.11.2012, la società San Marco S.p.A., concessionaria del servizio di accertamento e riscossione per conto del Comune di Lecco, ha contestato a Lario reti holding (ora Lario reti gas a seguito del trasferimento del ramo d'azienda) di non avere provveduto al pagamento del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) relativo all'anno 2012 per l'occupazione delle aree comunali da parte delle reti di distribuzione del gas naturale.

La Concessionaria ha determinato il canone richiesto nella misura di euro 211.250, sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento comunale approvato dal Comune di Lecco con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 23.04.2012.

Lario reti holding S.p.A., in data 28.12.2012, ha proposto, davanti al Tribunale di Lecco, opposizione al citato provvedimento, chiedendo, in via cautelare, anche la sospensione dell'efficacia esecutiva del provvedimento impugnato.

Nel merito la società ritiene illegittima l'applicazione contemporanea della TOSAP, già versata, e della COSAP oltre ad una errata determinazione dell'importo delle somme richieste.

Nella prima udienza, che si è svolta il giorno 31.01.2013, il Tribunale di Lecco ha accolto l'istanza cautelare della Società disponendo la sospensione dell'efficacia del verbale di contestazione della violazione emesso da San Marco S.p.A.

La causa di opposizione è attualmente pendente.

Ex Lario reti holding – causa promossa da due dipendenti

Due dipendenti hanno promosso, in maniera disgiunta, una causa avanti il Tribunale di Lecco – giudice del lavoro - per il riconoscimento di un inquadramento superiore rispetto a quello ricoperto chiedendo inoltre il pagamento delle differenze retributive maturate, pari a 15 mila euro per il primo dipendente e 2 mila euro per il secondo.

La causa del primo lavoratore si è chiusa il 24.01.2013 con la sottoscrizione di un verbale di conciliazione avanti il Giudice del Lavoro del Tribunale di Lecco con la corresponsione della somma complessiva di 6.500 euro al dipendente.

Per il secondo lavoratore la causa è ancora pendente, sono in corso trattative per la definizione transattiva della vertenza.

Ex Lario reti holding - AEEG

Ai sensi della delibera ARG/gas 155/08 le imprese di distribuzione del gas avrebbero dovuto adempiere l'obbligo di installazione dei contatori elettronici per la totalità dei punti di riconsegna con gruppo di misura di classe superiore a G40, entro il 29.02.2012.

In caso di inadempienza è prevista l'applicazione di una penale.

Dai dati inviati dalla società il 29.02.2012 sarebbe emersa una inadempienza pari al 6% dei gruppi di misura. Per tale ragione, con delibera 542/2012, l'Autorità ha avviato un procedimento di istruttoria per accertare la violazione dell'obbligo di installazione dei contatori elettronici.

La Società ha contestato l'esistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'irrogazione delle sanzioni in quanto l'attività è stata, sebbene in ritardo, completata, nonostante la relativa tecnologia non sia ancora disponibile su ordinativi "industriali".

L'Autorità non ha ancora trasmesso le risultanze istruttorie, ovvero la valutazione delle difese presentate dall'esercente nel procedimento.

Idroservice S.r.l.

Ex Lario reti holding – Stucchi servizi ecologici

Nel mese di ottobre 2012, Lario reti holding bandiva gara aperta per il servizio di pulizia delle vasche di sollevamento fognatura, disotturazione e pulizia delle condotte fognarie. A decorrere dal 01.01.2013, il procedimento è stato proseguito dalla nuova società Idroservice S.r.l.

Stucchi servizi ecologici in data 24.04.2013, in qualità di terza classificata, notificava a Idroservice ricorso al TAR contro il provvedimento di aggiudicazione definitiva della procedura di gara aperta per il servizio sopra citato, richiedendo inoltre l'aggiudicazione a proprio favore e la declaratoria di inefficacia del contratto eventualmente stipulato tra Idroservice e il primo aggiudicatario ditta Zanetti, in caso di impossibilità di reintegrazione in forma specifica, il risarcimento del danno per equivalente.

Il Tar Lombardia con ordinanza 1054/13 respingeva la richiesta di Stucchi, ritenendo non sussistere i presupposti per la concessione della tutela cautelare e rinviava la causa al maggio 2014 per la trattazione del merito.

Acel Service S.r.l.

Ricorso al TAR Lombardia Acel Service - AEEG

L'Autorità con delibera VIS 95/10 del 7 settembre 2010 ha comminato due sanzioni amministrative pecuniarie per un valore complessivo di 60 mila euro, in merito al mancato adempimento degli obblighi di comunicazione dei dati qualitativi dei servizi telefonici a carico dei venditori di energia elettrica e gas. La prima sanzione è stata versata nel corso dell'esercizio 2010, mentre contro la seconda è stato promosso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Milano in data 14.11.2010. Il TAR nell'agosto 2011 ha accolto tale ricorso, successivamente impugnato da parte dell'AEEG.

Il ricorso è pendente presso il Consiglio di Stato.

La società ha prudenzialmente mantenuto in bilancio l'apposito fondo rischi precedentemente stanziato.

Acel Service – Cliente industriale

La società ha in essere un contenzioso con un cliente industriale in merito al contratto di fornitura. Nel bilancio è stato stanziato prudenzialmente apposito fondo rischi.

Fatti di rilievo del Gruppo avvenuti dopo la chiusura del bilancio

Nel mese di febbraio 2014, a seguito delle Assemblee ordinarie di Lario reti holding e Idrolario, svoltesi il giorno 11 febbraio 2014, sono stati sottoscritti i contratti che regolano i rapporti economici fra Idroservice e Idrolario. Tale evento costituisce l'avvio di un percorso volto alla riduzione del credito scaduto vantato da Idroservice.

La società Capogruppo Lario reti holding S.p.A., in considerazione, da un lato, della situazione di incertezza che interessa la società controllata Idroservice, manifestata nel precedente esercizio, relativa alla posta di Idrolario (situazione ampiamente descritta nel bilancio di Lario reti holding al 31.12.2012); dall'altro dalla condizione "in progress" per successiva finalizzazione secondo mandato delle Assemblee dei soci di Idrolario S.r.l. e Lario reti holding S.p.A. di acquisizione del ramo d'azienda, come meglio descritto nei paragrafi che riguardano le società controllate, che sarà formalizzato necessariamente dopo l'approvazione dei bilanci, in particolare nei mesi di giugno/luglio 2014, ha rilasciato, in data 11.3.2014, una lettera di garanzia con la quale si impegna ad assicurare, a semplice richiesta dell'Amministratore Unico di Idroservice, la totale copertura delle perdite che si manifesteranno nell'ambito della gestione, con particolare riferimento alle poste di credito vantate verso Idrolario S.r.l., nonché a fornire le risorse finanziarie necessarie a garantire il regolare rispetto delle obbligazioni assunte dalla Società, attraverso l'immissione di risorse finanziarie, assicurando in tal modo il mantenimento del presupposto della continuità aziendale. Tale impegno è stato assunto comunque per un periodo non inferiore a diciotto mesi dalla data di tale lettera di garanzia, e deve ritenersi valido soprattutto in presenza delle fattispecie previste dagli articoli 2482 bis e 2482 ter del codice civile.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'anno 2014 sarà caratterizzato dal consolidamento del Gruppo Lario Reti a seguito della riorganizzazione intercorsa.

In particolare Idroservice affronterà due grandi impegni: il subentro nella gestione del servizio idrico integrato nell'Ato di Lecco a Idrolario, e la riduzione del credito scaduto.

Per quanto riguarda Acel Service le azioni che saranno avviate nel corso del 2014 avranno come obiettivo il mantenimento della quota di mercato del gas naturale, l'ulteriore sviluppo delle vendite di energia elettrica; lo sviluppo di nuove iniziative quali l'efficientamento energetico.

Relativamente al settore di distribuzione del gas naturale, in cui opera Lario reti gas, il 2014 vedrà l'avvio delle gare per l'affidamento di 12 anni del servizio di distribuzione relativamente agli ATEM in cui opera la società.



D.
Gruppo Lario Reti

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2013**

Prospetti di bilancio Gruppo Lario reti

Stato Patrimoniale - Attività

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Bilancio 2013	Bilancio 2012
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti	84.562	
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	26.220	4.800
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	229.902	206.069
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	228.918	301.143
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	74.645	59.632
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	361.029	278.604
7) Altre	1.850.320	1.629.033
	2.771.034	2.479.281
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	5.289.278	4.587.119
2) Impianti e macchinario	37.385.880	37.762.921
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.543.168	3.125.549
4) Altri beni	930.808	1.013.611
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	319.113	1.230.196
	47.468.247	47.719.396
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni	5.921.039	425.789
2) Crediti		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
	5.921.039	425.789
Totale immobilizzazioni	56.244.882	50.624.466
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	839.845	784.564
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	839.845	784.564
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	59.212.549	55.070.342
- oltre 12 mesi		
	59.212.549	55.070.342
2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	571.795	738.968
- oltre 12 mesi		
	571.795	738.968
4) Verso controllanti		
4-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	3.034.354	2.135.130
- oltre 12 mesi	66.662	56.100
	3.101.016	2.191.230
4-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	2.638.514	5.573
- oltre 12 mesi	1.628.809	3.732.540
	4.267.323	3.738.113
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	2.434.002	2.598.099
- oltre 12 mesi	145.906	164.454
	2.579.908	2.762.553
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	813.884	-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.585.205	10.470.976
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	9.501	2.687
	1.594.706	10.473.663
Totale attivo circolante	72.981.026	75.759.433
D) Ratei e risconti	759.308	647.188
Totale attivo	129.985.216	127.031.087

Prospetti di bilancio Gruppo Lario Reti

Stato Patrimoniale – Passività

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Bilancio 2013	Bilancio 2012
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	30.000.000	30.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	26.185	26.185
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	1.453.327	1.120.977
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve	32.640.615	27.858.064
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	2.113.771	1.595.050
IX. Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	11.456.988	9.279.724
	77.690.886	69.880.000
Totale patrimonio netto del Gruppo	77.690.886	69.880.000
Capitale e riserve di terzi	2.238.596	1.272.818
Totale patrimonio netto	79.929.482	71.152.818
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondo imposte differite	5.500	5.681
3) Altri	3.733.254	2.707.754
Totale	3.738.754	2.713.435
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	3.108.546	3.062.066
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	552.404	447.539
- oltre 12 mesi	1.145.406	1.541.425
	1.697.810	1.988.964
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	397.522	370.364
- oltre 12 mesi	737.060	1.193.832
	1.134.582	1.564.196
6) Acconti		
- entro 12 mesi	-	77
- oltre 12 mesi	5.296	3.600
	5.296	3.677
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	15.647.499	25.239.942
- oltre 12 mesi	-	-
	15.647.499	25.239.942
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	8.216.521	8.059.151
- oltre 12 mesi	-	-
	8.216.521	8.059.151
11) Debiti verso controllanti	0	0
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	2.233.659	1.809.024
- oltre 12 mesi	-	-
	2.233.659	1.809.024
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	1.016.279	727.471
- oltre 12 mesi	-	-
	1.016.279	727.471
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	5.835.603	3.032.822
- oltre 12 mesi	-	-
	5.835.603	3.032.822
Totale debiti	35.787.249	42.425.247
E) Ratei e risconti		
- vari	7.421.185	7.677.521
Totale passivo	129.985.216	127.031.087
Fidejussioni prestate a favore di terzi	3.128.156	5.205.198

Prospetti di bilancio Gruppo Lario reti - Conto economico

Conto Economico	Bilancio 2013	Bilancio 2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	148.518.761	154.423.775
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.118.847	4.380.049
5) Altri ricavi e proventi	3.458.336	4.164.336
- <i>diversi</i>	3.423.369	4.122.067
- <i>contributi in conto esercizio</i>	34.967	42.269
Totale valore della produzione	155.095.944	162.968.160
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	92.116.488	104.143.771
7) Per servizi	24.825.559	21.158.557
8) Per godimento di beni di terzi	3.065.273	3.333.521
9) Per il personale	11.230.582	11.014.385
a) <i>Salari e stipendi</i>	8.140.422	7.970.912
b) <i>Oneri sociali</i>	2.535.499	2.449.981
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	533.094	577.608
d) <i>Trattamento di quiescenza e simili</i>	12.556	11.243
e) <i>Altri costi</i>	9.011	4.641
	131.237.902	139.650.234
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	552.051	634.053
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.740.442	3.140.546
c) Svalutazione immobilizzazioni	-	180.906
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.000.000	2.000.000
	4.292.493	5.955.505
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(55.281)	87.220
12) Accantonamento per rischi	1.226.254	180.000
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	740.002	609.621
Totale costi della produzione	137.441.370	146.482.580
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	17.654.574	16.485.580
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da controllate	-	-
- altri proventi finanziari	851.970	589.233
	851.970	589.233
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da altri	150.117	191.047
	150.117	191.047
Totale proventi e oneri finanziari	701.853	398.186
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni:		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(55.933)	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(55.933)	0
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	1.827.481	
- varie	145.995	643.250
	1.973.476	643.250
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	48.615	25.693
- varie	248.671	483.885
	297.286	509.578
Totale delle partite straordinarie	1.676.190	133.672
Risultato prima delle imposte (A-B+C±D±E)	19.976.684	17.017.438
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	8.544.834	7.909.550
b) Imposte differite	(559.395)	(522.089)
	7.985.439	7.387.461
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	11.991.245	9.629.977
Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	534.257	350.253
23) Utile / (Perdita) dell'esercizio di Gruppo	11.456.988	9.279.724

Rendiconto finanziario Gruppo Lario Reti

Valori in 000/euro	2013	2012
Utile netto (perdita) dell'esercizio	11.991	9.630
Ammortamenti e svalutazioni	3.292	3.956
Svalutazione di immobilizzazioni/attività finaz.	56	0
Accantonamento a F.do Svalutazione crediti	1.000	2.000
Variazione netta del fondo TFR	46	(221)
Variazione netta altri fondi operativi	1.025	84
A - Autofinanziamento	17.410	15.449
Variazione crediti commerciali	(4.975)	(6.999)
Variazione crediti diversi	(2.126)	1.093
Variazione altre attività	(112)	110
Variazione magazzino	(55)	87
Variazione debiti commerciali	(9.433)	(449)
Variazione debiti tributari	425	999
Variazione debiti diversi	1.592	(1.199)
Variazione altre passività	11	(37)
B - Variazioni del circolante	(14.673)	(6.395)
C - Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo A+B	2.737	9.054
(Investimento) /disinvestimento immobilizzazioni materiali	(2.489)	(3.906)
(Investimento) /disinvestimento immobilizzazioni immateriali	(844)	(740)
Variazione immob. Finanziarie	(5.495)	0
Disinvestimenti immob. Finanziarie	680	85
Variazione risconti passivi	(267)	(308)
D - Flussi generati (assorbiti) dalle attività di investimento	(8.415)	(4.869)
E - Net cash flow dopo investimenti C+D	(5.678)	4.185
Rimborso di finanziamenti	(721)	(780)
F - Totale fonti da finanziamenti esterni	(721)	(780)
Distribuzione dividendi agli azionisti	(2.500)	(2.000)
Altre variazioni del patrimonio netto	20	(203)
G - Disponibilità generate (assorbite dalle attività finanziamento)	(2.480)	(2.203)
H - Generazione di cassa totale dell'esercizio E+F+G	(8.879)	1.202
Liquidità inizio esercizio	10.474	9.272
Liquidità fine esercizio	1.595	10.474



Nota integrativa



Struttura e contenuto del bilancio

Premessa

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 è stato predisposto secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni contenute negli artt. da 25 a 46 del D.lgs. n. 127/91 e secondo gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico prescritti per i bilanci delle imprese incluse nel consolidamento, così come previsto dall'art. 32 del citato D.Lgs 127/91.

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione del Gruppo, compresa la sua prevedibile evoluzione nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Struttura e contenuto

Il Bilancio consolidato, espresso in euro, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Come indicato in premessa, il Bilancio consolidato chiuso al 31.12.2013 è stato redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di bilancio consolidato e con l'ottica di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale. Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono conformi agli art. 2424 e 2425 del Codice Civile. I criteri di valutazione adottati sono conformi al dettato degli art. 34 e 35 del Dlgs 127/91 e coincidono con i criteri di valutazione della Capogruppo Lario reti holding S.p.A.

Il Bilancio consolidato è predisposto sulla base dei Bilanci delle società controllate approvati dalle rispettive assemblee con riferimento alla data del 31.12.2013, che corrisponde alla data di chiusura del Bilancio di esercizio della Capogruppo e delle società controllate. Tutti i bilanci consolidati sono redatti sulla base dei principi contabili vigenti in Italia emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità o, in mancanza, da quelli internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Il presente Bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A.

Area di Consolidamento

Il Bilancio consolidato del Gruppo Lario Reti include il Bilancio della Capogruppo Lario reti holding S.p.A. e quelli delle società delle quali Lario reti holding S.p.A. dispone, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Di seguito si fornisce l'elenco delle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento al 31.12.2013, con indicazione del metodo di consolidamento.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Quota di possesso	Metodo di consolidamento
ACEL Service S.r.l.	Lecco	2.473.194	92,46%	integrale
Lario reti gas S.r.l. (ex Age)	Lecco	18.911.850	100%	integrale
Idroservice S.r.l.	Lecco	4.249.000	100%	integrale

Le partecipazioni non di controllo detenute dal Gruppo Lario Reti sono state valutate con il metodo del costo.

Non vi è difformità nelle date di chiusura dei bilanci delle imprese appartenenti al Gruppo.

Criteri di Consolidamento

I più significativi criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- i bilanci delle società consolidate sono recepiti secondo il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza, evidenziando l'eventuale quota di pertinenza di azionisti di minoranza in apposite voci del patrimonio netto;
- i rapporti di debito e credito, i costi e ricavi, i dividendi e gli effetti di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse fra le società del gruppo sono stati eliminati;
- il valore di carico delle partecipazioni è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto per la quota di pertinenza. Quando l'eliminazione determina una differenza di valori questa è imputata, se negativa, a riserva di consolidamento, se positiva è iscritta in una voce dell'attivo denominata differenza da "consolidamento";
- le quote di patrimonio netto ed i risultati d'esercizio dei soci di minoranza, ove esistenti, sono stati esposti in maniera separata rispettivamente nel patrimonio netto consolidato e dedotti dal risultato d'esercizio;
- i dividendi distribuiti da società comprese nell'area di consolidamento sono eliminati dal conto economico consolidato ed imputati tra le riserve di patrimonio netto.

Criteri di valutazione

Il Bilancio consolidato è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia, emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti, da quelli emanati dallo IASB.

Il Bilancio così redatto rappresenta fedelmente le scritture contabili che riflettono tutte le operazioni poste in essere dalle società consolidate.

Si forniscono di seguito i principali criteri adottati per la valutazione delle poste più significative di bilancio.

A riguardo si segnala che nell'esercizio 2008 la Capogruppo, a seguito del processo di omogeneizzazione dei principi contabili conseguente alla fusione che ha comportato la nascita di Lario reti holding, ha provveduto ad adottare, quale criterio di contabilizzazione dei contributi ricevuti dagli utenti a fronte degli allacci alle reti di distribuzione del gas naturale e dell'acqua, l'imputazione a Conto Economico dei contributi e dei relativi oneri sostenuti per il servizio di estensione della rete.

Tale criterio di contabilizzazione è peraltro analogo a quello scelto da primarie società attive nel settore della distribuzione di gas naturale.

Si evidenzia inoltre che i contributi ricevuti nel passato sono trattati come contributi c/impianti con la tecnica del risconto.

Tale criterio è stato adottato anche dalla controllata Lario reti gas S.r.l. (ex Age).

Si forniscono di seguito i principali criteri adottati per la valutazione delle poste più significative di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna e vengono ammortizzate con il metodo dell'ammortamento diretto. La loro iscrizione è concordata nei casi previsti dalla legge con il Collegio Sindacale.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilità futura delle stesse.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- "i costi di impianto e ampliamento" e i costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi a "diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno" sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi a "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi ad eccezione dei contratti di diritto d'uso delle reti il cui ammortamento è commisurato alla durata contrattuale;
- i costi relativi alle "altre immobilizzazioni immateriali" (costi di manutenzioni straordinarie su beni di terzi) sono ammortizzati sulla base del minor periodo tra la vita utile delle migliorie e la durata dei rapporti contrattuali sottostanti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione ed alle risultanze delle perizie di trasformazione in società per azioni delle 6 società che hanno costituito Lario reti holding S.p.A. Sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I beni costruiti in economia includono unicamente i costi diretti di costruzione del bene.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti di costituzione sostenuti a fine periodo ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione dei beni. Fra gli oneri accessori sono comprese le spese tecniche di progettazione e gli oneri finanziari, che vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni cui si riferiscono fino al momento della loro entrata in funzione. I costi di manutenzione e riparazione sono stati addebitati a conto economico se di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria e destinati ad incremento della vita utile dei cespiti.

Il calcolo degli ammortamenti è stato effettuato, come precisato in premessa, in base ad aliquote atte a riflettere la stimata vita utile economico-tecnica dei relativi beni. Tali aliquote sono di seguito specificate:

Immobilizzazioni materiali	aliquote utilizzate	
	minima	massima
fabbricati		3,00
serbatoi		4,00
impianti	4,00	8,00
Impianti produzione fotovoltaico		6,67
telecontrollo		15,00
rete personal computers		20,00
cartografico / ponte radio		20,00
rete distribuzione gas		2,00
misuratori convenzionali		5,00
misuratori elettronici		6,66
attrezzature		10,00
autoveicoli		20,00
mobili ufficio	10,00	10,00
macchine ufficio	20,00	40,00

Gli ammortamenti sono ridotti al 50% per i beni acquisiti durante l'esercizio, per tenere conto del loro minore utilizzo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se nei successivi esercizi vengono meno i presupposti della predetta svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti accumulati alla data dell'avvenuto ripristino.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in società collegate sono relative a società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa, iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente ridotto per recepire perdite di carattere permanente.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, costituite da partecipazioni minoritarie e crediti, sono iscritte rispettivamente al costo di acquisto/sottoscrizione o al valore nominale in quanto ritenute pienamente recuperabili ed esigibili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, composte principalmente da accessori e parti di ricambio degli impianti e delle reti, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato di acquisto, ed il loro valore desumibile dall'andamento del mercato. Ove ritenuto necessario, per riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o di lento rigiro, vengono iscritti appositi fondi di obsolescenza magazzino portati a diretta diminuzione delle rimanenze.

I lavori in corso di realizzazione sono stati valutati con il criterio della "commessa completata", ossia in base ai costi diretti sostenuti nell'esercizio tenendo conto dei materiali impiegati, delle ore di lavoro utilizzate e degli altri costi industriali specificatamente imputabili.

Crediti / Debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato a diretta riduzione degli stessi.

I crediti comprendono le fatturazioni in corso di esazione e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame e fatturate nel periodo successivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o rettifiche di fatturazione, che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono attività che non sono state destinate ad essere immobilizzate e che sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il presunto valore di mercato e/o di realizzo.

Disponibilità liquide e debiti finanziari

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza. La voce disponibilità liquide include la cassa ed i conti correnti bancari e postali.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi riguardano rispettivamente ricavi e costi che interessano due o più esercizi la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) non è avvenuta nel presente esercizio. I risconti attivi e passivi riguardano rispettivamente costi e ricavi che interessano due o più esercizi la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) è avvenuta nel presente esercizio. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

Rappresenta l'effettivo debito maturato alla data di bilancio verso i dipendenti in conformità alla legislazione ed ai contratti vigenti.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di sconti ed abbuoni, nonché delle imposte indirette e accise connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per vendita di acqua ed energia sono riconosciuti al momento dell'erogazione;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita o di acquisto di beni sono riconosciuti nel momento in cui viene trasferita la proprietà all'acquirente.

I costi e i ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica, tramite l'iscrizione delle fatture da ricevere e da emettere.

I lavori svolti dal personale interno, ritenuti di natura incrementativa, sono stati capitalizzati sulla base di rilevazione analitica dei tempi e dei relativi costi.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base al principio della competenza.

Contributi in conto esercizio

Si tratta delle somme erogate dallo Stato e da Enti Pubblici (Regioni e Comuni) a fronte degli investimenti realizzati dall'Azienda. Essi sono iscritti in bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di erogazione da parte del finanziatore, momento che solitamente coincide con la delibera di liquidazione, e sono iscritti in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi con l'imputazione a Conto Economico alla voce "altri ricavi e proventi" di una quota correlata agli ammortamenti contabilizzati sulle opere a cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti versati, o negli altri crediti nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte del periodo. Sono inoltre iscritte, ove esistenti, le imposte differite originate dalle differenze temporanee tassabili tra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale.

In particolare le imposte anticipate ed il conseguente beneficio sulla fiscalità sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza di utili futuri che ne permettano il recupero.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Note illustrative Stato Patrimoniale di Gruppo - Attività

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La voce accoglie i versamenti ancora dovuti dai soci che hanno sottoscritto l'aumento di capitale della Capogruppo.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Il valore complessivo delle immobilizzazioni, al netto dei fondi di ammortamento, ammonta a 56.245 mila euro (nel 2012 era pari a 50.020 mila euro) e sono riconducibili principalmente alle Immobilizzazioni di Lario reti gas per 33,4 milioni di euro e alla Capogruppo per 11,47 milioni di euro.

Le variazioni che le immobilizzazioni subiscono, rispetto all'esercizio precedente, sono conseguenti alla politica di investimento perseguita dal Gruppo.

La composizione della posta è riportata nelle tabelle che seguono.

B.I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, che si riferiscono alla capitalizzazione di costi aventi utilità pluriennale ed a beni immateriali acquisiti, presentano un saldo pari a 2.771 mila euro (nel 2012 erano pari a 2.479 mila euro) e sono da ricondurre principalmente a Lario reti gas per 1.650 mila euro; a Acel Service S.r.l per 404 mila euro; alla Capogruppo per 596 mila euro, a Idroservice per la parte residua.

La posta si compone delle seguenti voci:

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazioni
1. COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	26.220	4.800	21.420
2. COSTI RICERCA SVILUPPO E PUBBLICITA'	229.902	206.069	23.833
3. DIRITTI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	228.918	301.143	(72.225)
4. CONCESSIONI LICENZE MARCHI DIRITTI E SIMILI	74.645	59.632	15.013
5. AVVIAMENTO	0	0	0
6. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	361.029	278.604	82.425
7 ALTRE	1.850.320	1.629.033	221.287
B) I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.771.034	2.479.281	291.753

B.I. 1 - Costi di impianto e di ampliamento

La voce ammonta a 26 mila euro (nel 2012 era pari a 5 mila euro) e si riferisce principalmente alla capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio 2013 per l'aumento di capitale dalla Capogruppo (12 mila euro) e per la costituzione di Idroservice (6 mila euro). Tali oneri sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi.

B.I. 2 - Costi di ricerca sviluppo e pubblicità

La voce ammonta a 230 mila euro (nel 2012 era pari a 206 mila euro) e si riferisce principalmente (214 mila euro) alle spese sostenute da Lario reti gas per l'ottenimento della certificazione di qualità e per gli studi e progettazione di nuovi tratti di reti in project finance.

B.I. 3 - Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Rappresentano principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di software relativi a programmi per la gestione della contabilità industriale, del controllo di gestione e del telecontrollo e ammontano a 229 mila euro (nel 2012 erano pari a 301 mila euro).

B.I. 4 - Concessioni licenze marchi diritti e simili

Rientrano in tale voce i costi sostenuti per le licenze d'uso di software relativi al sistema informativo aziendale nonché all'implementazione degli aggiornamenti. La voce, pari a 75 mila euro (nel 2012 era pari a 60 mila euro), si riferisce principalmente alla Capogruppo.

B.I. 6 – Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce ammonta a 361 mila euro ed è riconducibile quasi esclusivamente agli investimenti ancora in corso della Capogruppo (242 mila euro) riferiti a fabbricati e impianti di telecontrollo e di Lario reti gas (92 mila euro) relativi alla rete di distribuzione ed agli impianti di processo.

B.I. 7 - Altre

La voce ammonta a 1.850 mila euro (nel 2012 era pari a 1.629 mila euro) ed è riconducibile principalmente ai costi capitalizzati per migliorie apportate su beni di terzi principalmente da Lario reti gas per 1.342 mila euro, relative al rinnovo delle reti gas di proprietà del Comune di Lecco in uso alla società.

B.II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, ammontano a 47.468 mila euro (nel 2012 erano pari a 47.719 mila euro) e risultano dettagliate come segue:

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazioni
1. TERRENI E FABBRICATI	5.289.278	4.587.119	702.159
2. IMPIANTI E MACCHINARIO	37.385.880	37.762.921	(377.041)
3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	3.543.168	3.125.549	417.619
4. ALTRI BENI	930.808	1.013.611	1.944.419
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	319.113	1.230.196	1.549.309
B) II.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	47.468.247	47.719.396	4.236.465

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente da beni di Lario reti gas per 31,77 milioni di euro e della Capogruppo per 10,87 milioni di euro.

La posta si compone delle seguenti voci:

Terreni e fabbricati: la voce comprende prevalentemente i fabbricati relativi alla sede aziendale di proprietà della Capogruppo. Al termine dell'esercizio la posta ha rilevato un incremento per il completamento degli investimenti realizzati al fine di ultimare le opere relative al laboratorio di analisi e dell'officina.

Impianti e macchinari: tale posta, che ammonta a 37,39 milioni di euro, comprende la rete di distribuzione del gas naturale, unitamente agli impianti di processo (cabine di riduzione del gas di I e II salto) di Lario reti gas; la rete idrica relativa alle condotte

“Brianteo” a servizio di alcuni dei comuni Comaschi ed il sistema di telecontrollo delle reti di proprietà della Capogruppo e gli impianti fotovoltaici per la produzione dell’energia elettrica di proprietà di Acel Service.

Attrezzature industriali e commerciali: ammontano a 3,54 milioni di euro e comprendono principalmente misuratori del gas e dell’acqua e attrezzature varie. La voce è da riferire principalmente a Lario reti gas per 2,9 milioni di euro e ad Idroservice per 588 mila euro.

Altri beni: la posta, di valore pari a 931 mila euro, comprende le reti informatiche, la dotazione degli uffici e il parco automezzi. La voce è da riferire principalmente alla Capogruppo per 320 mila euro e ad Acel Service S.r.l. per 318 mila euro.

Immobilizzazioni in corso e acconti: la voce ammonta a 319 mila euro ed è riconducibile agli investimenti in fase di completamento, con particolare riferimento alle reti di distribuzione del gas naturale iscritte in Lario reti gas.

Gli ammortamenti complessivi dell’esercizio (sia delle immobilizzazioni materiali che di quelle immateriali) ammontano a 3.292 mila euro e sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nella presente nota integrativa, rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

B.III - Immobilizzazioni finanziarie

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese nell’esercizio considerato.

	Valore 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2013
EN.TRA S.P.A.	425.789			425.789
A.E.V.V. ENERGIE	-	2.491.000	-	2.491.000
A.M.S.C. COMMERCIALE GAS	-	3.004.250	-	3.004.250
1) PARTECIPAZIONI	425.789	5.495.250	-	5.921.039
2) CREDITI	-	-	-	-
3) ALTRI TITOLI	-	-	-	-
B) III.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	425.789	5.495.250	0	5.921.039

Le partecipazioni, che ammontano a 5,92 milioni di euro, sono valutate con il metodo del costo.

La variazione, rispetto all’esercizio precedente, è dovuta:

- all’acquisto da parte di Acel Service, di una partecipazione pari al 25% nella società Amsc commerciale gas, avente ad oggetto la commercializzazione del gas naturale, per un valore di Euro 3 milioni;
- all’acquisizione di una partecipazione da parte della Capogruppo, tramite scambio di partecipazioni con la società Aevv S.p.A. sulla base del quale a fronte della cessione del 3% di Acel Service è stata acquisita la partecipazione nella società Aevv Energie S.r.l nella misura del 49% per un valore pari ad Euro 2,5 milioni, determinato da apposita perizia di stima redatta nel corso dell’esercizio.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante ammonta complessivamente 72,98 milioni di euro (nel 2012 era pari a 75,76 milioni di euro) e risulta suddiviso nelle voci che seguono.

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazione
C) I.RIMANENZE	839.845	784.564	55.281
C) II.CREDITI	69.732.591	64.501.206	5.231.385
C) III.ATTIVITA' FINANZIARIE	813.884	-	813.884
C) IV.DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.594.706	10.473.663	(8.878.957)
C) ATTIVO CIRCOLANTE	72.981.026	75.759.433	(2.778.407)

C.I - Rimanenze

Le rimanenze finali al 31.12.2013 ammontano complessivamente a 840 mila euro (nel 2012 erano pari a 785 mila euro) e sono costituite dalle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo rappresentate da materiali di consumo destinati alla manutenzione e costituzione del patrimonio impiantistico aziendale.

Il valore delle rimanenze risulta rettificato da un fondo obsolescenza magazzino, pari a 80 mila euro, a fronte della stimata obsolescenza di alcuni materiali operata da parte di Lario reti gas e Idroservice.

Le rimanenze sono da riferire principalmente a Lario reti gas per 386 mila euro e ad Idroservice per 374 mila euro.

C.II – Crediti

I crediti, al netto delle svalutazioni, ammontano complessivamente a 69,73 milioni di euro (nel 2012 erano pari a 64,5 milioni di euro) e sono così suddivisi:

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazioni
I CREDITI VS CLIENTI	59.212.549	55.070.342	4.142.207
CREDITI VERSO COLLEGATE	571.795	738.968	(167.173)
CREDITI TRIBUTARI	3.101.016	2.191.230	909.786
IMPOSTE ANTICIPATE	4.267.323	3.738.113	529.210
VERSO ALTRI	2.579.908	2.762.553	(182.645)
TOTALE CREDITI	69.732.591	64.501.206	5.231.385

C.II. 1 – Verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano a 59,21 milioni di euro e rappresentano il totale dei crediti in essere per i servizi forniti dal Gruppo Lario reti.

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazioni
FATTURE EMESSE E DA EMETTERE	63.333.802	59.034.780	4.299.022
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(4.121.253)	(3.964.438)	(156.815)
1) VERSO CLIENTI	59.212.549	55.070.342	4.142.207

L'adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è evidenziata nella tabella sotto esposta.

Il bilancio al 31 dicembre 2013 di Idroservice include crediti verso la società Idrolario S.r.l. per un importo pari a 24,3 milioni di euro (nel 2012 erano pari a 14 milioni di euro), interamente scaduti alla data di approvazione del presente bilancio consolidato.

Nell'ottobre 2012 Lario reti holding aveva stipulato un accordo con Idrolario S.r.l. che prevedeva, oltre alla corresponsione degli interessi per il ritardato pagamento sul credito scaduto alla data del 31 dicembre 2012, anche l'impegno a rimborsarlo entro il 30 giugno 2013. Nel febbraio 2013 Idrolario comunicava di non essere in grado di rispettare l'impegno preso a causa delle proprie difficoltà finanziarie.

Nell'assemblea dei soci di Idrolario e di Lario reti holding del 17 dicembre 2013 è stato illustrato il percorso che porterà al subentro nella gestione del servizio idrico integrato a Idroservice; nell'assemblea dei soci di Idrolario e di Lario reti holding dell'11 febbraio 2014 sono stati approvati i contratti che disciplinano i reciproci obblighi, comprendenti la previsione di trasferimento del ramo d'azienda afferente la gestione del Servizio Idrico Integrato da Idrolario S.r.l. a Idroservice S.r.l., oltre alla possibilità di ulteriore cessione di cespiti da parte della stessa Idrolario S.r.l., qualora oltre il 2014 dovessero insorgere condizioni ostative all'estinzione del debito residuo.

A fronte di tali circostanze la Capogruppo ha rilasciato, in data 11.03.2014, una lettera di garanzia con la quale si impegna ad assicurare, a semplice richiesta dell'Amministratore Unico di Idroservice, la totale copertura delle perdite che si manifesteranno nell'ambito della gestione, con particolare riferimento alle poste di credito vantate verso Idrolario S.r.l., nonché a fornire le risorse finanziarie necessarie a garantire il regolare rispetto delle obbligazioni assunte dalla Società, attraverso l'immissione di risorse finanziarie, assicurando in tal modo il mantenimento del presupposto della continuità aziendale di Idroservice S.r.l. Tale impegno è stato assunto comunque per un periodo non inferiore a diciotto mesi dalla data di tale lettera di garanzia, e deve ritenersi valido soprattutto in presenza delle fattispecie previste dagli articoli 2482 bis e 2482 ter del codice civile.

La società non ha svalutato il credito in quanto ritiene che lo stesso sia interamente recuperabile grazie alle iniziative avviate: affidamento del servizio idrico integrato a Idroservice, con conseguente riconoscimento a Idrolario di un canone per l'utilizzo delle proprie infrastrutture ed acquisizione del ramo d'azienda afferente la gestione del Servizio Idrico Integrato.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio considerato è riportato nella tabella che segue:

	Valore al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2013
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	3.964.438	1.000.000	(843.185)	4.121.253
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	3.964.438	1.000.000	(843.185)	4.121.253

Si precisa che per la natura delle attività svolte la ripartizione per area geografica, non assume rilevanza.

Infatti, le società del Gruppo svolgono la propria attività principalmente nella regione Lombardia (province di Lecco e di Como).

C.II. 3 – Crediti verso collegate

La voce crediti verso collegate ammonta a 572 mila euro ed è riconducibile al credito vantato da Acel Service nei confronti della società Energy Trade S.p.A. per conguagli riguardanti forniture di gas metano.

C.II. 4 bis – Crediti tributari

La voce crediti tributari ammonta a 3,1 milioni di euro (nel 2012 era pari a 2,19 milioni di euro) ed è principalmente riconducibile al credito IVA vantato nei confronti dell'erario da parte della capogruppo a seguito dell'introduzione dell'Iva di gruppo nel corso dell'esercizio per 1,7 milioni di euro, a crediti per IRAP per 592 mila euro e a crediti relativi all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP relativa alle spese per il personale per gli anni 2007-2011 ai sensi del D.L. n. 16 del 02/03/2012 per 356 mila euro.

C.II. 4 ter – Imposte anticipate

Sono esposte per 4,27 milioni di euro (nel 2012 erano pari a 3,74 milioni di euro) e sono calcolate principalmente su ammortamenti ed accantonamenti la cui deducibilità è rinviata agli esercizi futuri. La voce è principalmente da riferire a Lario reti gas per 3 milioni di euro e ad Acel Service per 889 mila euro.

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazioni
IMPOSTE ANTICIPATE	4.267.323	3.738.113	529.210
4 TER) IMPOSTE ANTICIPATE	4.267.323	3.738.113	529.210

C.II. 5 - Verso altri

I crediti verso altri, al 31.12.2013, ammontano a 2,58 milioni di euro (nel 2012 erano pari a 2,76 milioni di euro) e comprendono crediti di varia natura, non ricompresi nelle voci precedenti. La voce è principalmente riconducibile alla Capogruppo per 2,38 milioni di euro, la cui componente principale è legata al pignoramento dei crediti della società per il contenzioso aperto relativamente ai cosiddetti "aiuti di Stato" relativi all'IRPEG 1998 e 1999 non versati per la cosiddetta "moratoria fiscale". Tale credito risulta peraltro coperto da un apposito fondo rischi di pari importo.

CIII - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce, pari a 814 mila euro (nel 2012 era pari ad euro zero) accoglie i TEE (c.d. certificati bianchi) acquistati da Lario reti gas che saranno consegnati al GSE in ottemperanza agli obiettivi di efficienza energetica fissati per gli anni 2012 e 2013.

I TEE riferiti agli obiettivi 2012 sono stati acquistati ad inizio 2013 in misura pari al 60% degli obiettivi definiti dall'Autorità e consegnati al GSE entro il 31 maggio 2013. Il restante 40% di TEE è stato acquistato successivamente al 31 maggio 2013 per complessivi 500 migliaia di euro. Il valore di tali titoli è stato rettificato attraverso

apposita svalutazione al 31 dicembre 2013 per tener conto del loro minor valore corrispondente al contributo che il GSE riconoscerà in sede di consegna degli stessi entro maggio 2014.

I TEE riferiti agli obiettivi 2013 sono stati acquistati nel corso del 2013 in misura pari al 28% degli obiettivi definiti dall'Autorità e saranno consegnati al GSE entro il 31 maggio 2014. Tali titoli non sono stati svalutati in quanto si stima che il contributo riconosciuto dal GSE in sede di consegna sarà sufficiente a coprire i costi sostenuti per l'acquisto.

C.IV - Disponibilità liquide

La posta, che presenta un saldo di 1,6 milioni di euro si riferisce al totale della disponibilità di cassa in giacenza sui conti accesi presso gli istituti bancari e postali. Tali disponibilità sono detenute quasi esclusivamente dalla Capogruppo per 1,3 milioni di euro e da Acel Service per 286 mila euro.

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazioni
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	1.585.205	10.470.976	(8.885.771)
2) ASSEgni	-	-	-
3) DENARO E VALORI IN CASSA	9.501	2.687	6.814
C) IV.DISPONIBILITA LIQUIDE	1.594.706	10.473.663	(8.878.957)

I depositi bancari maturano interessi sulla base delle condizioni concordate con gli istituti di credito.

D) RATEI E RISCONTI

La posta ratei e risconti attivi ammonta a 759 mila euro ed è principalmente da riferire al corrispettivo relativo al servizio di distribuzione gas versato da Lario reti gas al Comune di Merate per la quota di competenza di esercizi futuri per 311 mila euro e a risconti attivi iscritti da Lario reti holding relativi a canoni di manutenzione e costi assicurativi per 285 mila euro.

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazioni
RATEI ATTIVI	32.661	7.508	25.153
RISCONTI ATTIVI	726.647	639.680	86.967
RATEI E RISCONTI	759.308	647.188	112.120

Note illustrative Stato Patrimoniale di Gruppo

Passività

A) PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Il Patrimonio Netto consolidato ammonta a 79,93 milioni di euro ed è così costituito:

<i>Patrimonio netto del Gruppo</i>	31.12.2012	Destinazione risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	31.12.2013
I. CAPITALE SOCIALE	30.000.000					30.000.000
II. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	26.185					26.185
IV. RISERVA LEGALE	1.120.977	332.350				1.453.327
VII. ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE:						-
- VERSAMENTO IN C/AUMENTO CAPITALE				104.575		104.575
- RISERVA STRAORDINARIA	20.896.253	6.177.979	(1.500.000)			25.574.232
- RISERVA DA FUSIONE	6.687.657					6.687.657
- RISERVA DA ARROT. ALL'UNITA' DI EURO	1			(3)		(2)
- RISERVA DA CONSOLIDAMENTO	274.153					274.153
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	1.595.050	269.395		249.326		2.113.771
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	9.279.724	(6.779.724)	(2.500.000)		11.456.988	11.456.988
Totale patrimonio netto del Gruppo	69.880.000	-	(4.000.000)	353.898	11.456.988	77.690.886

<i>Patrimonio netto di terzi</i>						
Capitale e riserve di terzi	922.565	183.966		597.808		1.704.339
Utile (perdita) di competenza di terzi	350.253	(183.966)	(166.287)		534.257	534.257
Totale patrimonio netto di terzi	1.272.818	-	- 166.287	597.808	534.257	2.238.596
Totale patrimonio netto	71.152.818	-	- 4.166.287	951.706	11.991.245	79.929.482

<i>Patrimonio netto del Gruppo</i>	31.12.2011	Destinazione risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	31.12.2012
I. CAPITALE SOCIALE	30.000.000					30.000.000
II. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	26.185					26.185
IV. RISERVA LEGALE	833.881	287.096				1.120.977
VII. ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE:						-
- VERSAMENTO IN C/AUMENTO CAPITALE						-
- RISERVA STRAORDINARIA	14.074.973	6.821.281		(1)		20.896.253
- RISERVA DA FUSIONE	6.687.657					6.687.657
- RISERVA DA ARROT. ALL'UNITA' DI EURO	3			(2)		1
- RISERVA DA CONSOLIDAMENTO	267.068			7.085		274.153
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	2.072.674	(335.092)		(142.532)		1.595.050
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.773.285	(6.773.285)	2.000.000		9.279.724	9.279.724
Totale patrimonio netto del Gruppo	62.735.726	-	(2.000.000)	(135.450)	9.279.724	69.880.000

<i>Patrimonio netto di terzi</i>						
Capitale e riserve di terzi	690.737	134.442		97.386		922.565
Utile (perdita) di competenza di terzi	300.911	(134.442)	(166.469)		350.253	350.253
Totale patrimonio netto di terzi	991.648	-	(166.469)	97.386	350.253	1.272.818
Totale patrimonio netto	63.727.374	-	- 2.166.469	38.064	9.629.977	71.152.818

Il capitale sociale della Capogruppo al 31.12.2013 è pari a 30 milioni di euro.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Capogruppo ha deliberato un aumento di capitale scindibile per 500 mila euro. Alla data di chiusura del bilancio le sottoscrizioni effettuate da parte di vecchi e nuovi azionisti ammontano a 104 mila euro. L'organo amministrativo, su mandato dell'Assemblea, ha fissato il godimento delle nuove azioni sottoscritte entro la data del 31 dicembre 2013 al 1 gennaio 2014. Pertanto il capitale sociale, alla data di approvazione del bilancio, è pari a 30.104 mila euro e risulta suddiviso in numero 1.204.183 di azioni ordinarie, da nominali euro 25 cadauna.

L'aumento di capitale avrà termine il 31 maggio 2014.

La **Riserva da sovrapprezzo delle azioni** ammonta a 26 mila euro ed è da riferire ad Accl Service S.r.l.

In conseguenza della destinazione dell'utile dell'esercizio 2012, come previsto dall'art. 2430 del c.c., la **riserva legale** si incrementa di 332 mila euro e al 31.12.2013 risulta pari a 1.453 mila euro.

Le **Altre riserve**, al 31.12.2013 sono pari a 32,64 milioni di euro e la composizione è riportata nella tabella che segue:

	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012	VARIAZIONI
IVERSAMENTO IN C/AUMENTO CAPITALE	104.575	-	104.575
RISERVE DA FUSIONE	6.687.657	6.687.657	-
RISERVE STRAORDINARIE	25.574.232	20.896.253	4.677.979
RISERVE DA CONSOLIDAMENTO	274.153	274.153	-
RISERVA PER CONVERSIONE / ARROTONDAMENTO IN EURO	(2)	1	(3)
TOTALE	32.640.615	27.858.064	4.782.551

Il **risultato economico dell'esercizio** ammonta, per la parte di pertinenza del Gruppo, ad un utile di 11.457 mila euro.

Di seguito si espone il prospetto di raccordo tra il risultato netto di Lario reti holding S.p.A. e il risultato netto di Gruppo.

<i>valori in migliaia di Euro</i>	UTILE D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO
	31.12.2013	31.12.2013
COME DA BILANCIO LARIO RETI HOLDING S.P.A.	6.044	52.488
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO CONTABILE DELLE SOCIETA' CONTROLLATE	10.047	67.338
ELIMINAZIONE DEL VALORE DI CARICO DELLE PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE	0	(37.650)
QUOTA DI COMPETENZA DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA	(534)	(2.239)
ELIMINAZIONE DEI DIVIDENDI INFRAGRUPPO	(3.500)	0
ALTRE RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO	(600)	(2.246)
COME DA BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO LARIO RETI	11.457	77.691

Patrimonio di Terzi

Nello stato patrimoniale è esposta, in maniera separata, la quota del patrimonio netto consolidato e del risultato economico dell'esercizio di pertinenza dei soci di minoranza delle società del Gruppo, oggetto di consolidamento per integrazione, non partecipate al 100%. Di seguito si espone il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto di Lario reti holding S.p.A. e il patrimonio netto di Gruppo.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Patrimonio netto 31.12.2012
Patrimonio di competenza degli azionisti di minoranza	1.024
Dividendi distribuiti a terzi	(166)
Apporto di PN da terzi	167
Acquisto di PN da parte di terzi	680
Risultato di terzi 2013	534
Patrimonio di competenza degli azionisti di minoranza	31/12/2013
	2.239

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi al 31.12.2013 ammontano a 3,74 milioni di euro e sono dettagliati come di seguito esposto:

	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012	VARIAZIONI
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	5.500	5.681	(181)
FONDO RISCHI E ONERI	3.733.254	2.707.754	1.025.500
FONDO RISCHI E ONERI	3.738.754	2.713.435	1.025.319

La voce fondo rischi e oneri, pari a 3,73 milioni di euro, accoglie gli accantonamenti effettuati dalle società del Gruppo a fronte dei rischi di passività potenziale a cui è esposto il Gruppo Lario reti. L'importo iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 si riferisce principalmente alla Capogruppo per 2,4 milioni di euro, stanziati a fronte del credito verso Equitalia per il contenzioso "Aiuti di Stato" precedentemente descritto a commento della voce "Crediti verso altri" e a Lario reti gas per 759 mila euro, relativi al rischio di oscillazione dei prezzi di acquisto dei TEE per obiettivi 2013 e ad altri contenziosi in essere.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Ammonta a 3,1 milioni di euro e riflette le indennità maturate alla fine dell'anno dal personale dipendente del Gruppo.

	Valore al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2013
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.062.066	159.672	(113.192)	3.108.546
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.062.066	159.672	(113.192)	3.108.546

La voce incrementi comprende la quota di rivalutazione calcolata secondo le disposizioni vigenti sul fondo esistente al 31 dicembre 2006. La voce decrementi è riferita alla liquidazione del TFR in occasione delle cessazioni di rapporto di lavoro o alle liquidazioni di eventuali anticipazioni.

La posta è da ricondurre principalmente a Lario reti gas per 1.092 mila euro e Idroservice per 1.172 mila euro.

D) DEBITI

La tabella che segue mostra la composizione delle voci che compongono i debiti del Gruppo al termine di ogni esercizio considerato:

	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012	VARIAZIONI
D.4 DEBITI VERSO BANCHE	1.697.810	1.988.964	(291.154)
D.5 DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	1.134.582	1.564.196	(429.614)
D.6 ACCONTI	5.296	3.677	1.619
D.7 DEBITI VERSO FORNITORI	15.647.499	25.239.942	(9.592.443)
D.10 DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	8.216.521	8.059.151	157.370
D.12 DEBITI TRIBUTARI	2.233.659	1.809.024	424.635
D.13 DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI	1.016.279	727.471	288.808
D.14 ALTRI DEBITI	5.835.603	3.032.822	2.802.781
TOTALE	35.787.249	42.425.247	(6.346.844)

Di seguito sono commentate le singole poste:

D. 4 – Debiti verso banche

I debiti verso banche sono formati per 156 mila euro dagli scoperti di conto corrente riferiti ad Acel Service e per 1,5 milioni di euro dai finanziamenti ricevuti da parte della Capogruppo a fronte degli investimenti realizzati in passato.

D.5 - Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono per 64 mila euro al debito residuo relativo al prestito erogato a Lario reti gas da parte dell'ex Socio A.U.S.M. S.p.A., che si prevede sarà rimborsato entro il 31 dicembre 2014 e per 1,1 milioni di euro al finanziamento iscritto nella Capogruppo verso la Cassa Depositi e Prestiti per mutui passivi, contratti dall'ex Ciab S.p.A. (ora Lario reti holding S.p.A.) per la realizzazione di alcuni investimenti relativi all'adduttrice dell'acquedotto "Brianteo" ubicato nella provincia di Como.

D. 7 – Debiti verso fornitori

La voce debiti verso fornitori è comprensiva delle fatture da ricevere e ancora da liquidare, ammonta al 31.12.2013 a 15,6 milioni di euro, ed è da ricondurre principalmente ad Acel Service S.r.l. per l'acquisto delle materie prime (gas naturale ed energia elettrica) commercializzate

D. 10 – Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate, pari a 8,2 milioni di euro, sono da ricondurre esclusivamente al debito dovuto da Acel Service S.r.l. nei confronti della propria collegata EN.TRA S.p.A. per l'acquisto del gas metano.

D. 12 – Debiti tributari

La posta al 31.12.2013 è esposta per euro 2,2 milioni di euro e accoglie:

- i debiti per ritenute irpef relative ai lavoratori dipendenti e autonomi per 340 mila euro;
- il saldo dell'imposta IRAP dovuta per l'esercizio 2013 dedotti gli acconti versati per 486 mila euro;
- il saldo dell'imposta addizionale IRES dovuta per l'esercizio 2013 per 661 mila euro;
- il saldo dell'imposta IRES dovuta per l'esercizio 2013 per le società del Gruppo che hanno aderito all'opzione del consolidato fiscale con la controllante Lario reti holding S.p.A. per 47 mila euro;

- il saldo dell'imposta di consumo dovuta nei confronti dell'erario da parte di Acel Service relativamente all'acquisto di gas metano ed energia elettrica per 700 mila euro.

D. 13 – Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Al 31.12.2013 l'esposizione debitoria nei confronti degli istituti previdenziali ed assistenziali quali INPS, INPDAP, PREMUNGAS, INAIL, ecc. ammonta a 1 milione di euro.

D. 14 – Altri debiti

La voce altri debiti accoglie debiti di diversa natura da ricondurre alla Capogruppo per 1,6 milioni di euro (principalmente formati dal dividendo straordinario di 1,5 milioni di euro, da erogarsi entro il 31 marzo 2014), a Idroservice per 1,9 milioni di euro (di cui 1,5 milioni di euro per debiti diversi v/ATO e Comune di Lecco connessi al servizio idrico integrato e 425 mila euro per debiti verso il personale per oneri differiti) e a Lario reti gas per 2 milioni di euro (di cui 1,3 milioni di euro dovuti alla CCSE per quote patrimoniali della tariffa di distribuzione e perequazione, 504 mila euro dovuti al Comune di Lecco a titolo di affitto delle reti di distribuzione del gas naturale e 192 mila euro per oneri differiti connessi al personale dipendente).

E) RATEI E RISCONTI

La voce, che ammonta a 7,4 milioni di euro (nel 2012 era pari a 7,7 milioni di euro), è da attribuire principalmente a Lario reti gas (per 5,5 milioni di euro), alla Capogruppo (per 1,2 milioni di euro) e ad Idroservice (per 763 mila euro), e si riferisce per la maggior parte a risconti passivi connessi ai contributi per allacciamenti gas ed acqua e per altri investimenti pagati dagli utenti e da altri enti rinviati ai redditi degli esercizi futuri proporzionalmente alla quota di ammortamento delle relative immobilizzazioni.

Note illustrative del Conto economico di Gruppo

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella evidenzia il valore della produzione negli esercizi considerati:

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazione
A) 1.RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	148.518.761	154.423.775	(5.905.014)
A) 2.VARIAZIONI RIMANENZE DI PRODOTTI IN C.SO LAVORAZIONE SEML. E FINITI	-	-	-
A) 3.VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-
A) 4.INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	3.118.847	4.380.049	(1.261.202)
A) 5.ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.458.336	4.164.336	(706.000)
VALORE DELLA PRODUZIONE	155.095.944	162.968.160	(7.872.216)

Al termine dell'esercizio il valore della produzione ammonta a 155.096 mila euro (nel 2012 era pari a 162.968 mila euro), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione è da ricondurre principalmente alla contrazione del fatturato registrata da Acel Service causata dalla perdita di volumi di gas naturale venduti per effetto del clima mite che ha caratterizzato l'esercizio e dell'attuale congiuntura economica negativa.

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 148.519 mila euro (nel 2012 erano pari a 154.424 mila euro) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi erogati dal Gruppo.

La variazione, già commentata nella relazione sulla gestione, è da riferire principalmente alle minori vendite del gas naturale di Acel Service.

A4 - Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Comprendono le capitalizzazioni di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti, che ammontano a 3.119 mila euro (nel 2012 erano pari a 4.380 mila euro) e sono principalmente da riferire a Lario reti gas per lavori incrementativi delle reti di distribuzione e dei relativi impianti.

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazione
SPESE PER ACQUISTI	1.186.781	1.607.395	(420.614)
SPESE PER LAVORI E PRESTAZIONI DI TERZI	957.279	1.727.431	(770.152)
SPESE PER IL PERSONALE	974.787	1.045.223	(70.436)
A) 4.INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	3.118.847	4.380.049	(1.261.202)

A5 - Altri ricavi e proventi

La seguente tabella evidenzia gli Altri ricavi e proventi negli esercizi considerati.

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazione
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	34.967	42.269	(7.302)
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	3.423.369	4.122.067	(698.698)
A) 5.ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.458.336	4.164.336	(706.000)

La posta rappresenta il complesso dei ricavi diversi dalla vendita di servizi e forniture oggetto della specifica attività aziendale, ma comunque inerenti alla gestione caratteristica. Per l'esercizio 2013, ammontano a euro 3.458 mila euro (nel 2012 erano pari a 4.164 mila euro). Sono da riferire principalmente ad Acel Service per 1,6 milioni di euro e a Lario reti gas (ex Age S.p.A) per 1,5 milioni di euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella riporta i costi della produzione, comprensivi della quota capitalizzata, negli esercizi considerati:

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazione
B) 6.MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	92.116.488	104.143.771	(12.027.283)
B) 7.SERVIZI	24.825.559	21.158.557	3.667.002
B) 8.GODIMENTO DI BENI DI TERZI	3.065.273	3.333.521	(268.248)
B) 9.PERSONALE	11.230.582	11.014.385	216.197
B) 10.AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.292.493	5.955.505	(1.663.012)
B) 11.VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	(55.281)	87.220	(142.501)
B) 12.ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI FUTURI	1.226.254	180.000	1.046.254
B) 14.ONERI DIVERSI DI GESTIONE	740.002	609.621	130.381
COSTI DELLA PRODUZIONE	137.441.370	146.482.580	(9.041.210)

B6 - Per materie prime sussidiarie di consumo e di merci

I costi, che ammontano a 92.116 mila euro (nel 2012 erano pari a 104.144 mila euro), si riferiscono principalmente all'acquisto di gas metano ed energia elettrica di Acel Service S.r.l. nonché ai costi per l'acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo per il funzionamento degli impianti aziendali di Idroservice e di Lario reti gas S.r.l.

La variazione rispetto allo scorso esercizio è diretta conseguenza dei minori volumi di gas metano acquistati da Acel Service S.r.l.

B7 - Per servizi

La voce, pari a 24.826 mila euro (nel 2012 era pari a 21.159 mila euro), accoglie tutti i costi relativi alle prestazioni acquisite esternamente per la gestione dei servizi delle

società del Gruppo ed ai costi di vettoriamento del gas metano per le vendite conseguite da Acel Service S.r.l. fuori dalla rete di distribuzione del Gruppo.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Si tratta degli oneri relativi ai costi di affitto, gestione, noleggio e simili per l'utilizzo di beni non di proprietà. La voce, che ammonta complessivamente a 3.065 mila euro (nel 2012 era pari a 3.334 mila euro), è da riferire principalmente a Lario reti gas per 2,5 milioni di euro per i canoni concessori riconosciuti ai Comuni per il servizio di distribuzione del gas naturale a fronte della proroga del servizio concessa.

B9 - Per il personale

Le spese per il personale ammontano ad euro 11.231 mila euro (nel precedente esercizio erano pari a 11.014 mila euro). La variazione è da ricondurre all'aumento degli organici registrato in Acel Service e Lario reti gas.

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazione
a) SALARI E STIPENDI	8.140.422	7.970.912	169.510
b) ONERI SOCIALI	2.535.499	2.449.981	85.518
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	533.094	577.608	(44.514)
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	12.556	11.243	1.313
e) ALTRI COSTI	9.011	4.641	4.370
B) 9.PERSONALE	11.230.582	11.014.385	216.197

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

La posta è così composta:

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazione
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	552.051	634.053	(82.002)
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.740.442	3.140.546	(400.104)
c) ALTRE SVALUTAZIONI	-	180.906	(180.906)
d) SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.000.000	2.000.000	(1.000.000)
B) 10.AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.292.493	5.955.505	(1.663.012)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni ammontano a 3,29 milioni di euro (nel precedente esercizio erano pari a 3,77 milioni di euro) e sono principalmente da riferirsi a Lario reti gas S.r.l. per 1,8 milioni di euro e alla Capogruppo per 834 mila euro. La variazione è da ricondursi all'omogeneizzazione delle aliquote di ammortamento degli assets conferiti dalla Capogruppo con quelli preesistenti nell'ex Age. Per ciò che riguarda la svalutazione dei crediti, pari a 1 milione di euro (nel 2012 era stata pari a 2 milioni di euro) è da riferire agli stanziamenti iscritti da Acel Service S.r.l. al fine di adeguare il saldo dei propri crediti al presumibile valore di realizzo, tenendo in

considerazione il peggioramento delle condizioni di incasso da parte dei clienti causato dalla persistente congiuntura economica negativa.

B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

E' qui evidenziato il saldo fra le rimanenze finali e le esistenze iniziali, che ammonta a 55 mila euro. La posta è principalmente da riferire alla variazione delle rimanenze iscritte in Lario reti gas.

B12 – Accantonamenti

La posta ammonta a 1.226 mila euro (nel 2012 era pari a 180 mila euro) ed è da riferire agli accantonamenti effettuati dalle società del Gruppo a fronte dei contenziosi in essere.

B14 - Oneri diversi di gestione

La voce, che ammonta a 740 mila euro (nel 2012 era pari a 610 mila euro), è da riferire principalmente ad Acel Service S.r.l. per 385 mila euro e alla Capogruppo per 216 mila euro. In questa voce trovano collocazione, oltre ad oneri tributari di varia natura (ICI/IMU, Tasse comunali, etc.), anche i contributi associativi e altri oneri residuali. La variazione è da ricondurre principalmente ad Acel Service.

B) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La tabella che segue riassume il dettaglio dei proventi e oneri finanziari.

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazione
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI	206.306	292.698	(86.392)
INTERESSI ATTIVI SU ALTRI CREDITI	192	0	192
INTERESSI ATTIVI PER RITARDATO PAGAMENTO	645.472	296.535	348.937
C) 16.ALTRI PROVENTI FINANZIARI	851.970	589.233	262.737
INTERESSI PASSIVI BANCARI	145.706	172.832	(27.126)
INTERESSI PASSIVI SU ALTRI DEBITI	4.411	18.215	(13.804)
C) 17.INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	150.117	191.047	(40.930)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	701.853	398.186	303.667

La voce **Altri proventi finanziari**, che ammonta a 852 mila euro (nel 2012 era pari a 589 mila euro), si riferisce principalmente ai proventi derivanti dagli interessi maturati sui conti correnti delle società e agli interessi per ritardato pagamento applicati, da parte di Idroservice, alla società Idrolario S.r.l. La variazione è da ricondurre principalmente a quest'ultima voce per l'entità che il credito scaduto ha raggiunto alla fine dell'esercizio 2013.

La posta **Interessi e altri oneri finanziari**, pari a 150 mila euro (nel 2012 era pari a 192 mila euro), comprende gli interessi passivi su mutui principalmente da riferire alla Capogruppo. La variazione è da ricondurre alla progressiva riduzione del saldo dei finanziamenti passivi a seguito del rimborso, nel corso dell'esercizio, delle quote capitale previste dai piani di ammortamento dei mutui.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La posta è relativa a Lario reti gas per la svalutazione dei TEE riferiti ad obiettivi 2012, resasi necessaria al fine di tener conto del loro minor valore corrispondente al contributo che il GSE riconoscerà in sede di consegna degli stessi entro maggio 2014.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il saldo dei proventi e oneri straordinari è principalmente da riferire alla plusvalenza realizzata dalla Capogruppo a fronte dello scambio di partecipazioni avvenuto nel corso del 2013 tra la stessa ed Aevv S.p.A., sulla base del quale la prima ha ceduto alla seconda la quota del 3% di Acel Service a fronte del riconoscimento del 49% della società Aevv Energie, come precedentemente descritto a commento della voce "Immobilizzazioni finanziarie".

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazione
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI	1.827.481	-	1.827.481
ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	145.995	643.250	(497.255)
E) 20.PROVENTI STRAORDINARI	1.973.476	643.250	1.330.226
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI	48.615	25.693	22.922
ALTRI ONERI STRAORDINARI	248.671	483.885	(235.214)
E) 21.ONERI STRAORDINARI	297.286	509.578	(212.292)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.676.190	133.672	1.542.518

22 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito ammontano a 7,98 milioni di euro e sono composte da imposte correnti per 8,54 mila euro e imposte differite attive per 640 mila euro e differite passive per 81 mila euro.

	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Variazione
IRES	7.442.555	6.730.105	712.450
IRAP	1.102.279	1.179.445	(77.166)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	8.544.834	7.909.550	635.284
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	(640.636)	(527.615)	(113.021)
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	81.241	5.526	75.715
IMPOSTE DIFFERITE	(559.395)	(522.089)	(37.306)
22.IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	7.985.439	7.387.461	597.978

La tabella che segue evidenzia il tax rate effettivo delle imposte sul reddito:

Esercizio	2013	2012
Utile ante imposte	19.976.684	17.017.438
Imposte dell'esercizio	7.985.439	7.387.461
Tax rate	40,0%	43,4%



Relazione del Collegio Sindacale



LARIO RETI HOLDING S.P.A.

23900 LECCO (LC) – VIA FIANDRA, 13

Capitale sociale : € 30.000.000,00 interamente versato.

Codice Fiscale e Partita IVA : 01358990131

Iscritta presso la Camera di Commercio di LECCO Numero R.E.A.: 185030

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale ha steso la presente relazione in conformità al disposto dell'articolo 41 del D.Lgs. 127/91.

Il bilancio consolidato che è stato messo a nostra disposizione si presenta redatto nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 32 del D.Lgs. 127/91.

Il contenuto e la struttura del bilancio, nonché i principi di consolidamento adottati sono conformi alle sopra richiamate norme.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, diamo atto che il bilancio consolidato (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione) sottoposto alla revisione della società all'uopo incaricata, corrisponde ai dati e alle informazioni trasmesse dalle società incluse nel consolidamento.

La Società di Revisione ha emesso in data 10 aprile 2014 la relazione sul bilancio consolidato. Il Collegio Sindacale prende atto della relazione della Società di Revisione nella quale si evidenzia un richiamo di informativa.

In merito ai crediti verso i Clienti di complessivi euro 59,12 milioni comprensivi del credito scaduto nei confronti della società Idrolario, Il Collegio richiama quanto già esposto nella propria relazione al bilancio di Lario reti holding S.p.A.

Per quanto ci compete diamo atto che:

- l'area di consolidamento è data oltre che dalla Società capogruppo Lario reti holding S.p.A. dalle seguenti Società:

Denominazione	Sede Legale	Capitale Sociale	Quota posseduta	Metodo di consolidamento
Acel Service S.r.l.	Lecco	2.473.194	92,46%	Integrale
Idroservice S.r.l.	Lecco	4.249.000	100%	Integrale

Lario reti gas S.r.l.	Lecco	18.911.450	100%	Integrale
-----------------------	-------	------------	------	-----------

- la data di riferimento dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento coincidono con quelle del bilancio della capogruppo. Pertanto per la società controllante e per le società controllate sono stati esaminati i bilanci chiusi al 31.12.2013;

L'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del c.c.

Il Bilancio consolidato al 31.12.2013, con riferimento alle appostazioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, presenta un utile di gruppo di Euro 11.456.988 e si compendia nelle seguenti risultanze complessive:

STATO PATRIMONIALE		
Totale attivo	€	129.985.216
Passività	€	50.055.734
Patrimonio netto gruppo	€	77.690.886
Utile d'esercizio del gruppo	€	11.456.988
Patrimonio netto di terzi	€	2.238.596
Totale passivo	€	129.985.216
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	€	155.095.944
Costi della produzione	€	137.441.370
Differenza	€	17.654.574
Proventi e oneri finanziari	€	701.853
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	€	(55.933)
Proventi e oneri straordinari	€	1.676.190
Risultato prima delle imposte	€	19.976.684
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	€	(7.985.439)
Utile dell'esercizio	€	11.991.245
Utile dell'esercizio di pertinenza del gruppo	€	11.456.988
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	€	534.257

Secondo gli specifici compiti attribuiti al Collegio Sindacale dall'art. 41 del D.Lgs. 127/1991 si dà atto che:

- sono stati esposti tutti i necessari commenti alle varie voci patrimoniali e reddituali;
- sono stati evidenziati i criteri di imputazione delle imposte dell'esercizio e delle imposte differite ed anticipate;
- sono state rispettate le norme previste dal D.Lgs. n. 127/1991 relativamente ai criteri di consolidamento;
- la Nota Integrativa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 127/1991;
- il Bilancio è corredato dalla "Relazione sulla Gestione" la quale risulta redatta dall'organo amministrativo nell'osservanza di quanto stabilito dall'art. 40 del D.Lgs. n. 127/1991;

Per quanto precede, il Collegio Sindacale ferme le riserve sopra esposte non rileva fattori ostativi all'approvazione del bilancio consolidato chiuso al 31.12.2013.

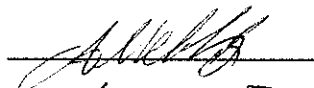
Lecco, 11 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

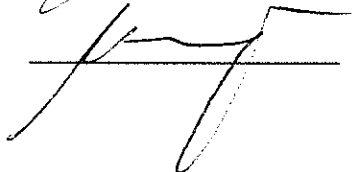
Dott. Achille Saverio



Dott. Alberto Sala



Avv. Maurizio Secchi





Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della LARIO RETI HOLDING S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Lario reti holding S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Lario reti") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Lario reti holding S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2013.

3. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono iscritti crediti vantati dalla società consolidata Idroservice S.r.l. verso la società Idrolario S.r.l. per Euro 24,3 milioni, interamente scaduti alla data di approvazione del progetto di bilancio consolidato.

Detti crediti, inizialmente originatisi in capo a Lario Reti Holding quanto ad Euro 14 milioni, sono poi stati trasferiti alla controllata consolidata Idroservice S.r.l., che ha continuato a svolgere attività nei confronti di Idrolario S.r.l. rilevando nell'esercizio 2013 ulteriori crediti che, al netto degli incassi pervenuti e delle compensazioni occorse, hanno portato il credito complessivo a raggiungere l'importo di Euro 24,3 milioni.

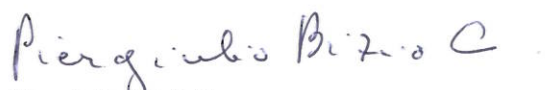
Con riferimento a tali crediti, già nel bilancio consolidato del Gruppo Lario reti al 31 dicembre 2012 veniva data menzione del fatto che risultava in corso di predisposizione con Idrolario S.r.l. un piano per il recupero dei crediti scaduti, che tuttavia in seguito non è stato finalizzato.

Successivamente a ciò, a seguito dell'affidamento transitorio della gestione del Servizio Idrico Integrato ad Idroservice S.r.l. per l'esercizio 2014, nel febbraio 2014 sono stati stipulati i contratti che regolano i rapporti fra Idroservice S.r.l. e Idrolario S.r.l. a valere per l'anno 2014 e per l'ipotesi di successiva proiezione di affidamento ad Idroservice S.r.l. della gestione del Servizio Idrico Integrato. Tali contratti prevederebbero il trasferimento del ramo d'azienda afferente la gestione del Servizio Idrico Integrato da Idrolario S.r.l. a Idroservice S.r.l. disciplinando la compensazione, anche in esercizi successivi al 2014 nell'ipotesi di affidamento ad Idroservice S.r.l. della gestione del Servizio Idrico Integrato per il medio-lungo periodo, delle partite creditorie vantate da Idroservice S.r.l. nei confronti di Idrolario S.r.l. con i debiti che deriveranno dal canone annuo di utilizzo della rete idrica che a questa sarà nel caso dovuto. I contratti prevedono inoltre l'ulteriore cessione di cespiti da parte della stessa Idrolario S.r.l., qualora oltre il 2014 dovessero insorgere condizioni ostative all'estinzione del debito residuo. Alla data di approvazione del progetto di bilancio, tuttavia, le prospettate operazioni di trasferimento del ramo d'azienda e di cessione di cespiti non sono ancora state finalizzate. Ciononostante lo stesso Amministratore ha ritenuto il credito verso Idrolario S.r.l. iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Lario reti al 31 dicembre 2013 interamente recuperabile per l'ammontare iscritto.

La mancanza di elementi probativi nella fattispecie idonei a comprovare l'integrale recuperabilità dei crediti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Lario reti non ci consente di concludere circa la correttezza della valutazione effettuata dall'Amministratore nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

4. A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto evidenziato nel precedente paragrafo 3 il bilancio consolidato del Gruppo Lario reti al 31 dicembre 2013, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Lario reti holding S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto evidenziato nel precedente paragrafo 3 la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Lario reti al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Piergiulio Bizioli
Socio

Brescia, 10 aprile 2014



Glossario



AEEG	Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, istituita con la legge 481 del 1985. E' l'Organo di governo settoriale preposto alla regolamentazione del mercato energetico (vendita e distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica).
A.ATO	Ambito Territoriale Ottimale. La legge 36/94 prevede che i servizi siano organizzati per ambiti territoriali ottimali individuati dalla Regione. L'ATO di Lecco comprende i 90 Comuni della Provincia. E' l'organo preposto alla regolamentazione del mercato idrico.
Capitale Circolante netto	Si intende la somma algebrica delle rimanenze di magazzino, crediti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti commerciali, debiti tributari (entro i 12 mesi) e altre passività correnti.
Capitale investito netto	Si intende la somma algebrica tra Capitale Circolante netto, immobilizzazioni, altre attività non correnti e passività non correnti.
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica.
Contratto di servizio	Contratto che definisce e regola le prestazioni dei rapporti tra l'azienda e i servizi affidati dal Gestore idrico (Idrolario srl).
Depurazione	Insieme dei trattamenti che permettono di eliminare totalmente o parzialmente da un'acqua le sostanze inquinanti. Gli impianti di depurazione si possono differenziare secondo i processi di funzionamento su cui si basano, in fisico, chimico-fisici e biologico.
Distribuzione	Fase di consegna dell'energia elettrica e del gas naturale al cliente finale.
Fanghi di depurazione	Sono i prodotti di risulta della depurazione delle acque, originati dai trattamenti di tipo fisico, chimico-fisico e biologico.
Gas Naturale	Fase gassosa del petrolio; è costituito principalmente da metano (dall'88% al 98%) e per il resto da idrocarburi quali etano, propano, butano, etc.
Gestione calore	Gestione di impianti termici per riscaldamento per conto di clienti pubblici o privati.

ISO 14000	Serie di norme emanate dalla ISO (International Standard Organization) relativo ai sistemi di gestione ambientale.
ISO 9000	Serie di norme emanate dalla ISO (International Standard Organization) relativo ai sistemi di qualità.
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	Si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti, gestione finanziaria e straordinaria e imposte. Misura la capacità dell'azienda di produrre servizi in modo efficiente.
Odorizzante	Prodotto chimico a base di mercaptani e di tiofene che aggiunto al gas naturale gli conferisce il caratteristico odore atto ad avvertire tempestivamente le fughe di gas garantendo la sicurezza della distribuzione e dell'utilizzazione.
Rete di distribuzione	Insieme di tubazioni e impianti volti alla fornitura al cliente finale del gas naturale.
Return on Investment (ROI)	Rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito. Indica la redditività percentuale del capitale investito.
Risultato al netto imposte	Il valore rappresenta l'utile finale che è prodotto dall'azienda e che è distribuito ai soci oppure reinvestito all'interno dell'azienda stessa.
Risultato Operativo (EBIT)	Si ottiene sottraendo al margine operativo lordo gli ammortamenti e gli altri accantonamenti.
Valore aggiunto	Differenza tra valore della produzione e dei costi esterni. Misura, in termini monetari, quanto valore è stato prodotto annualmente dall'azienda.
Vincoli dei Ricavi da Tariffa (VRT)	Ricavi spettanti al gestore per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale.